

L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Alil Persiano
da oggi anche specializzato in
LAVAGGIO e RESTAURO
di tappeti
Matelica viale Martiri, 19 Tel. 0737 84492 - 3356113340

Settimanale d'informazione - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 26 Anno CVII 30 giugno 2018

>Fabriano

5

Al lavoro sull'affresco del Nelli

Il Lions ha finanziato il recupero dell'edicola posizionata in via Cialdini. Sarà pronto per luglio. Parla la restauratrice.



>Fabriano

9

Ecco un film con cast fabrianese

Si intitola "Quel che avviene a Domosville" il mediometraggio di Ruben Gagliardini. Verrà proiettato il 3 e 4 luglio al Movieland.



>Matelica

16

Settimana del sigaro da tutto esaurito

Al via la 13ª edizione di Encuentro Amigos de Partagas che porta in città appassionati di tutto il mondo dai cinque continenti.



>Sport

29

La Janus inserisce l'ala Nicolò Gatti

Arriva dal Piemonte l'ala per il quintetto della squadra fabrianese. Confermato il giovane Devid Ci-marelli.



Più spazio ai giovani

Ci vuole sempre il Palio di S. Giovanni Battista per dare quell'innesto di adrenalina ad una città come Fabriano spesso abulica e abbarbicata su se stessa, nella sua stizzosa alterigia. La nobiltà di un passato dalle vestigia che luccicano, ma anche il blasone imborghesito di un presente che morde. Ora il brulicare di gente, la ripresa di spazi e di angoli storici rilanciati da una manifestazione che va oltre la tradizione, l'interesse per il proprio territorio sono tutti elementi che tornano utili per una visione del tessuto urbano che punti sul rilancio turistico e sulla partecipazione della comunità. E sul coinvolgimento delle nuove leve. Ma non a parole, con le solite frasi da vetrina: "il futuro è dei giovani, sono la speranza del domani". Il domani quando inizia? Smettiamola di farci belli, lasciando invece solo briciole e scampoli velleitari di presenza illusoria ed inutile. Recenti indagini hanno descritto molti giovani che hanno perso ogni stimolo in un futuro lavorativo decente e non mancano i sognatori, in attesa di un posto che soddisfi in pieno le loro aspettative e si fanno mantenere da mamma e papà. Questi... poltroni su cui sono calati giudizi severi e impietosi avrebbero in comune l'ignavia: una mancanza di volontà e apatia che porta a procrastinare ogni decisione e azione utili alla realizzazione personale. La pigrizia è un sintomo dietro il quale si cela mancanza di motivazione e insicurezza. La capacità di agire attivamente nel contesto in cui si è inseriti si acquisisce soltanto se si possiede la convinzione fondamentale di poter produrre dei cambiamenti attraverso le proprie azioni. Ci si cimenta in un'avventura, professionale o relazionale se è possibile che vada a buon fine, altrimenti invece di perseverare ci si ritira. A tutti i giovani, compresi i Neet, piacerebbe sapersi garantire autonomia, benessere e sicurezza. A tutti piacerebbe poter aver fiducia in se stessi e negli altri, quelli più competenti, professori e genitori, che possono prestare aiuto e fare da guida. I genitori dei Neet sono gli adulti di oggi. Appunto gli adulti. Cosa fanno per risvegliare e valorizzare questo patrimonio in naftalina? Le convinzioni dominanti, quelle che trasmettono ai figli, riguardano una società in cui vige il malaffare, in cui la meritocrazia ha ceduto il posto alle raccomandazioni, in cui fare esperienze formative non serve perché l'unica cosa che conta è avere un... santo in paradiso. Genitori così non hanno convinzioni di autoefficacia personale neanche per quanto riguarda il sistema familiare e la coppia.

(...)

(Segue a pagina 2)
Carlo Cammoranesi

C'è aria di Meeting

La kermesse del 2019 ancora al centro dell'attenzione: in attesa del Meeting Unesco del prossimo anno, fervono i preparativi. Il sindaco Santarelli ci parla della giornata in Polonia dove è stato svelato il logo. Abbiamo puntualizzato alcuni aspetti in divenire, augurandoci che la città sia realmente partecipativa di un evento che favorisca anche la presenza degli abitanti nella necessità di partire "dal basso".



Servizi a pag. 3 di Alessandro Moscè e Gabriele Santarelli

Contenere il bullismo

di ANDREA CASAVECCHIA

Ci accorgiamo del bullismo quando le cronache raccontano di gruppetti di minori che perseguitano un ragazzo fino ad arrivare ad episodi in cui alcuni adolescenti minacciano i loro insegnanti. Si tratta di un fenomeno variegato che sta diventando abbastanza complesso che richiede una strategia di contenimento per essere affrontato. Intanto va considerata la differenza tra percezione e realtà. Secondo una ricerca di Amnesty International, realizzata con il supporto di Doxa, il 70% degli italiani afferma che il bullismo è in crescita, inoltre per il 45% di loro la responsabilità dell'aumento è da attribuire alla presenza dei social media che amplificano gli episodi e i comportamenti. Un'altra rilevazione proposta dall'istituto Pio La Torre sostiene che il 33% dei ragazzi ha assistito a un atto di bullismo e che per il 90% dei giovani intervistati il luogo che agisce come focolaio è la scuola. A prima vista sembrerebbe, dunque, emergere una contraddizione: da un lato i ragazzi ci dicono che il bullismo è un fenomeno concreto e profondamente tangibile che si genera in un ambiente tradizionale: la scuola; dall'altro lato gli italiani percepiscono il fenomeno in crescita, soprattutto, a causa delle piattaforme web 2.0.

Molto probabilmente c'è, invece, una relazione tra realtà vissuta dai ragazzi e percezione del fenomeno veicolata dal mondo digitale. Innanzitutto gli episodi di cronaca ci mostrano una certa sintonia tra le dichiarazioni dei giovani e l'attualità: i professori aggrediti, gli studenti, e spesso le studentesse, minacciate e vessate... sono alcuni esempi concreti che identificano negli ambienti scolastici un punto nevralgico per l'emergere del bullismo. In secondo luogo il cyberbullismo appare un rinforzo del classico bullismo, perché le situazioni si integrano e aggravano. Lo dimostrano alcuni dati dell'Osservatorio nazionale dell'adolescenza: se da un lato il 30% dei ragazzi è perseguitato da forme



Per contenere il bullismo diventa strategico da un lato presidiare gli ambienti scolastici e dall'altro lato essere vicini ai ragazzi nell'uso del web 2.0 in modo da poter cogliere i casi a rischio

di bullismo tradizionale, l'8,5% è colpito da cyberbullismo. Però un 30% di adolescenti è escluso dai gruppi di classe delle chat online, oppure è preso di mira e minacciato, quando è inserito al loro interno; ci sono poi i gruppi virtuali aggregati sul nome della vittima. Però la diffusione dei social media rendono manifesti i comportamenti. Questo porta a una maggiore consapevolezza del fenomeno. E soprattutto apre uno spiraglio agli adulti che possono intercettare alcuni messaggi e comprendere i casi in cui si stanno generando situazioni particolari. A partire dai risultati delle diverse indagini si evidenzia che per contenere il bullismo diventa strategico da un lato presidiare gli ambienti scolastici e dall'altro lato essere vicini ai ragazzi nell'uso del web 2.0 in modo da poter cogliere i casi a rischio. Questa doppia attenzione invita gli adulti a prendere coscienza di un problema ampio e a valorizzare un'alleanza tra scuola e famiglia per intervenire nei modi migliori.

Più spazio ai giovani

(Segue da pagina 1)

(...) Soltanto un uomo e una donna che si fidano vicendevolmente possono condividere l'educazione dei figli e la gestione del denaro comune. Alla crisi della coppia si unisce la crisi della scuola e anche i professori non credono più nel potere dell'insegnamento, in balia di genitori e alunni che spesso non garantiscono loro neanche il rispetto. Non sentendosi ripagati per i loro sforzi educativi trasmettono ai ragazzi il messaggio e la rabbia per una società ingiusta che non premia i più meritevoli. Di fronte al senso d'impotenza, di ingiustizia e perdita di speranza della vecchia generazione la nuova si arrende o si ribella, si deprime o si droga e soltanto chi ha come dotazione personale una forte resilienza ce la fa. Ma è uno scenario che non ci trasmette tranquillità. Prosperano borse di studio, premi e gratificazioni, stage, tirocini, viaggi all'estero, ma sono palliativi che ingannano e non hanno seguito. Per questo la città, ed il suo territorio possono riprendere vigore, avere un senso più marcato di comunità, di apertura al nuovo solo se sono in grado di fidarsi dell'inedito, di giovani che portino idee, creatività, progetti seri con vere ricadute sul vissuto urbano, senza campanilismi, egoismi o lotte partitiche o di quartiere. Il Papa, nella sua autentica concretezza, salutandoci i pellegrini della Macerata-Loreto in diretta telefonica, sabato 9 giugno allo stadio "Helvia Recina" all'affermazione del vescovo emerito della Diocesi don Giancarlo Vecerrica "Sono migliaia i giovani venuti da tutto il mondo", ha risposto senza esitazione: "Che bello, a me piace quando vedo giovani coraggiosi che si mettono in cammino lungo tutta una notte"... Il metodo è appunto questo: camminare con una meta precisa. "Perché la vita è un cammino - ha ripreso il Papa - e nella vita non si può restare fermi. Se un giovane resta fermo, va in pensione a 20 anni. La gioventù è per giocarla, per scommettere, per andare avanti e dare dei frutti". Né a scuola, né al lavoro, né tra gli amici al bar o alle tavole rotonde si rintracciano segnali così forti e carichi nei confronti una generazione ai nastri di partenza, spesso bistrattata che invece aspetta solo quell'incoraggiamento per partire e non fermarsi più.

Carlo Cammoranesi

Perdono: iper-dono

di GIOVANNI M. CAPETTA

L'amore "non tiene conto del male ricevuto", il Papa commenta l'etimologia greca: "non tiene annotato". E' come se tutti noi avessimo dei taccuini con tantissime pagine che ci ingombrano nelle tasche, piene del male ricevuto.

Siamo sempre pronti a prendere nota di ogni offesa, anzi è quasi come se ogni azione o parola che ci fa

soffrire, graffi più o meno indelebilmente le pagine della nostra coscienza. Come vincere questo rancore che spesso ci imbriglia e ci impedisce di volare, proprio come quei sacchetti di zavorra che tengono a terra le mongolfiere? Anche fra moglie e marito spesso i litigi divengono schermaglie in cui soccombe chi non riesce più a sostenere il peso dell'offesa ricevuta. La vetta proposta dall'inno paolino è una meta a cui tendere, ma

come? Papa Francesco non fa sconti alla realtà e afferma "quando siamo stati offesi o delusi, il perdono è possibile e auspicabile, ma nessuno dice che sia facile" (AL 106). Si tratta di entrare in questo ring che è prima di tutto la vita delle relazioni famigliari.

L'unico modo per andare oltre il male ricevuto è quello di allenarsi a perdonare le piccole cose per poi saper perdonare anche le più grandi

Un'officina in cui si forgia l'amore, ma con fatica e sofferenza, con tornio, lima e grande sacrificio. L'unico modo per andare oltre il male ricevuto è quello di allenarsi a perdonare le piccole cose per poi saper perdonare anche le più grandi. La stessa parola "iper-dono" indica una

capacità di andare oltre e superare se stessi. Il Papa, poi, invita ciascuno di noi a saper perdonare se stessi perché questo è il primo medicamento alle ferite. Un cuore riconciliato con le proprie fragilità riesce più facilmente a venir incontro alla debolezza dell'altro anche quando questa si manifesta sotto forma di aggressività o violenza. "C'è bisogno di pregare con la propria storia, di accettare sé stessi, di saper convivere con i propri limiti, e anche di perdonarsi, per poter avere questo medesimo atteggiamento verso gli altri" (AL 107). A monte di questa dimensione c'è l'esperienza di sapersi perdonati da Dio: ecco la fonte di ogni nostro atto di clemenza, di ogni nostra generosità e appunto di ogni nostro gesto di perdono. In realtà non facciamo altro che trasferire un dono ricevuto ad altri, a prescindere che lo meritino o meno,

proprio come noi non meritiamo dal Signore la sua misericordia.

Questo passaggio per vasi comunicanti della grazia del perdono avviene prima di tutto nella palestra della famiglia.

Due genitori che sanno chiedersi scusa davanti ai figli, a ricredersi, a perdonarsi dopo un errore, una mala parola o anche peggio; gli sposi che hanno il coraggio di perdonare e farsi perdonare stanno dando ai loro figli l'insegnamento più prezioso. E anche quando sono i figli che necessitano di essere perdonati, anche se fanno fatica a chiedere scusa, anche se proprio non meriterebbero in quel momento la nostra condiscendenza... pensiamoci bene, se non aspettiamo il loro pentimento, se non li perdoniamo gratuitamente andando loro incontro, avremo perso per sempre l'occasione di fargli provare l'abbraccio del Padre di cui siamo figli.

L'AZIONE



Sorta nel 1911
soppressa nel 1925
risorta nel 1945

Direttore responsabile
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona
n.11 del 6/09/1948

Amministratore
Giovanni Chiavellini

Direzione, redazione e amministrazione

Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352 Fax 0732 22330
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18

www.lazione.com

e-mail direzione:
direttore@lazione.com e info@lazione.com
e-mail segreteria:
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica

Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)
ORARI: martedì dalle 17 alle 19
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione

Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore

Fondazione di Culto e Religione
"Diakonia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84
Aderente FISC. Associato USPI Spedizione
in abbonamento postale gr. 1 -
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa

Rotopress International srl
via Brece - Loreto (An)

Ogni copia € 1.20. L'Azione paga la tassa
per la restituzione di copie non consegnate.
ABBONAMENTO ORDINARIO € 40,00
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00
Africa, Asia e America € 280,00
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario IT 76 Y 03069 21103 10000003971
intestato a L'Azione

presso INTESA SANPAOLO

L'Azione ha aderito tramite la Fiso (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)
allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice
di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo
gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione
dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento
di obblighi di legge e per finalità amministrative,
attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee
a garantirne la sicurezza e la riservatezza.
Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante
supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti
elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in
relazione ai dati personali da loro forniti, potranno
esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7
del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informativa completa è disponibile sul sito www.
lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi di cui all'art. 3 comma 3
della legge 250 del 7/8/1990.

Unesco, ecco il Meeting

Fabriano ospiterà il 13° appuntamento annuale delle città creative nel 2019

di ALESSANDRO MOSCÈ

Fabriano ospiterà il 13° Meeting annuale delle Città Creative Unesco nel 2019. La nomina è stata conferita alla città marchigiana, membro del network dal 2013, dall'Assemblea generale delle Città Creative, riunite a Enghien Les Bains, in Francia, insieme al segretario Uccn e alla direzione Cultura dell'Unesco. A Fabriano giungeranno nel 2019 più di 400 delegati da tutto il mondo che per tre giorni si confronteranno sui temi che il network sostiene, sviluppa e condivide: creatività rivolta alle città sostenibili come indicato dalla New Urban Agenda, ente di ricerca per nuove politiche culturali generatrici di policy urbane, sviluppo di attività e programmi di ricerca fondati sul rapporto lavoro-tecnologie innovative. Dal 5 al 9 giugno 2019: questo indicativamente il periodo scelto per ospitare i delegati da 180 città creative di 72 nazioni e 5 continenti. Ci saranno 7 padiglioni, come i cluster creativi Unesco dove si riuniranno i vari delegati; due eventi plenari, altri di natura culturale con i padiglioni che rimarranno a disposizione della città per alcuni mesi come

possibile volano turistico. L'Italia sarà rappresentata da 5 città: Bologna, città creativa per la Musica, Fabriano per l'Artigianato e le Tradizioni Popolari, Torino per il Design, Parma per la Gastronomia e Roma per il Cinema. Ricostruzione e resilienza. L'Italia al centro del dibattito su come costruire un nuovo modo di vivere insieme, è un altro tema trattato nel meeting, il cui quartier generale sarà la Fondazione Carifac, a disposizione con i suoi locali in corso della Repubblica per l'organizzazione logistica, oltre ovviamente alla sede della Fondazione Merloni. La Regione Marche parteciperà attivamente alla promozione



dell'happening su larga scala attraverso le fiere, gli eventi collegati, la pubblicità sulle reti e con la collaborazione tra pubblico e privato per



puntando i riflettori sull'area interna rappresentativa della bellezza della nostra terra. Rimane un punto sul quale fare chiarezza: come sarà collocata la città "dal basso"? Avrà un ruolo attivo, propulsore? Fabriano sarà solo il luogo ospitante o si occuperà anche di riempire di contenuti il meeting? Possono essere presentati dei progetti creativi da parte di privati e associazioni? Ed eventualmente, quali referenti valuteranno questi progetti? Va bene la scelta del bando per definire il logo, ma per il resto? Restiamo in attesa degli sviluppi per saperne di più.

La sede Unesco di Fabriano presso la Fondazione Carifac

I nostri diciassette obiettivi

L'occasione è stato coniugato il nome di Kracowice), appena concluso, si è ribadita l'importanza di mettere al centro della programmazione e delle attività proprio il raggiungimento dei 17 obiettivi. Le città provenienti da tutto il mondo hanno avuto modo di scambiarsi esperienze di buone pratiche, progetti virtuosi e dare slancio alle future decisioni che verranno prese all'interno del network. Quest'anno la città di Fabriano è stata protagonista di alcuni dei momenti più importanti:

- La consegna del dono alle due città organizzatrici: un libro fatto con fogli di carta fatta a mano che, con la collaborazione della città di Heidelberg, sono stati, prima, spediti in giro per il mondo nelle 28 città creative per la letteratura dove 51 artisti hanno scritto a mano e nelle loro lingue 51 poesie e, poi, sono tornati a Fabriano dove sono stati rilegati. Tutte le fasi sono state riprese e grazie al lavoro della città di Tel Aviv, città creativa per il cinema, e della città di Mannheim, città creativa per la musica, è stato realizzato un video che testimonia alla perfezione la capacità delle diverse città di collaborare e creare sinergie uniche
- la relazione sull'attività del gruppo delle città creative per l'artigianato che vede proprio Fabriano come città coordinatrice
- il passaggio di testimone con la presentazione del logo della tredicesima edizione dell'Annual Meeting che si terrà proprio nella nostra città.

In questo contesto la città di Fabriano siede al tavolo con pari dignità, e ricevendo numerosi attestati di stima e affetto, con città del calibro di Sidney, San Antonio, Detroit, Barcellona, Dubai, Santos, Manchester, Seul, Toronto... L'anno prossimo saranno tutte nostre ospiti! La nostra amministrazione sta agendo proprio nell'ottica del rispetto dei 17 obiettivi e l'annual meeting del prossimo anno, e l'appuntamento annuale con le città che appartengono al nostro stesso gruppo che si svolgerà nel 2019 a

Kanazawa, saranno le occasioni per mostrare quello che stiamo facendo: i laboratori per ragazzi realizzati all'interno della Pinacoteca Molajoli e la partecipazione attiva all'iniziativa di Legambiente del Premio Nazionale "Un Libro per l'Ambiente" (obiettivo 4: Istruzione di qualità), il recupero di alcune aree inutilizzate e l'avvio del progetto per l'abbattimento delle barriere architettoniche (obiettivo 11: città e comunità sostenibili e obiettivo 10: ridurre le disuguaglianze), la valorizzazione dei prodotti tipici locali come il salame di Fabriano e lo sviluppo di una filiera corta delle produzioni di qualità mediante il paniere dei prodotti del territorio (obiettivo 2: sconfiggere la fame e obiettivo 12: consumo e produzione responsabili), il progetto FaCe the Work con le borse lavoro e l'allestimento di uno spazio di coworking per i giovani (obiettivo 8: lavoro dignitoso e crescita economica), la partecipazione attiva al tavolo delle povertà organizzato dall'ambito 10 e valorizzazione del social market in stretta collaborazione con Caritas e Regione Marche (obiettivo 1: sconfiggere la povertà), la piantumazione di alberi in città e il nuovo stimolo dato alle attività del Parco della Gola della Rossa e di Frasassi (obiettivo 15: la vita sulla terra), il supporto alle attività della commissione pari opportunità (obiettivo 5: pari dignità di genere). Sono solo alcuni esempi dell'azione del nostro Governo che negli anni verranno implementate e rafforzate. La partecipazione al Network è un continuo stimolo nella ricerca di pratiche innovative e virtuose, indica la strada da seguire nelle scelte che siamo chiamati a fare. In questo modo Fabriano cerca di uscire dal suo provincialismo e di aprirsi al mondo per diventare sempre di più città dal respiro internazionale. Abbiamo tante risorse umane e materiali sul nostro territorio da mettere a sistema, c'è tanto lavoro da fare, ed è molto stimolante lavorare per raggiungere questi obiettivi.

Gabriele Santarelli, sindaco di Fabriano

Sviluppo sostenibile: sinergia tra due fondazioni

Dal Meeting dell'Unesco è scaturita la nascita della rete tra l'organizzazione centrale, capitanata dall'ambasciatrice Francesca Merloni, e due fondazioni fabrianesi. Prende quindi corpo il progetto anche grazie al supporto della Fondazione Merloni e della Fondazione Carifac che decideranno, concordemente con i vertici, come articolare, di fatto, l'ospitalità fabrianese. Nella nostra città, membro del network sin dal 2013 come Città Creativa per Artigianato, Arti e Tradizioni Popolari, i delegati di tutto il mondo, per tre giorni, si confronteranno sui temi che l'Unesco sostiene, sviluppa e condivide: la creatività correlata a soluzioni, tecnologie e progetti volti a migliorare la qualità di vita del cittadino e a favorire lo sviluppo dei territori (ad esempio energie rinnovabili, riqualificazione urbana ed edilizia, connetti-

vità attraverso tecnologie di informazione e comunicazione). Per l'Italia si tratta del secondo appuntamento internazionale di rilievo nel 2019: accanto all'Annual Meeting del network Creative Cities Unesco di Fabriano, si svolgeranno le attività e gli eventi culturali di Matera European Capital of Culture 2019. Non tutti sanno cosa si intende per sviluppo sostenibile. L'obiettivo è di sensibilizzare e coinvolgere fasce sempre più ampie di



popolazione sugli aspetti della sostenibilità economica, sociale e ambientale, affinché non solo gli addetti ai lavori possano promuovere un cambiamento culturale e nuovi comportamenti individuali e collettivi, ma venga stimolata anche una richiesta dal basso in grado di vincolare la leadership dell'Italia nel rispetto degli impegni presi specie in sede Onu. Durante il me-

eting fabrianese si terranno eventi (convegni, seminari, workshop, mostre, spettacoli, presentazioni di libri, manifestazioni di valorizzazione del territorio) per richiamare l'attenzione su dimensioni trasversali: dall'educazione alla finanza, dagli strumenti per il disegno e la valutazione delle politiche, alle modifiche degli assetti istituzionali per favorire il percorso verso

la sostenibilità. Il meeting proporrà anche incontri con personaggi di spicco ed esperti in modalità più informale, proprio per favorire momenti di scambio e dib-

attito. La collaborazione instaurata con la rete assicurerà la partecipazione di molti tra i maggiori protagonisti delle diverse materie.

Compro e Vendo

AFFITTASI

A Senigallia, zona Rotonda, attico, 4 posti letto, aria condizionata, terrazza di 50 mq. con immensa vista panoramica. Classe energetica G. tel. 339 6999526 o tel 0732 629228.

Notizie Liete

Tante felicitazioni alla dottoressa Federica

Un mondo di auguri e tante felicitazioni alla neo laureata **Federica Regno**, che con pieno merito ha conseguito il titolo con massimo punteggio e la lode in *Scienza della Formazione Primaria*. Grande orgoglio per tutti i familiari, le amiche e gli amici; un ringraziamento particolare alle collaboratrici scolastiche presso cui sono stati effettuati i percorsi formativi.
BRAVISSIMA
E AUGURI PER IL TUO FUTURO.
I genitori



Al don Bosco un cartellone di qualità

Siamo giunti ormai al terzo anno di attività per il Teatro San Giovanni Bosco, e la nuova stagione è pronta per essere presentata alla città. Non è facile per un piccolo teatro riuscire a mantenere alto il nome e la qualità degli spettacoli, soprattutto senza sponsor a sostegno delle iniziative, ma l'affetto di tanta gente e la partecipazione massiva alle tante proposte, hanno fatto sì che anche la stagione 2017/2018 si chiudesse alla grande!

E' stato un anno di attività intensissima, tra saggi scolastici, scuole di danza, associazioni varie che hanno scelto il nostro palcoscenico per esibirsi, senza contare le tre stagioni sempre piene: quella amatoriale che ha raccolto una presenza di pubblico che sfiora le millecinquecento presenze; quella della musica da camera che ha permesso a giovani musicisti del nostro territorio di farsi apprezzare e conoscere, quella per bambini che ha fatto sognare intere famiglie e infine quella di prosa che ha portato a Fabriano artisti più o meno famosi, ma soprattutto ha mantenuto alto l'intento proprio del teatro che è quello di far conoscere e valorizzare compagnie di giovani talenti che non hanno alle spalle grandi circuiti distributivi e che a volte faticano ad entrare nel giro dei grandi teatri cittadini.

La cosa che mi fa più piacere è la stretta collaborazione con il Teatro Gentile e con l'amministrazione comunale di Fabriano, con cui dalla nascita del Teatro Don Bosco abbiamo stretto sempre una bella sinergia. Anche quest'anno stiamo collaborando insieme, tanto che la stagione di teatro per bambini sarà fatta in sintonia, così da offrire alla città un cartellone ricco di appuntamenti che si divideranno tra i due teatri.

Ma passiamo adesso alla presentazione della stagione di quest'anno! Innanzi tutto la grande novità della stagione 2018/2019 sarà la possibilità di fare l'abbonamento alla stagione, che prevede ben 10 spettacoli in cartellone.

Finora non avevamo le condizioni per poter fare l'abbonamento, perché dovevamo studiare l'andamento

della stagione nel corso dell'anno, ma adesso, dopo due anni di esperienza, abbiamo visto che un pubblico affezionato partecipa sempre a tutti gli spettacoli, per cui volevamo offrire la possibilità di un risparmio economico ai più "affezionati".

I prezzi dei biglietti seguiranno sempre due fasce di prezzo, così da mantenere la filosofia dei prezzi bassi accessibili a tutti (10 euro e 15 euro). L'abbonamento, invece, costerà 95 euro e darà l'accesso a 10 spettacoli. Anche quest'anno avremo dei bellissimi nomi in cartellone, accanto a talentuose giovani proposte che si faranno conoscere per la loro bravura. Primo fra tutti avremo la presenza di Michele La Ginestra, direttore artistico del Teatro Sette a Roma e grande attore di teatro e televisione.

Porterà uno spettacolo che ha debuttato lo scorso anno a Roma dal titolo "Come Cristo comanda". Naturalmente non mancheranno le risate con il simpaticissimo Andrea Perrozzì e la sua commedia "In due sotto 'na finestra", dove insieme con Alessandro Salvatori canteranno, improvviseranno e faranno passare una serata spensierata all'insegna della bella Roma. Roma sarà al centro anche di "Gigi, si voi dormite", commedia ripresa da un'idea di Gigi Proietti che porta la tradizione e la storia della città eterna sul palcoscenico. Un altro spettacolo di punta è "Ulissea", parodia comica che ha vinto il primo premio al "Roma Comic Off 2017". Tre giovanissimi artisti usciti dall'Accademia di Arte drammatica di Roma porteranno in scena "Ho adottato mio fratello", una commedia che vi farà 'contorcere' dalle risate, mentre il grande Luca Violini torna con la sua incantevole voce con una lettura della Passione di Cristo secondo Giovanni, che aprirà la Settimana Santa. Non mancheranno risate nemmeno con "Lisistrata" (a cura della Compagnia Nuovo Melograno), commedia greca di Aristofane, dove lo sciopero del sesso di un gruppo di donne metterà tutti sull'attenti.

Don Umberto Rotili

Più premi per Paolo Lacava

Il poeta Paolo Lacava ha ottenuto numerosi premi in questo scorcio del 2018, a cominciare a gennaio da una menzione speciale in Calabria, poi altre tre menzioni a maggio a Grottammare, a Terni e a Frascineto (Cosenza), quindi il 6 giugno il primo premio al "Città di Fermo" nelle Marche (in questa occasione primo premio anche per un'altra fabrianese Nadia Ghidetti), il 10 giugno il primo premio "Padre Puglisi" in provincia di Palermo. Infine il 24 giugno, nella festa del nostro Patrono, una menzione speciale a Legnano.

Vendesi tabaccheria

a Fabriano, Via B. Croce 63, con licenza di vendita tabacchi, gratta & vinci, lotto, superenalotto, n. 3 slot, servizi di ricarica. Trattativa riservata

Tel. 335 1229208



IL PODIO a cura di Alessandro Moscè

1. Claudio Pezzetta

Il fondatore del comitato dei disoccupati cerca generi di prima necessità per le famiglie a reddito zero o monoreddito. Riesce ad attivare un circuito di solidarietà attraverso varie iniziative. Audace!

2. Sergio Latini

L'intenzione di ridare vita agli ex Magazzini Latini potrebbe essere il segnale di svolta per rianimare il centro storico, da troppo tempo desolatamente vuoto. Attendiamo gli sviluppi. Disponibile!

3. Elena Mazzi

E' la vincitrice del Premio Ermanno Casoli e metterà in luce le dinamiche sottese alla strategia di comunicazione. L'arte, ancora una volta, entra in un'azienda. Virtuosa!

Ritratti da Poeta



ANGELO COLONNA, ritratto di Andrea Poeta

Bimef

Made in Italy

intimo costumi abiti

Orari:
dal lun. al ven.
8-12.30 / 14-18.30
sabato 9.30-11

Via G. di Vittorio 10/D - Fabriano tel. 0732 24590
www.bimef.it www.sognosrl.it

CRONACA

Il Lions ha finanziato il recupero dell'edicola in via Cialdini: parla la restauratrice

Angela Allegrini all'opera e, nella foto piccola, l'edicola con l'opera del Nelli ingabbiata (foto Cico)

L'affresco pronto per luglio

di GAIA GAGLIARDI

Siamo a metà del restauro dell'affresco che si trova in via Cialdini, oggetto di discussione di fabrianesi in queste ultime settimane. La "Vergine col Bambino circondata da Angeli" di Ottaviano Nelli sarà fruibile alla visione di tutti entro metà luglio, senza l'ingabbiamento attuale. Per saperne in maniera più approfondita abbiamo incontrato la restauratrice Angela Allegrini proprio durante il lavoro di riparazione.

A quando risale l'opera del Nelli? "Ottaviano Nelli è un eugubino che è vissuto dal 1375 al 1444. L'affresco risale al XV secolo ed è qui presente, nell'edicola votiva dell'antica chiesa di Santa Maria del Piangato in via Cialdini, da sempre".

Che tipo di degrado è quello dell'affresco?

"Diciamo che il maggior degrado di quest'affresco è dovuto all'umidità

di risalita che trascina con sé dei sali, che portano allo sfaldamento del colore e alla sua caduta, e danno un aspetto opalescente. C'è da dire che il degrado è dovuto anche, in parte, all'omissione di determinate forme di attenzione, e quindi all'abbandono dell'opera. In questo caso, però, non si tratta di inquinamento dovuto al transito di automobili, causa dell'ultimo restauro, perché il vetro inserito nel 1993 ha provveduto a tutelare ciò. Il restauro attuale è infatti sicuramente diverso dall'ultimo, e la documentazione del '93 è stata molto d'aiuto per il disegno".

Quando è iniziato il restauro ed entro quanto tempo andrà completato?

"Il restauro ha preso via da due settimane, inizio giugno. La tempistica prevede la fine dei lavori, più o meno, entro il mese di luglio".

Ha usato qualche tecnica particolare?

Sì. Per quanto riguarda la tecnica,

quella utilizzata è la selezione cromatica. Importante dire che tutto ciò che utilizzo è materiale reversibile e compatibile con l'opera. Le fasi di lavorazione sono state quelle di pulizia, stuccatura, iniezione e ritocco. La pulizia è stata prima eseguita con spugne wishab, poi con gli impacchi di polpa di cellulosa con carbonato di ammonio e Edta trisodico, infine con impacchi di acqua demineralizzata per l'estrazione dei sali. La fase di stuccatura invece a base di sabbia e calce, con stesso colore e granulometria dell'intonaco originale. La parte dell'iniezione, invece, è stata utile a recuperare i vuoti perché con il tempo si sono create delle sacche d'aria tra il muro e l'intonaco, qualcuna dovuta forse anche al sisma. Ora invece siamo nella parte finale, quella del ritocco pittorico, eseguito con gli acquarelli".

L'intervento è stato finanziato dal Lions di Fabriano, con il supporto del partner tecnico Cipriani

Costruzioni. Importante è stato il coinvolgimento fattivo del presidente del Lions Paolo Giantomassi, che "passando di qui con la moglie - spiega Angela - si è sensibilizzato alla vista di quest'opera degradata". Per questo restauro è stata commissionata solo la parte centrale, quindi rimane fuori, per ora, la volta.

"Tengo a ringraziare - conclude la restauratrice - innanzitutto i commercianti qui vicini che hanno mostrato molta solidarietà e grande accoglienza. Sono stata sorpresa, dall'enorme sensibilità dei fabrianesi che, passeggiando, si fermano e mostrano interesse. Tutti riconoscono la grande bellezza di Fabriano e allo stesso tempo quanto alcuni capolavori siano poco visibili. Tornando all'opera, posso dire che ci sarebbe bisogno di una prevenzione per l'umidità di risalita, e soprattutto qualche manutenzione di tanto in tanto. Una prima piccola revisione evita il grande restauro".



Edicola in via Valpovera: intervento realizzato

Un intervento di riqualificazione è stato già realizzato nel centro storico in via san Filippo, crocevia con via Valpovera, dove è posizionata l'edicola votiva che contiene l'opera "Visione del suo sposalizio mistico" di Allegretto Nuzi, il cui originale si trova nella Pinacoteca Molajoli. E' giusto sottolineare che l'intervento di manutenzione è stato sollecitato da un lettore de L'azione, poi tramite la mozione presentata dal consigliere Olindo Stroppa e l'impegno dell'assessore Ilaria Venanzoni l'istanza è arrivata in Consiglio comunale, che ha avviato i lavori. Le edicole votive non sono solo monumenti dall'alto valore simbolico, ma formano un reticolato religioso, segnano il legame di un popolo col proprio territorio che vuole riscoprire e valorizzare la propria identità e le proprie origini. Il riposizionamento dell'opera nella teca di San Filippo, annunciata dal sindaco Santarelli sui social, ha generato un curioso e incoraggiante entusiasmo tra cittadini che ora chiedono di riqualificare altre opere e zone della città, oggetto di degrado. Tra gli interventi più richiesti ci sono la fontana sita in Piazza Garibaldi, restaurata



da Alessandro VI (Rodrigo Borgia), a cavallo del 1500, spostata diverse volte prima di essere collocata in piazza Garibaldi si trovava all'incrocio della piazza Bassa ed era utilizzata per abbeverare gli animali che venivano portati al mercato. La fontana rappresenta un patrimonio del nostro centro storico, ma ormai da diversi anni versa in uno stato di totale abbandono: si auspicano soluzioni per restituire il giusto decoro che merita.

Nicolò Cammoranesi

taccuino

FABRIANO

FARMACIE

Sabato 30 giugno e domenica 1 luglio
POPOLARE
Via Marconi, 5
Tel. 0732 3308

DISTRIBUTORI

Domenica 1 luglio
Self-service aperto in tutti i distributori

EDICOLE

Domenica 1 luglio

Mondadori Point Corso della Repubblica
Morelli Simone Via XIII Luglio
Belardinelli Via Martiri della Libertà
News snc Stazione ferroviaria
Sinopoli Simona Via Corsi
Silvestrini Via Benedetto Croce
Castellucci Gaia Via d. Riganelli

TABACCHERIE

Tabaccheria delle Fontanelle
Via delle Fontanelle 52/C
(aperta tutte le domeniche)

CROCE ROSSA

P.zza Altini
tel. 0732 21948 orario continuato

CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30
Tel. 0732.5345

Il servizio di biglietteria è svolto anche dall'edicola della stazione

Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063
www.viaggidelgentile.it

Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24
lun/ven 9-12.45 e 15-19, sab. 9.30/12.30 e 17.30/19
tel. 0732 23161 www.santiniviaggi.it

E' blu il colore del Palio

Porta del Piano si aggiudica la sfida, della Pisana l'infiorata migliore

di MARCO ANTONINI

Sipario sulla XXIV edizione del Palio di San Giovanni Battista di Fabriano con la Sfida del Maglio che, domenica 24 giugno, ha richiamato in centro quasi 10mila persone. Piazza del Comune si è colorata di blu con la vittoria di Porta del Piano. E' una Fabriano vestita a festa quella che domenica, festa del patrono della città e della diocesi, ha accolto tantissimi turisti fin dalle prime ore del mattino. Per molti è stata l'occasione per fotografare, per l'ultima volta, le quattro infiorate artistiche dedicate, quest'anno, ai fabbri. Protagonisti, in Piazza del Comune, proprio i quattro fabbri che si sono sfidati per conquistare il Palio: Mirko Bregno per la Cervara, vincitore dell'edizione 2017, Massimiliano Capalti per la Pisana, Valerio Tiberi per il Borgo e Daniele Buttà per Porta del Piano. La vittoria è andata ai Blu del Piano. Seguono: Cervara, Borgo e Pisana. Il nuovo Mastro Marino, quindi, è Daniele Buttà. Il quartiere Piano

si aggiudica l'edizione 2018 del Palio di San Giovanni e arriva a nove successi. L'albo d'onore vede il Borgo a 10 vittorie, Cervara a 4 e Pisana con 1 Palio. Sempre domenica sera si è svolta un'altra premiazione: il Trofeo della Porta. Il riconoscimento è andato a Porta del Piano che aveva già vinto anche il Palio dei Monelli. Tra le infiorate il premio all'opera più bella è andato a Porta Pisana che, nelle sere precedenti, aveva vinto i Giochi popolari e la sfida degli arcieri. Spazio anche alla festa religiosa con il pontificale del vescovo, monsignor Stefano Russo, in Cattedrale San Venanzio. "Anche quest'anno - ha detto il presule - ci ritroviamo tutti insieme per ringraziare e invocare aiuto e protezione al



Foto Pier Giorgio Zuccaro

nostro patrono, Giovanni Battista. Fissare lo sguardo su questo grande Santo può davvero aiutarci ad entrare in quella gioia di cui ci parla il Vangelo. Non dobbiamo avere paura della santità. Non ci toglierà forze, vita e gioia, ma ci dà linfa per andare avanti. Il Palio - ha concluso - diventi l'occasione di ritrovarsi, di guardarsi in faccia, di viveri momenti di riflessione, spensieratezza e aggregazione". Dopo la celebrazione religiosa si è tenuta la processione con l'immagine del Battista per le vie del centro, portata dagli atleti delle quattro Porte del Palio alla presenza delle autorità civili e militari e dei rappresentanti del Palio. Tanti gli appuntamenti di successo. Circa 200 persone, hanno partecipato, sabato 23 giugno, al "Convivio Errante", una delle novità della XXIV edizione del Palio di San Giovanni Battista. "E' un percorso urbano - spiega lo storico Giampaolo Ballesi - lungo il quale sono stati scoperti otto punti di interesse e quattro degustazione nelle "hosterie" delle porte per un totale di 12, perché 12 sono gli dei dell'Olimpo, 12 le "fatiche" di Ercole, 12 il numero dei Titani, 12 i Paladini di Carlo Magno, 12 i cavalieri della Tavola rotonda, 12 le porte della Gerusalemme celeste e 12 i mesi dell'anno. Un itinerario suggestivo che unisce le quattro "hosterie" delle contrade, arricchito dai racconti, dal folclore, dalla musica, da performance teatrali". Una giornata all'aria aperta, trascorsa passeggiando per le vie e i vicoli meno conosciuti della città medioevale, alla scoperta delle bellezze e dei luoghi che hanno ospitato le tappe del percorso. Le quattro "hosterie" hanno fatto a gara, ognuna con un tema diverso, per eccellere nel deliziare il palato dei partecipanti con degustazioni di piatti medioevali e bevande. Ogni gruppo è

stato capitanato da un accompagnatore che ha avuto il compito di accompagnare i partecipanti, dando i tempi di sosta per ogni tappa. Il percorso a piedi ha avuto inizio dai Giardini Regina Margherita con un percorso complessivo di circa 3 km. Menù: Porta Cervara: Stuzzicheria de lo Giullare, affettati, formaggio, erbe, crescita. Porta Pisana: Zuppa de lo Priore, legumi in crosta di pane. Porta del Borgo: Forza de lo Fabbro, spezzatino di cervo con purea di ceci e bruschetta. Porta del Piano: Delizia de lo Viandante, dolci secchi. Lo Convivio Errante con l'associazione dei Commercianti del centro storico diretta da Antonella Bartolini. "La nostra associazione - racconta la presidente - ha scelto di sostenere quello che è uno tra gli eventi di maggior spessore organizzati in città. La Magnalunga Medioevale è una passeggiata nel centro della città per apprezzarne le bellezze e gustarne i sapori: chi meglio di noi, dunque, che siamo nel cuore, anzi, siamo il cuore del centro storico poteva sponsorizzare questo appuntamento che si svolgerà tra le mura cittadine?! Promuovere il centro storico è alla base del nostro lavoro di ogni giorno, i nostri esercizi commerciali lo abbelliscono e lo valorizzano e quindi siamo ben lieti di aver contribuito alla realizzazione di questo percorso che si snoderà nelle vie centrali e che permetterà di ammirarne anche le bellezze commerciali". Tra le infiorate il premio all'opera più bella è andato a Porta Pisana. Seguono: Borgo, Cervara e Piano. Colorate, precise, profumate, ricche di storia e di simboli, uno tra tutti, il fabbro, simbolo della città della

carta, queste opere floreali, grandi 42 metri quadrati, sono state realizzate dai maestri infioratori in 22 ore. I bozzetti sono stati disegnati dagli alunni del Liceo Artistico Mannucci. "Il bozzetto raffigura il fabbro che nel folclore e nel pensiero popolare assume forti significati magici e simbolici. Da sempre considerato una figura potente e appartenente a quella categoria di uomini che deve al contributo divino, la sua capacità di cambiare la forma e le caratteristiche dei metalli, tramite il fuoco" hanno spiegato gli autori del disegno realizzato per il Piano, Alice Pallotti, Antonio D'Angelo, Sonia Bevilacqua. Centro storico gremito anche giovedì 21 giugno per la sfida degli arcieri. Porta Pisana ha avuto la meglio nella gara che determina anche la postazione delle forge in occasione della Sfida del Maglio. Seguono: Porta del Borgo (vincitrice della sfida dell'anno scorso), poi Piano e Cervara. Migliaia di persone, tanti i turisti italiani, che sono stati in centro fino a mezzanotte per il verdetto finale. Porta Pisana ha vinto anche i Giochi Popolari. "Una grande appuntamento" ha commentato il presidente dell'Ente Palio, Sergio Solari. Tanta gente in centro in un giorno feriale. Anche i commercianti sono rimasti soddisfatti delle migliaia di presenze lungo Corso della Repubblica. Moltissimi quelli che hanno potuto ammirare le infiorate prima della serata dei Giochi. La classifica vede al primo posto Porta Pisana. Seguono: Borgo, Piano e Cervara. "La serata - ha concluso Solari - è andata bene. Quest'anno come responsabili dei Giochi abbiamo nominato due giovani: Riccardo Raggi, 21 anni e Gabriele Cofani, 25 anni, che hanno portato linfa nuova e tanto pubblico in piazza". Ma la vera novità è stata un'altra: l'applicazione del cosiddetto "Var medioevale" che è stato applicato anche per il Palio. In poche parole è stato filmato lo svolgimento dei giochi. In caso di contestazione, quindi, si andava a vedere la registrazione per dare eventuali penalità. Ed ora già si pensa alla prossima edizione, la numero 25. Un quarto di secolo festeggiare nel cuore di Fabriano.



Foto Pier Giorgio Zuccaro

Raddoppio: tante difficoltà

A complicare la situazione il licenziamento di 59 lavoratori su 147

di MARCO ANTONINI

L raddoppio della Quadrilatero tra Serra San Quirico e Cancelli e la Pedemontana Fabriano-Muccia a rischio incompiuta? Il termine dei lavori, infatti, è stato posticipato di volta in volta e ora rimandato all'anno prossimo. A peggiorare la situazione, però, è arrivata la doccia fredda dell'esubero del personale: 59 lavoratori su 147. Il punto è stato fatto a Borgo Tufico da parte dei sindacati Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil, rappresentati dai segretari provinciali Daniele Bocchetti, Luca Tassi e Andrea Casini. L'allarme: "Il 40% della forza lavoro dichiarata esubero dalla Astaldi. Rischio altissimo di incompiuta per la Pedemontana Fabriano-Muccia. Più probabilità per il raddoppio della 76". I rappresentanti sindacali hanno proclamato due giorni di mobilitazione e un incontro urgente con la Astaldi. Chiesto anche un intervento da parte della Regione Marche. "Respingiamo con determinazione - riferiscono - la procedura di licenziamento collettivo per 59 lavoratori su 147 occupati presentata dalla Astaldi il 18 giugno scorso. L'azienda, esecutrice dei lavori di raddoppio della SS76 e della Pedemontana Fabriano-Muccia, ha dichiarato un esubero strutturale di 14 impiegati e 45 operai che lavorano nei cantieri di Cancelli e Borgo Tufico". Una decisione, motivata dalla Astaldi con l'impossibilità di andare avanti nelle lavorazioni con i tempi ipotizzati, dopo che nelle sedute del Cipe del 26 aprile scorso e successive, non sono entrati in discussione i finanziamenti del terzo/quarto lotto della Pedemontana delle Marche e la perizia 6 del lotto 1.1. Rabbia e polemiche. "Una notizia inaspettata quella del licenziamento collettivo. Un numero sproporzionato, una provocazione. Per questo, dopo le assemblee mercoledì 20 giugno, abbiamo proclamato due giorni di sciopero. La prossima settimana, avremo il primo incontro con l'Astaldi per l'avvio del percorso sindacale. Ingiusti e immotivati, questi licenziamenti - dichiara Daniele Bocchetti - perché il piano di esuberanti non tiene conto delle situazioni personali dei lavoratori.



I lavori per il raddoppio della Ss 76 (foto di repertorio)

Tanto più che in questi cantieri fino alla scorsa settimana si è effettuato straordinario. Si sta riflettendo sul ricorso agli ammortizzatori sociali, nello specifico la cassa integrazione. Rimane il fatto che la procedura di licenziamento collettivo è irricevibile e porteremo la vertenza ai più alti livelli possibili". "Ci sono lavorazioni ferme a causa di problemi fra Quadrilatero e Astaldi. La prima, nel marzo scorso durante un incontro, ci aveva rassicurati sui finanziamenti per la Pedemontana attraverso il Cipe, ma ciò non è successo. Fino alla seconda metà del 2019, ammesso che il Cipe finanzia il tutto, non potrà essere cantierizzata. Dopo il 75esimo giorno, la Astaldi, dal primo settembre, può licenziare. La Quadrilatero ha le sue responsabilità, il primo lotto della Pedemontana - che sta per terminare - è stato oggetto di discussione per due anni, non è

concepibile. Il problema è per tutti i 147 lavoratori, non solo per i 59 dichiarati oggi esubero. Vogliamo chiedere un incontro congiunto con Quadrilatero e Astaldi" conclude Andrea Casini. Le ricadute occupazionali spaventano tutti. Per i sindacati è inaccettabile che si apra il licenziamento collettivo quando l'opera deve essere completata per il 40 per cento circa per la SS76: entro fine luglio si dovrebbe aprire il tratto Cancelli-Fossato di Vico, mentre il completamento riguarda essenzialmente il vecchio tracciato per allargamento gallerie e rifacimento dei viadotti. Per la Pedemontana Fabriano-Muccia partita solo per un lotto: vale a dire circa nove chilometri su 40. A disposizione ci sono 174 milioni di euro di opera da realizzare, 10 milioni circa per la Statale 76 e il resto sulla Pedemontana. "Ad Anas e Quadrilatero chiederemo che si sbloccino gli atti

di loro competenza - rimarca Luca Tassi - con pressing sul Governo affinché si convochi una riunione del Cipe e si sblocchi questa situazione. Tutti devono fare la propria parte, non c'è un problema economico". Nei giorni scorsi, la Società Quadrilatero Marche-Umbria, ha espresso piena solidarietà ai lavoratori impegnati nei cantieri della Pedemontana delle Marche, gestiti da Astaldi, raggiunti da provvedimenti di cassa integrazione a causa del completamento delle opere del tratto della SS76 Fossato di Vico-Cancelli. "È intenzione della Società Quadrilatero - si legge in una nota - rispondere con fatti concreti per offrire la possibilità all'impresa di reintegrare gli operai nel più breve tempo possibile. Infatti è di prossimo avvio, entro l'autunno, il cantiere per la realizzazione del secondo lotto della Pedemontana delle Marche pari a circa 8 km di nuova viabilità

da Matelica Nord a Castelraimondo Nord. Il progetto esecutivo è già stato approvato e comunicato lo scorso maggio all'impresa che realizzerà l'opera per un valore di investimenti pari a 90 milioni di euro già finanziati e una durata di 36 mesi. Inoltre, la Quadrilatero ha già fornito al Ministero delle Infrastrutture la documentazione necessaria da trasmettere al Cipe per l'approvazione e il finanziamento degli ultimi due lotti della Pedemontana (terzo e quarto). Va quindi chiarito che non esiste alcun rischio di interruzione dei lavori o non completamento dell'opera. Alla luce di questo quadro concreto fatto di lavori in corso, finanziati e prossimi avvisi di cantieri con risorse disponibili - conclude la nota - la Società Quadrilatero continua a portare avanti tutte le necessarie azioni per mantenere livelli occupazionali adeguati alle lavorazioni".

Stop alle gare automobilistiche tra Cancelli e Campodonico!

"Stop alle gare di velocità nei nostri paesi. Troppe volte, sulla Strada provinciale 16, quella che collega Cancelli e Campodonico, nel rettilineo che conduce a Serradica, si vedono sfrecciare macchine e mezzi pesanti a velocità assurde. Le forze dell'ordine intervengono".

Così i residenti dei tre paesi che più controlli da parte della polizia locale per arginare il problema visto anche che la strada in questione attraversa i centri abitati di Cancelli, Serradica e Campodonico. "Molti mezzi - riferiscono alcuni abitanti - mettono a repentaglio i pedoni e tutti coloro che, davanti casa, si godono il relax sul marciapiede e vedono passare le auto che corrono, giorno e notte".

Un problema, questo, che spaventa, ad esempio, coloro che vogliono, visto il bel tempo, andare a piedi al cimitero. Una gara di velocità a tutti gli effetti, per recuperare forse mezzo minuto di ritardo, che potrebbe creare spiacevoli conseguenze non solo agli anziani, ma anche ai bambini che giocano lungo la strada. "Capita spesso - concludono - che chi cammina sul ciglio della carreggiata deve addirittura



La strada tra Cancelli e Campodonico

abbandonare lo stesso cercando un posto di fortuna sul campo in quanto, oltre a sfrecciare a folle velocità, le auto tagliano anche le curve". Gli abitanti stanchi di segnalare incidenti

stradali lungo la Provinciale per questo motivo, chiedono l'intervento delle forze dell'ordine affinché studino un modo per rallentare questa corsa dei mezzi nei piccoli paesi. I residenti, oltre ai controlli, sollecitano anche l'installazione dei dossi artificiali e le telecamere di sicurezza che leggono in tempo reale la targa e possono monitorare le auto in circolazione. Un problema, quello della velocità, segnalato anche lungo la strada che collega Fabriano a Sassoferrato. I mezzi corrono giorno e notte e la via che collega poi con il Pesarese finisce spesso nell'occhio del ciclone per colpa dei tanti incidenti che avvengono nella tratta, soprattutto all'altezza della zona industriale di Marischio o lungo la Berbentina, dal cimitero di Coccure alla zona archeologica. Un altro problema di queste strade è quello dei cinghiali e di altri animali selvatici, tipo l'istrice, che, in particolar modo dopo il tramonto, attraversano improvvisamente. Tanti gli incidenti stradali provocati dagli ungulati che hanno danneggiato seriamente la parte anteriore delle auto.

m.a.

Un patto per la sicurezza

Presto verranno installate quattro nuove telecamere agli ingressi della città

di MARCO ANTONINI

E' stato firmato, dal sindaco di Fabriano, presso gli uffici della Prefettura, il "Patto di sicurezza urbana" che prevede l'installazione di 4 nuove telecamere di sicurezza, di ultima generazione, agli ingressi della città della carta. L'avvio dell'iter, atteso da tempo, arriva in un periodo in cui i furti stanno spaventando molto i residenti con furti segnalati, alle forze dell'ordine, sia di giorno che di notte. "E' il primo passo - spiega il primo cittadino, Gabriele Santarelli - per arrivare ad avere quattro o forse anche cinque nuove telecamere in grado di monitorare le auto che circolano a Fabriano". Arriva, così, il controllo elettronico attraverso questi apparecchi all'avanguardia che documentano le infrazioni al

Codice della Strada e il transito di auto rubate. Il progetto prevede l'installazione di telecamere nelle principali strade di accesso e su alcuni semafori e l'attivazione della fibra ottica consentirà subito l'invio automatico di segnalazioni di veicoli sospetti alle forze dell'ordine. Si potrà avere, così, una mappatura precisa delle infrazioni commesse da automobilisti indisciplinati. Il sistema sfrutta la tecnologia Ocr per la lettura automatica della targa che verrà poi convertita da immagine a testo per essere inviata, in tempo reale, a polizia e carabinieri. Con una superficie di 298 km quadrati e con quasi 40 frazioni e località, l'impianto di video sorveglianza di ultima generazione è atteso dalla cittadinanza spaventata dai furti. Il sindaco fa il punto sulla sicurezza. "A Fabriano - dice Santarelli -

sono già attive, da anni, 16 telecamere. Alcune sono a bassa risoluzione e ciò rende tutto più difficile quando si tratta di dover scandagliare le registrazioni per andare a risalire agli autori del reato. L'obiettivo è quello di renderle più efficienti". Poi ci sono le 40 telecamere posizionate sulle isole ecologiche a peso nella zona centrale della città

che, entro l'anno, arriveranno anche in periferia. Sono state quasi tutte installate e permettono di monitorare non solo il conferimento dei rifiuti ma anche la circolazione nelle

strade adiacenti. A queste 40 se ne aggiungono, sempre tramite il bando della raccolta differenziata intelligente, altre tre che non sono state ancora posizionate in altrettanti punti strategici. Previsto il miglioramento dell'illuminazione pubblica nei parchi cittadini e il posizionamento di alcune telecamere da posizionare, grazie ai contributi della Regione Marche, nei Giardini pubblici e in prossimità del Museo della Carta. In sintesi. 4 telecamere di nuova generazione verranno installate nelle principali vie di accesso a Fabriano. Nei giorni scorsi la firma del "Patto di sicurezza

urbana" da parte del sindaco Santarelli negli uffici della Prefettura. Queste si aggiungono alle 16 esistenti da tempo. 40 telecamere (più cinque posizionate nel 2017) sono previste sulle isole ecologiche a peso dell'anello del centro storico e permetteranno di monitorare il conferimento dei rifiuti e le auto in circolazione nella strada limitrofa. 3 telecamere, comprese nel Bando della raccolta differenziata, verranno, invece, installate in altrettanti punti strategici della città. La scelta potrebbe cadere sul semaforo situato all'incrocio del quartiere Pisana, alla rotatoria del Piano e in via Martiri della Libertà. 2 telecamere verranno posizionate all'interno dei Giardini Pubblici del centro storico. In previsione ci sono altri due apparecchi da installare al Museo della Carta e davanti agli uffici comunali.



Per la fiction niente più Fabriano?

È giallo sulla rinuncia: le alternative sono Todi o Spello

"Che Dio ci aiuti", la fiction di Rai Uno con protagonista Elena Sofia Ricci nei panni di Suor Angela, non verrà a Fabriano. Non c'è ancora, in realtà, nessuna nota ufficiale: nel momento in cui scriviamo, nulla di scritto è ancora arrivato in Comune. Solo telefonate ufficiose e un rincorrersi di notizie. Cosa è successo?

La produzione era pronta a partire venerdì scorso con i camion delle scenografie in direzione Fabriano. Giovedì c'erano stati altri sopralluoghi di location che sarebbero state gli esterni ed alcuni interni della serie televisiva. Sarebbe stato coinvolto anche un reparto del nostro ospedale, un agriturismo a Varano, una terrazza panoramica, case di privati ed tanti altri luoghi e case di cittadini che avevano aperto le porte alla produzione. Sabato 9 giugno c'era stato anche il regista, Fabrizio Vicario, con il direttore di produzione, il direttore di fotografia, lo scenografo, e il team a capo dei vari reparti. Era davvero tutto pronto. Compresi gli interventi di manutenzione e il gran lavoro che avrebbero dovuto fare tutti per far trovare la città pronta. Giovedì scorso, in tarda serata, una telefonata ufficiose mette in allarme la nostra amministrazione. Solo una telefonata che non chiude le possibilità ma mette in stand by. Motivi? I motivi non sono stati ancora comunicati, ma fonti dirette ci hanno detto che vengono direttamente dai capi della società Lux Vide. Le disdette ad hotel e altro sono arrivate, ma la nota ufficiale ancora no.



Ultimora La Regione in prima linea

La Regione Marche sarebbe pronta a sborsare 20mila euro per il ritorno last minute della fiction di RaiUno dopo il dietrofront improvviso della casa produttrice, senza preavviso. Il sindaco Santarelli parla di un atteggiamento offensivo nei confronti della città e "stiamo valutando - sottolinea - se e come tutelare l'amministrazione". Problemi di soldi? Ma le coperture già ci sarebbero grazie ai fondi europei per la promozione territoriale destinati alle aree del cratere sismico. Si aspetta la disponibilità della Lux Vide per la terza serie consecutiva nella nostra città.

Supposizioni - L'amministrazione comunale, dopo questa notizia ufficiosa, ha provveduto a sondare immediatamente la Regione Marche, Marche Film Commission, ma anche la Regione non sapeva nulla e resta basita quanto la cittadinanza,

che nel frattempo apprende "voci di corridoio" sulla mancata presenza della fiction a Fabriano.

La produzione ha, da subito, sottolineato, nelle telefonate intercorse, che l'amministrazione comunale e la città di Fabriano non c'entrano nulla, anzi: tutti dispiaciuti, professionalmente (perché il lavoro era pronto) e umanamente, perché Fabriano è stata da sempre estremamente collaborativa e anche il Comune ha messo a disposizione tutto quello che poteva per dare questa vetrina alla città che genera una parte di turismo, che dà lavoro e possibilità ai cittadini, e quindi lustro. Una disponibilità riconosciuta da tutti i membri della produzione.

Lunedì scorso l'amministrazione comunale ha dato inizio comunque ai lavori di manutenzione previsti: era stata, infatti, a testimonianza degli accordi presi, una delibera di Giunta con tutte le aree richieste per girare la fiction e gli interventi previsti. Fonti dirette ci hanno informato, in modo discrezionale e ufficioso, che la decisione è arrivata "dall'alto", improvvisamente, senza che venisse comunicato il perché. Si parla di un mese di riprese a Roma, da adesso in poi - nel periodo in cui era prevista la nostra città - e poi E poi?

Qui, quando ci saranno ufficialità, potremmo capirne i motivi. Perché si parla, senza nessuna conferma, di Todi o Spello come possibili sedi. Che quindi all'improvviso, per motivi puramente economici, la società Lux Vide abbia deciso un cambio repentino? Perché? E perché non c'è stata nessuna telefonata, dovuta tra l'altro, della stessa società Lux Vide - non della produzione - al Comune? E' chiaro che la situazione sarà chiara nelle prossime settimane. Di certo, la città era pronta, il Comune pronto a fare la sua parte e disponibile a gestire le necessità "last minute" e risolvere eventuali problemi (compresa viabilità e disagi temporanei), le strutture ricettive con camere prenotate. Le attività che erano in programma hanno comunque seguito i loro iter, cercando solo di seguire gli orari e le necessità delle riprese della fiction che aveva bloccato gli spazi e fatto richieste specifiche già diversi mesi fa. Restiamo in attesa dei chiarimenti dovuti al Comune e alla città.

Roberta Stazi

Trekking per funghi e... degustazione!

"Lo Spirito e la Terra" / "Castello di Precicchie" - sabato 7 luglio - ore 8.30 / 12.30 - Trekking/passeggiata "Per funghi a Valdicastro e dintorni".

Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, nell'ambito della manifestazione e in collaborazione con il comitato "Lo Spirito e la Terra" e l'associazione "Castello di Precicchie", organizza per

sabato 7 luglio l'uscita alla ricerca di funghi a Valdicastro e dintorni con ritrovo e partenza alle ore 8.30 dal parcheggio di piazzale Maestri del Lavoro (il cosiddetto parcheggio tra viale Moccia e via Capuccini) ovvero alle ore 9 da Poggio San Romualdo (spazio al centro della frazione fabrianese lungo la strada provinciale 14) per chi preferirà arrivare dal versante

mare Adriatico / Vallesina. Per quanti non hanno mai unito la benefica attività di camminare in montagna con il piacere di cercare funghi in natura, sperando poi di trovarli, osservarli e commentarli insieme, questa potrebbe esser un'occasione da non perdere. La passeggiata/trekking sarà guidata dagli esperti micologi del locale gruppo e la partecipazione a detta uscita in montagna sarà libera, gratuita e aperta a tutti. Detta iniziativa è una delle manifestazioni collaterali programmate nella ricca rassegna del premio cinematografico e televisivo "Castello di Pre-

cicchie" e, solo per quanti volendo interessati, al rientro, ci sarà anche la possibilità di pranzare insieme presso l'agriturismo Abbazia di San Salvatore in Valdicastro a prezzo turistico speciale.

"Lo Spirito e la Terra" - giovedì 12 luglio - ore 18.30 e 20 - Incontro "A funghi nell'entroterra marchigiano" e possibile successiva degustazione.

Il Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese, nell'ambito della manifestazione e in collaborazione con il comitato "Lo Spirito e la Terra", organizza per giove-

di 12 luglio alle ore 18.30 presso il salone superiore del ristorante pizzeria "Da Lara" di via Enrico Cialdini, 32 a Fabriano, l'incontro con l'esperto micologo Mauro Faraoni per parlare dei funghi e delle bellezze dell'entroterra marchigiano.

Tutti sono invitati a partecipare a detto incontro che rappresenta un'importante occasione di conoscenza e approfondimento dell'interessante mondo dei funghi che sarà da Mauro Faraoni presentato insieme alle bellezze naturalistiche e storiche dell'entroterra marchigiano e, perché no, anche alle colle-

gate tradizioni culinarie dei nostri territori.

Solo per quanti vorranno e con la massima libertà, seguirà alle ore 20 una degustazione all'eccezionale concordato prezzo di euro 7 di un crostino e un assaggio di pincinelle con i funghi raccolti e offerti dal Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese e preparati dal cuoco Marco che li accompagnerà con un calice di passerina d.o.c.g. Per detta degustazione fungina e del vino biologico di Offida a marchio "centanni" è gradita la prenotazione telefonica al 393-3127533 - Marco, cuoco del locale "Da Lara".

Domosville, ecco il film

di GAIA GAGLIARDI

“**Q**uel che avviene a Domosville”. Questo il titolo del mediometraggio, della regia di Ruben Gagliardini, che verrà proiettato al cinema Movieland di Fabriano nei giorni 3 e 4 luglio,

Ruben racconta di aver avuto l'idea di girare questo “thriller surreale” esattamente il 18 ottobre dell'anno scorso, ed essere riuscito a portare a termine il suo progetto proprio pochi giorni fa. Insomma un lavoro che l'ha visto impegnato, insieme ad altri ragazzi, per 9 mesi. Il tempo di un vero e proprio parto di giovani non-attori fabrianesi.

“Il tutto è stato realizzato con mezzi molto economici” afferma Ruben. E' stato proprio questo forse uno dei motivi del piccolo e significativo successo raggiunto dai ragazzi. “Quel che ci è costato di più è stato lo scotch” ironizza, ma nella verità, Antonio Testa. Importante anche il fatto che si sono messi in gioco tutti ragazzi privi di esperienza teatrale: “Lo abbiamo fatto da amici, è stata un'esperienza piacevole” afferma il regista del metraggio.

“La base ispiratrice è stata per me David Lynch. Domosville è la città standard; quello che avviene in quella città potrebbe succedere in qualsiasi altra città. – Così Ruben introduce e spiega il suo lavoro. – I personaggi sanno di essere all'interno di un film. Quando uno degli attori esce dal copione, tutto si ribalta. Le scene sono molto incentrate sui personaggi piuttosto che sulla città. Abbiamo sempre girato di notte, solo una scena è stata girata al tramonto. Il mediometraggio è in bianco e nero e questa decisione porta con sé anche il fatto che quest'effetto nasconde molte cose: non avendo molti mezzi non sempre le scene avevano i giusti colori o luci. Spesso queste ultime le facevamo con le torce del telefonino”.

Tra le aspettative, la prima quella di poter trovare qualcuno disposto a finanziare economicamente al fine di creare altre storie facendo di Domosville il fulcro: un sequel che in piccola parte è collegato al lavoro attuale. L'altro obiettivo è quello di pubblicizzare l'associazione no-profit e artistica Microclima, che ha contribuito alla realizzazione, e della quale Ruben fa parte.

Nei ringraziamenti, da parte del neo coordinatore artistico, ci sono sicuramente tutti i ragazzi che hanno partecipato al



Ruben Gagliardini e un cast fabrianese realizzano un thriller surreale che sarà proiettato al Movieland il 3 e il 4 luglio

progetto. A partire dagli attori: Antonio Casagrande e Maria Guerriero, co-registi oltre che attori, Giacomo Gagliardini, Antonio Testa, Gioia e Letizia Gagliardini, Lucia Petrucci, Agnese Barbarossa, Jacopo Ruggeri e Lorenzo Gentili; Diego Leporoni, attore ed addetto alle luci, Mattia Bracchetti, fonico ed attore, e Lorenzo Megni per le musiche.

Un ringraziamento particolare va a Giuditta Bordi, che nei suoi 95 anni ha preso le vesti di uno dei personaggi. Per la musica, Ruben ringrazia il gruppo musicale emergente Phlebas. Ancora ringraziamenti agli Animalisti, poiché gli oggetti di scenografia sono stati acquistati a basso costo presso il loro negozio. Infine, ma non per importanza, grazie a Gianluca Chiodi, il direttore del Movieland che permetterà la proiezione del metraggio per due sere consecutive.



In alto alcuni dei personaggi e la locandina del film; a sinistra un momento delle riprese

Angelo Colonna nel ricordo Cisl

Lo scorso sabato 17 giugno, la Sala Riunioni della sede Cisl di Fabriano in via De Gasperi, 50 è stata dedicata al nostro amico Angelo Colonna, strappato agli affetti dei propri cari il 19 dicembre scorso. Una celebrazione sobria, commovente, molto partecipata, di una storia comune, proprio com'era nello stile di Angelo che è anche lo stile della nostra Cisl, alla presenza dei famigliari, degli amici, dei conoscenti, dei rappresentanti delle altre forze sindacali e dei dirigenti della Cisl, con il segretario regionale Sauro Rossi e Andrea Cocco, responsabile dell'Ast Cisl di Fabriano, ma ancor prima amico autentico e fraterno di Angelo. Questo ci è sembrato il modo migliore per ricordarlo a imperitura memoria. Angelo, nato sindacalmente nella fila dei metalmeccanici della Cisl, la Fim, negli ultimi anni era passato nella categoria degli edili della Cisl, la Filca, con la quale operava con grande entusiasmo e dedizione, come dimostra la presenza alla cerimonia di alcuni lavoratori dei cantieri della Quadrilatero, a testimonianza del suo impegno quotidiano e della sua umanità, pronto a mettere se stesso a disposizione degli altri indiscutibilmente. Il sindacato per molti di noi è la seconda casa e non solo fisicamente, sempre pronti ad animare il nostro operato all'insegna delle parole del Cardinal Carlo Maria Martini come recita il suo “profilo del sindacalista”, la cui frase è stata impressa in un quadro appeso sulla parete della sede. Al termine della cerimonia, è stato donato alla moglie e al figlio un quadro ritratto di Angelo, realizzato dall'artista fabrianese Andrea Poeta.

Orgoglioso di avere avuto un amico e un sindacalista come te...
Stefano Balestra



Ponte La Spina, raccolta di firme

Alta velocità e rischio di incidenti e investimento di pedoni. I residenti di Ponte La Spina a Fabriano, tornano a far sentire la propria voce, anche promuovendo una raccolta firme. Nel corso degli ultimi mesi, non sono mancate notizie – purtroppo – legate a investimenti di pedoni in più punti della città. Molte volte, dietro questi incidenti, si nasconde l'alta velocità. Per evitare tutto ciò, i residenti di Ponte La Spina, nei pressi di Melano, chiedono l'installazione di dossi artificiali lungo la provinciale che collega Fabriano a Sassoferrato. «Qui le auto sfrecciano giorno e notte, la tratta è pericolosa. Sono stati investiti anche animali e la sicurezza è messa a rischio». Non solo proteste, ma anche un'azione concreta. Gli abitanti della piccola località di Fabriano, infatti, hanno raccolto 185 firme che hanno già depositato all'ufficio Protocollo del Comune di Fabriano, per chiedere, appunto, l'installazione di dossi artificiali che possano indurre gli automobilisti a moderare la velocità. «Negli ultimi tempi, si è proceduto con l'asfaltatura della strada e, ora, chiediamo con estrema urgenza di provvedere a un rallentamento di velocità per tutti i mezzi che passano, in entrambe le direzioni, perché i due semafori lampeggianti collocati non sono risultati efficaci. Le auto, infatti, circolano a forte velocità e l'uscita dei mezzi dalle proprie abitazioni è sempre più pericolosa». A Ponte La Spina c'è anche un piccolo ufficio postale e il passaggio pedonale, in un lato, non ha il marciapiede.

Un vero... inno alla gioia!

La festa della musica ha coinvolto gli alunni e la Concordia

di DANIELE GATTUCCI

Successo a Fabriano per la Festa della Musica, evento promosso dal ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che si è svolto in tutto il territorio nazionale mercoledì 21 giugno. In collaborazione con l'Ambito Sociale Territoriale 10, su proposta dell'assessore ai Servizi Sociali Simona Lupini, Fabriano pro Musica ha organizzato "Inno alla Gioia", una maratona musicale che ha visto esibirsi ai Giardini Margherita gli alunni della FpM Popular Music School e l'Orchestra Concordia con i bam-

bini dell'ultimo anno delle scuole materne. Il progetto ha coinvolto tanti bambini della quasi totalità delle scuole materne del fabrianese. La manifestazione è terminata con l'inno europeo, seguito dai bambini accompagnati dall'Orchestra "Concordia" come segno dei valori pacifici e di fratellanza di cui la musica è portatrice. "Fabriano Pro Musica", dice il maestro Marco Agostinelli, "ha in progetto per i prossimi anni di potenziare la Festa della Musica fino a coinvolgere le associazioni nel segno dell'inclusività e della creatività, per rendere questo evento sempre più vitale e gioioso. Perché promuovere la

musica è promuovere la vita". Dai commenti raccolti si capisce il tentativo di ricreare il tessuto sociale e di dare una risposta concreta alle richieste non solo dei nostri studenti, ma dell'intero territorio. E' importante restituire momenti di socialità e che a farlo siano non soltanto le istituzioni cittadine, ma anche enti, studenti e famiglie. In chiusura emblematica la dichiarazione di Marco Agostinelli: "In questi anni l'associazione italiana per la promozione della Festa della Musica ha sperimentato nella pratica che la musica è un elemento connettivo, aggregante, un polo attrattivo".



La moda dell'Istituto Merloni Miliani in passerella



L'eleganza sfilata in passerella. A Fabriano il défilé delle studentesse del corso moda dell'Istituto Merloni Miliani. Confartigianato a fianco del mondo della scuola. Sfilano in passerella la creatività e l'abilità delle studentesse del corso moda dell'Istituto Merloni Miliani di Fabriano.

Il défilé si è tenuto presso l'Oratorio della Carità. La sfilata ha coronato la conclusione dell'anno scolastico, che ha visto l'istituto coinvolto in numerose iniziative di promozione del settore messe in campo dalla Confartigianato.

Sul red carpet tutte le ragazze sono state protagoniste dell'evento indossando i capi da loro stesse progettati e realizzati.

Tante le collezioni proposte: Fashion Baby, New Romantic, Gold and Black, Stile Impero, Notte sotto le Stelle, Anni '30. Hanno sfilato anche l'abito vincitore del concorso 'La Mia Idea di Moda' promosso e ideato da Confartigianato e dall'Istituto, e gli abiti ispirati al tema del Natale e del Capodanno con i quali l'Istituto ha partecipato al



Tre immagini del défilé dell'istituto "Merloni Miliani"

concorso della Confartigianato Fashion Game e vinto il terzo premio. Presente alla sfilata il responsabile territoriale Confartigianato Federico Castagna che ha

messo in luce nel suo intervento la collaborazione della Confartigianato con le scuole per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, con incontri di orientamento,

esperienze di alternanza scuola - lavoro, laboratori, concorsi. Le insegnanti che hanno supportato le alunne nella realizzazione dei capi sono Annamaria Falcioni,



Laura Cruciani, Anuska Ciampicali, Barbara Ponzelli, e l'assistente di laboratorio Silvia Calisti, alle quali va il merito di aver contribuito a risultati di alta professionalità con la loro competenza, passione ed impegno costante.

d.g.

BREVI DA FABRIANO

~ CASA IN PERICOLO

Genga, frazione Collalto, 14 giugno, ore 18.30. Transennata dai VdF una piccola area della strada sulla quale potevano finire parti del muro di un edificio inagibile e inabitato. Il provvedimento è stato segnalato al sindaco ed al Prefetto.

~ ASPORTATO UN ARMADIETTO CON 5 FUCILI

Sassoferrato, frazione Monterosso stazione, 17 giugno, ore 9. Ignoti ladri sfondano la porta al piano terra di una villetta, rompono altre tre porte e mobilia varia, rubando un mobiletto blindato dove c'erano 5 fucili regolarmente denunciati. Il danno è di circa 5.000. In casa non c'era nessuno. L'allarme è stato dato da un vicino di casa che aveva visto tre uomini scappare su un'autovettura grigia. Indagini in corso.

~ ARRESTATO LO SPACCIATORE "DOLLARO"

Stazione ferroviaria, 20 giugno, ore 18.24. La Polizia arresta un 24enne del Gambia, per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. L'uomo, sceso dal treno aveva 1,6 chili di hashish in panetti marchiati "dollaro", che è il suo soprannome. La droga valeva circa 20.000 euro.

~ ALTRE ISOLE ECOLOGICHE INTELLIGENTI

Fabriano, Dall'11 giugno si devono utilizzare esclusivamente altre 15 postazioni di isole ecologiche intelligenti, quindi non si effettuerà più la raccolta porta a porta. Il personale di AnconaAmbiente darà informazioni sul funzionamento di macchinari e schede.

~ I SOLDI NON ARRIVANO?

Fabriano. La ditta romana Astaldi intende licenziare 14 impiegati e 45 operai dei cantieri Cancelli e Borgo per il raddoppio del tratto Ancona-Perugia della SS 76. Il motivo è il blocco dei fondi, 10 milioni di euro, necessari per le opere accessorie, e i 146 milioni per la Pedemontana Marche promessi e non erogati dal Cipe. Il raddoppio della Ancona-Perugia, iniziato nel 2006, dovrebbe essere ultimato, salvo intoppi, nel 2019. I sindacati hanno indetto due giorni di sciopero.

~ SEQUESTRATA CANNABIS LIGHT

Fabriano, 23 giugno. La Finanza sequestra, in via preventiva, cannabis light nel punto di vendita cittadino autorizzato. In totale sono 149 grammi divisi in bustine. Se sarà accertato che la sostanza ha il principio attivo superiore al consentito, verrà distrutta.



Il click della settimana

Da qualche sabato mattina in piazza del Comune ci sono, l'uno accanto all'altro a distribuire volantini e materiale informativo, i gazebo di 5 Stelle e Lega. Avversari in Comune, alleati nel Governo nazionale... le sole forze politiche ora presenti in circolazione! Non disdegnano il confronto con la gente, forti di un connubio giallo-verde che vedremo però solo a Roma.

Il rap fabrianese con gli "Ased": una moda musicale

Un disco lanciato da giovani con nomi d'arte

di LORENZO GIUSTI

Il rap italiano è la trasposizione del rap americano. Da noi si sviluppa negli anni ottanta e i gruppi attinenti alla scena hip hop registrano e divulgano i loro primi dischi più significativi. Nei primi anni del 2000 il rap ha riscontrato un notevole incremento commerciale con la diffusione mediatica di numerosi rapper, la nascita di molte sfide di freestyle e la divulgazione tramite internet. Anche a Fabriano, in questi ultimi anni, alcuni ragazzi hanno iniziato a farsi strada nello scenario rap mettendosi in luce (altri ragazzi che praticano rap ci sono anche a Cerreto d'Esi e a Matelica). Abbiamo deciso di incontrarli ed intervistarli. Sono cinque ragazzi con i loro nomi d'arte: Gib, Derido, Haike, Skidz from hall e Shaggy e sono tutti quanti accomunati dalla stessa passione (si tratta di ventenni che si chiamano Luigi Attrice, Matteo Ridolfi, *nella foto*, Alessio Rummo, Leonardo Balducci e Giuseppe De Blasio e sono tutti di Fabriano). Loro sono gli "ASED" (all street every day) e il loro primo disco "Season One" (mixtape con produzione americane di 20 tracce) uscirà il 29 giugno. Si sono incontrati di nuovo dopo anni di amicizia e la musica li ha uniti. Il loro disco parla delle loro vite, di esperienze quotidiane, trasmesse attraverso le loro rime in maniera diretta ed esplicita. Ognuno di loro trasmette dei messaggi

diversi in base al loro passato e alle loro esperienze. In precedenza hanno anche realizzato dei progetti da solisti. L'ambiente non offre molte risorse e i ragazzi hanno pochi strumenti, ma questo non gli ha impedito di realizzare il loro progetto, anche merito del loro produttore "Enfield" il quale ha messo a disposizione il proprio studio e la propria esperienza per rendere il prodotto di qualità. Si vogliono affermare nella zona, hanno voglia di farsi conoscere, uno degli obiettivi più impegnativi è quello di far riprendere la città di Fabriano anche sotto il profilo culturale e musicale. La loro musica e le loro canzoni sono di ispirazione ed evasione per i giovani e punto di esperienza per i coetanei che hanno vissuto esperienze simili. Il gruppo sta organizzando serate nei locali della zona e a breve faranno del merchandising vendendo cappelli, magliette, felpe e gadget. Ringraziano i ragazzi di zona che li seguono con attenzione ed entusiasmo. Alcuni di questi si diletano anch'essi nella realizzazione di canzoni e video clip. Una moda, quindi, piuttosto seguita dalle generazioni più giovani.



Salute e bellezza al naturale: parliamone insieme

Il sole: danni e benefici



Il sole possiede proprietà benefiche per l'organismo ma è anche in grado di provocare effetti dannosi sulla pelle, sia diretti e immediati, sia indiretti e tardivi, che non dobbiamo mai sottovalutare.

A piccole dosi i raggi solari sono infatti benefici per il nostro benessere: addirittura 10 minuti di esposizione giornaliera sono già sufficienti per la fotosintesi della **vitamina D** (coleciferolo), indispensabile per lo sviluppo e la crescita della struttura ossea e per la prevenzione e la cura dell'osteoporosi. Per questo motivo è molto importante che il nostro corpo sia esposto alla luce solare, **ogni giorno e tutto l'anno**, per almeno il 10% della sua superficie, e che anche la nostra dieta sia ricca di fonti di coleciferolo, come latte, salmone, aringhe e sardine, olio di fegato di merluzzo, tuorli d'uovo. È dimostrato poi che il sole stimola l'organismo a produrre endorfine (oppioidi endogeni), che danno un senso pieno di benessere e aiutano a combattere la depressione. Anche alcune patologie della pelle, come ad esempio **psoriasi, vitiligine o dermatite atopica**, generalmente **migliorano in estate**, con l'esposizione solare.

Tuttavia, i **danni a breve termine** di un'esposizione non controllata: scottature, anche note come eritemi solari; fotodermatiti, come la dermatite polimorfa solare (ne soffre il 10% della popolazione adulta), l'orticaria solare e il **lupus eritematoso** discoide; disturbi della pigmentazione, quali macchie scure sul viso e sulle braccia o aree di depigmentazione come la vitiligine; immunosoppressione, calo delle difese e ricomparsa dell'herpes labiale; foto sensibilizzazione. I **danni a lungo termine** sono purtroppo spesso di natura peggiore: accelerazione dell'invecchiamento cutaneo e possibilità di sviluppo di tumori della pelle. Incriminate per l'aumentato rischio di tumori cutanei sono sia le radiazioni UVA e che quelle UVB. I raggi UVB stimolano la

comparsa dell'abbronzatura ma sono anche responsabili del "colpo di sole", che è la prima testimonianza visibile dell'aggressione solare. Dobbiamo inoltre sottolineare che l'abbronzatura altro non è che un mezzo di difesa parziale della pelle contro gli UVB, ma non è in grado di proteggerci dagli UVA! I **raggi UVA** (emessi anche dalle lampade solari), favoriscono invece l'ossidazione e l'invecchiamento precoce della pelle, nonché la comparsa di lentigo solari. In alcuni casi possono essere responsabili dell'intolleranza al sole, un problema sempre più diffuso.

Come difendersi allora? Innanzitutto, i primi giorni al mare non si dovrebbero superare i 10 minuti di esposizione, con l'applicazione su tutto il corpo di un'adeguata protezione. Per sceglierla è indispensabile individuare il proprio fototipo: ne esistono 6, dalla carnagione più chiara e sensibile a quella nera. Il fattore di protezione andrà valutato in base a questo ma attenzione, solo i fototipi V e VI (i più scuri) possono permettersi una protezione inferiore a SPF 30+ e anche la pelle più scura deve comunque proteggersi per prevenire il rischio melanomi.

Gli schermi solari, disponibili in varie formulazioni, **vanno poi applicati su tutto il corpo ben più di una volta**: ogni 3-4 ore e subito dopo il bagno, senza dimenticare che l'esposizione deve essere comunque graduale (ogni giorno qualche minuto in più). **Con l'alimentazione dovremmo poi introdurre le vitamine amiche della pelle, come carotenoidi e vitamina C**, e possiamo aumentare le nostre difese con l'uso di protettori solari in compresse, da assumere un'ora prima dell'esposizione.

Insomma, la parola d'ordine è abbronziamoci sì, ma consapevolmente, mettendo sempre al centro la nostra salute e quella dei nostri bimbi!

Giovanna Giuseppucci

Farmacista e formulatrice della Linea Cosmetica 1896 Scienza e Natura

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Giovanna! Scrivile all'indirizzo info@farmaciagiuseppucci.com

Polline d'api: un concentrato di benessere!



Tra i prodotti delle nostre amiche api il polline è certamente uno dei più apprezzati, specie al cambio di stagione e nei momenti di grande stanchezza psicofisica.

Il **polline di api** costituisce infatti la più ricca e completa fonte di minerali, vitamine, enzimi ed aminoacidi presenti in natura, poiché contiene 21 dei 23 **amminoacidi** conosciuti, **minerali** come Potassio, Calcio, Magnesio, **proteine** (il 35% del contenuto del polline), **vitamine**, soprattutto A, B, C ed E, **carotenoidi**, **flavonoidi** e **fitosteroli** e tutti gli **oligoelementi** essenziali. Possiamo allora intuire alcune delle sue infinite proprietà! Innanzitutto, è una **dinamo nutrizionale**, ossia una fonte di energia pura e immediatamente disponibile. È poi un **antiage**, ricco di acidi nucleici, indispensabili per la crescita, riparazione e disintossicazione cellulare, migliorando l'aspetto della pelle anche in caso di acne. Aiuta addirittura a **perdere peso**, poiché riattiva il metabolismo pigro e al contempo sopprime l'appetito, e aiuta a tenere sotto controllo il colesterolo.

Migliora anche le prestazioni sportive, consentendo di utilizzare l'energia in modo

più efficiente. Essendo uno stimolante, il polline accresce anche la libido e l'eccitazione sessuale e **supporta il cervello**, incrementando la concentrazione, la lucidità mentale e la memoria fino al 40%.

Rafforza le **difese immunitarie**, aumentando il numero di globuli bianchi, linfociti e gammaglobuline presenti nel sangue e ha inoltre **proprietà antibiotiche**. Infine, **supporta le terapie anticancro**, riducendo gli effetti negativi di radiazioni e chemioterapia, ed aumentando la quantità di cellule immunitarie.

Questo concentrato di benessere si trova nelle migliori erboristerie sotto forma di granuli essiccati. Vi basterà assumerne un cucchiaino (che corrisponde a 1 mese di lavoro di un'ape a più di 2,5 miliardi di grani di polline!), al mattino al digiuno per almeno 20 giorni, ripetendo il ciclo due volte l'anno.

Claudia Girolamini

Dottoressa in Tecniche Erboristiche, formulatrice delle Tisane 1896.

Hai domande, curiosità, o vuoi semplicemente il consiglio di un'esperta? Chiedilo a Claudia! Scrivile all'indirizzo assistenza@1896cosmetics.com

1896

SCIENZA
E NATURA



Farmacia Giuseppucci

Piazzale Matteotti 20



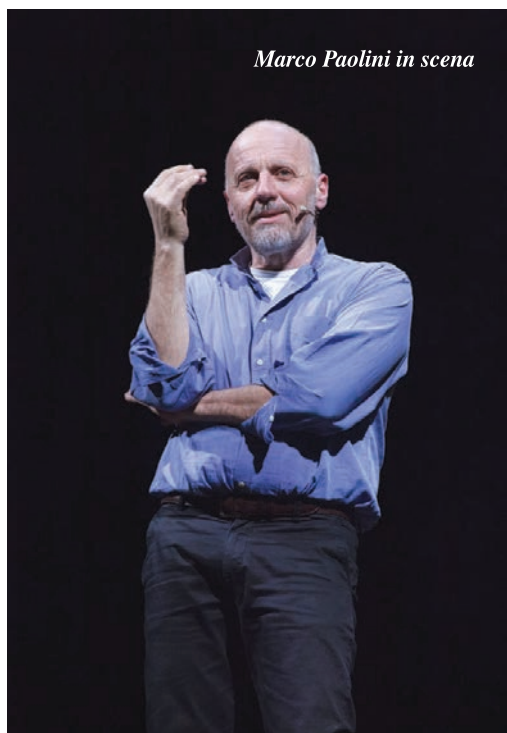
**1896 SCIENZA
E NATURA**

Corso Repubblica 33/A

L'Odissea di Paolini in scena al Gentile

Fabiano protagonista per la prima volta del programma dei Teatri Antichi Uniti - TAU, la rassegna regionale di 22 appuntamenti giunta all'importante traguardo della ventesima edizione che verrà presentata a breve, nata dall'impegno congiunto di Comuni, Regione Marche, Amat e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, in una proficua coniugazione tra cultura e turismo. Fabiano ospiterà **venerdì 29 giugno** al Teatro Gentile una gustosa anticipazione affidata a un grande e amato protagonista della scena Marco Paolini con "U. Piccola Odissea tascabile" (inizio ore 21.30), una narrazione che viaggia su invenzioni di linguaggio immediato, pop ma che mantiene fedelmente tutte le corrispondenze con il viaggio omerico. "U" è un'Odissea tascabile ridotta a un oratorio diviso in movimenti, rapsodie ballate e frottole. È preceduto da un'invocazione, un Preludio diviso in cadenze che anticipa brevemente sia la vicenda che le chiavi di lettura. La storia di U non finisce con il ritorno in Patria. Un epilogo serve a narrare la morte di U non come prevista dall'indovino Tiresia, ma come immaginata da Dante, in mare. La narrazione di Paolini viaggia su invenzioni di linguaggio immediato, pop, politicamente scorretto ma che mantiene fedelmente tutte le corrispondenze con le tappe, gli incontri e le peripezie del viaggio omerico. L'oralità riassume i canti dell'Odissea attraverso una sorta di verso libero che a tratti si fa ritmo sonoro, ballata che viaggia tra luoghi comuni, gli oggetti simbolo e feticci del nostro tempo trattati come isole di spazzatura galleggianti in mare. Non c'è

Su il sipario venerdì 29 giugno: il viaggio omerico un po' rivisto...



Marco Paolini in scena

compassione nella lingua quando descrive la terra, il mare è l'unico luogo dove essa può ancora avere un senso. È una storia tagliente questa narrata dal punto di vista di chi per salvarsi deve mentire, travestirsi, ingannare, combattere. La rotta tortuosa di U incrocia altre traiettorie di naufraghi. La barca di U è diventata una flotta. Per ridare dignità a un milione di odissee serve immaginare il coraggio, la bellezza e l'astuzia e non solo l'orrore. Serve stupore e non solo pietà, serve ironia dentro la tragedia. Andrea Zanzotto diceva che la poesia è come una lettera che deve mendicare ascolto viaggiando fino a trovare un destinatario. Anche se

non ambisce al titolo di poeta, l'attore sa che dovrà mendicare attenzione in questo tempo alla sua storia. E sa anche che sta a lui riuscirci. "Ho scritto questa sintetica Odissea - afferma Marco Paolini - sedici anni fa e da allora l'ho letta e suonata di tanto in tanto, sia da solo che in compagnia. Giorgio Gaslini e Uri Caine hanno composto e improvvisato per la prima esecuzione nel 2003. Poi Mario Brunello e Tolo Marton mi hanno accompagnato e guidato nel rileggerla qualche anno dopo. Mi piace immaginare che succederà ancora di trovare musicisti complici in questo viaggio, nel frattempo ho ripreso ad allenarmi per narrarla e suonarla anche da solo. Non voglio più leggerla, vorrei che imparasse a camminare da sola". "È per la nostra amministrazione motivo di grande soddisfazione vedere Fabiano nella rassegna TAU - sottolinea l'assessore alla Cultura Ilaria Venanzoni - sarà una nuova occasione per apprezzare, in una coniugazione funzionale e gradevole di beni e attività culturali, anche i luoghi di interesse culturale che la nostra città offre. Come evento collaterale, infatti, è prevista sempre nella giornata di venerdì 29 giugno alle ore 19.30 una visita guidata alla mostra "Piceni e Celti Lungo le rive del Giano" presso il Complesso Monumentale San Benedetto grazie alla collaborazione con Archeomega e Archeoclub. Per la visita guidata alla mostra i posti sono limitati, si consiglia la prenotazione ai numeri 071 2075880 / 349 1941092".

Cinema a Precicchie con Battiston e altri volti dello schermo



Giuseppe Battiston sarà a Precicchie domenica 8 luglio

La XXII edizione del Premio Cinematografico e Televisivo "Castello di Precicchie", organizzata dall'Associazione Castello di Precicchie, si svolgerà dal 30 giugno all'8 luglio. La manifestazione - inaugurata il 28 maggio 1997 - è divenuta, anno dopo anno, uno degli eventi culturali e di spettacolo più rappresentativi a livello territoriale e nazionale. L'edizione di quest'anno conferma nelle sue linee principali un format ormai collaudato e gradito dal pubblico, con qualche significativa novità. Il Premio si svolgerà interamente negli spazi del Castello di Precicchie, restaurati, sia pure parzialmente, nel corso degli ultimi anni. Un risultato di grande importanza perché è sempre stato uno degli obiettivi principali della manifestazione: valorizzare il patrimonio storico e ambientale con il ritorno alla piena disponibilità del Castello di Precicchie, e stabilire attraverso esso un collegamento continuativo e strutturato con il territorio. Ospiti dell'edizione di quest'anno saranno l'attrice Paola Minaccioni (che sarà a Precicchie venerdì 6 luglio per l'incontro con il pubblico), l'attore Giuseppe Battiston (domenica 8 luglio) e i protagonisti

della serie televisiva "Il miracolo" sabato 7 luglio (il regista Lucio Pellegrini e gli interpreti Sergio Albelli, Elena Lietti e Lorenza Indovina). Come sempre gli ospiti invitati incontreranno il pubblico presso il castello di Precicchie, e nel programma sono previste due rassegne cinematografiche dedicate a Paola Minaccioni e Giuseppe Battiston. Le proiezioni si svolgeranno presso il Castello di Precicchie. Nell'ultima giornata della manifestazione (pomeriggio di domenica 8 luglio) è prevista una Tavola Rotonda sul tema: "Cibo 4.0 - 2018 #annodelciboitaliano: da bisogno a opportunità". Il Premio, diretto da Franco Montini e Piero Spila, è nato nel lontano 1997, in ricordo del parroco di Precicchie, don Pietro Ciccolini, e pur mantenendo sempre la struttura originaria, si è via via trasformato. La manifestazione ha il patrocinio e la collaborazione della Regione Marche, del Comune di Fabriano, della Fondazione Marche Cultura, dell'Università Politecnica delle Marche, dell'Unione Montana Esino-Frasassi, del Parco Naturale Gola della Rossa e di Frasassi e grazie alla preziosa sinergia instaurata con la Diotech Pharmacogenetics.

A Melano ci sono i Giochi senza Frontiere

Il 30 giugno e 1 luglio tornano i Giochi senza Frontiere tra le frazioni del Comune di Fabriano. Dopo la vittoria dello scorso anno incassata a Cancelli, quest'anno l'organizzazione della goliardica sfida tra paesi è toccata a Melano e sarà proprio presso gli impianti sportivi melanesi che prenderà vita la gara. Dodici saranno le frazioni coinvolte che si sfideranno: Albacina, Argignano, Cacciano, Campodiegoli, Campodonico, Cancelli, Collamato, Marischio, Melano, San Donato, Serradica, Valleremita e sempre dodici saranno i giochi che le coinvolgeranno. Andrà in scena un susseguirsi di sfide agresti, divertenti e di ogni tipo, due giorni all'insegna del divertimento e di una amichevole campanilistica competizione. Alle 14.30 di sabato, con bandiere, fischietti e indosso magliette di colori differenti, ciascuna squadra farà il suo ingresso nell'area di gioco attraverso una piccola sfilata; da quel momento, fino alle ore 20 cir-



La squadra di Melano che ha vinto i Giochi l'anno scorso

ca, le prove metteranno alla prova prestanza e ingegno dei giovani (e meno giovani!) concorrenti. Stesso programma anche per la domenica ma, a differenza del giorno precedente, al termine di tutte le prove, verrà stilata la classifica generale e decretato il vincitore dell'edizione 2018 dei Giochi senza Frontiere! Chi otterrà il punteggio più alto e porterà il trofeo nel proprio paese? Per scoprirlo non vi resta che prendere parte a questa manifestazione, genuina e unica nel suo genere. A contornare il campo di gara, nel verde della pineta, verrà allestito un punto ristoro presso il quale atleti e spettatori potranno rifugiarsi

per gustare bibite, panini, patate fritte e tante altre invitanti pietanze! Per tutta la durata della gara, inoltre, si potranno acquistare i biglietti della lotteria, i cui numeri vincenti saranno estratti nella serata di domenica, premi in palio: 1. Tv color 32" hd+forno microonde, 2. Vacanza solo pernottamento x 7 gg x 6 pers., 3. Bracciale in pelle e oro 750%, 4. Sciugarella, 5. Giacca uomo, 6. Bracciale Breil, 7. Orologio acciaio, 8. Due occhiali da sole. Per maggiori info consultate la pagina facebook "Giochi senza Frontiere Melano 2018" dove potrete scoprire rubriche dedicate ai giochi, alle squadre, alla storia dei paesi e partecipare al contest per vincere una cena presso l'agriturismo "La Vita è Bella", pubblicando su Facebook o Instagram entro la mezzanotte del 30 giugno una foto di una frazione fabrianese inserendo l'hashtag #gsfmelano2018!

Circolo Fenalc Melano

Programma da giovedì 28 giugno a mercoledì 4 luglio

Obbligo o Verità
Giovedì 22.30; venerdì 20.30; sabato 22.30; domenica 20.30 e 22.30; lunedì 22.30.

Jurassic World- Il Regno Distrutto
Giovedì 22.10; sabato 20.10; domenica 18; lunedì 20.10.

Movieland Eventi
Quel che avviene a Domosville
Movieland presenta il film del giovane fabrianese Ruben Gagliardini. Il mediometraggio interamente girato a Fabriano. A fine film intervengono il regista, i collaboratori, il cast e i membri dell'associazione fabrianese "Microclima".
Martedì e mercoledì 21.

Papillon
Giovedì, venerdì e sabato 20.40 e 22.10; domenica 18, 20.40 e 22.10; lunedì, martedì e mercoledì 20.40 e 22.10.

Rassegna "Venerdì horror"
Amityville - Il risveglio
Venerdì 22.30.

Il sacrificio del cervo sacro
Giovedì, venerdì e sabato 20.10 e 22.30; domenica 17.50, 20.10 e 22.30; lunedì, martedì e mercoledì 20.10 e 22.30.

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gagli 19 - tel. 0732 251391
www.movielandcinema.it

Alla Confartigianato giovane al comando

Federico Castagna sosterrà il sistema economico

di DANIELE GATTUCCI

Federico Castagna (nella foto) è il nuovo responsabile territoriale di Fabriano per la Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino. Trentatré anni, laureato, maturo la propria esperienza all'interno del sistema Confartigianato operando nella società di servizi ambiente e sicurezza Sinca. Il neo responsabile territoriale assume questo ruolo in un Distretto, quello fabrianese, dove sono presenti oltre 1.200 imprese artigiane, di cui quasi 600 nel solo Comune di Fabriano. "Un ruolo che intendo esercitare al massimo del mio impegno - ci risponde - ascoltando gli imprenditori e facendomi portavoce delle loro esigenze. Rappresentan-

za, servizi, consulenza: questi sono i principali punti della azione di Confartigianato sul territorio. Siamo in grado di fornire alle piccole imprese tutti gli strumenti necessari per una corretta gestione dell'attività.

Siamo anche particolarmente impegnati sul sociale con le strutture che compongono Confartigianato. Persone che si interessano dei problemi della terza età e dei bisogni dell'imprenditore in quan-



to persona, della sua famiglia e dei suoi dipendenti. Intendiamo essere sempre più punto di riferimento autorevole e rappresentativo della categoria artigiana e delle piccole imprese, la struttura portante della nostra economia. Una realtà che rappresenta una parte fondamentale del sistema territorio, fonte di occupazione oltre che un importante collante sociale. Per questo dialoghiamo continuamente con le Istituzioni

locali, promuovendo una collaborazione attiva basata su progetti per valorizzare il sistema produttivo, le nostre eccellenze e peculiarità individuando strategie condivise. Inoltre, intendiamo rafforzare i legami con questo territorio per dare un fattivo contributo al progresso economico e sociale di questa comunità, con la diffusione dei valori tipici che contraddistinguono il lavoro artigiano. Confartigianato - conclude Castagna - si adopera per aiutare e sostenere le aziende e il sistema economico con un particolare impegno sindacale, organizzativo e operativo con una sempre maggiore integrazione tra la funzione di rappresentanza degli interessi e quella di partner delle imprese per la crescita e la competitività".

Creato il progetto del "Laboratorio 10"

La prima fase di costruzione del progetto "Laboratorio 10", ideato dalla Cooperativa Sociale Castelvevchio Service e finanziato dalla Cariverona, destinato a creare laboratori e percorsi verso l'autonomia dei soggetti con disabilità, sta prendendo forma. Nei tavoli tecnici con i soggetti locali tra cui i servizi Umee/ Umea dell'Asur, il Santo Stefano, l'Ambito territoriale e rappresentanti comunali, dopo mesi di incontri, dialogo e confronti, sono stati individuati i soggetti a cui verrà proposto il progetto. Prossimamente, i referenti dei vari servizi parleranno con i ragazzi e le loro famiglie e condivideranno l'idea portante di Laboratorio 10. Un'idea che nasce per affiancare e non sostituire, i servizi già esistenti. Un progetto che nasce come sperimentale e che si adatterà alle esigenze e al contesto, andando a rafforzare il percorso che alcuni utenti stanno già facendo nei servizi frequentati.

Nell'individuazione dei ragazzi che potranno partecipare al progetto c'è stata un'attenzione massima e puntuale alle situazioni personali e familiari di ogni soggetto a cui a breve seguirà anche un questionario rivolto alle famiglie che aiuterà a mettere ancora più a fuoco i bisogni personali di ognuno e delle famiglie di appartenenza che saranno utili per capire cosa progettare e fare in futuro e dare una prospettiva più ampia.

Laboratorio 10 è un progetto sperimentale, creato insieme alle famiglie e ai ragazzi: andrà a modellarsi attorno ad ogni partecipante. Per questo i vari laboratori verranno individuati

Famiglie e ragazzi per un'educazione aderente alle preferenze dei giovani

successivamente. Prima le persone, poi il percorso più adatto per ogni persona, per la sua strada verso l'autonomia. E' una visione integrata, soggettiva e personalizzata, che prenderà forma insieme ai futuri partecipanti.

All'inizio del progetto ci saranno dei laboratori standard, tra quelli più amati e apprezzati come cucina, lingua italiana, educazione alimentare, bali percussioni, bio danza, cineforum, giochi di ruolo, arte e disegno, musica, laboratori ergoterapici e domestici in generale. Serviranno per "sondare il terreno", in una fase di avvio e di analisi con questi primi laboratori che serviranno a conoscere le esigenze degli utenti, capire come si relazionano e stilare una programmazione specifica.

Da gennaio, la fisionomia del Laboratorio sarà aderente alla vita del ragazzo, incastrato in base ai impegni e si costruirà un percorso individuale basato sulla volontà di ogni singolo ragazzo e che si baserà su servizi integrati e sulla sinergia territoriale. Sarà importante quindi avere il supporto costante anche delle aziende e delle attività locali, perché potranno dare un loro fondamentale contributo al progetto.

Roberta Stazi

Elica al vertice mondiale del design italiano

NikolaTesla, l'innovativo piano aspirante firmato dal designer Fabrizio Crisà per Elica si è aggiudicato il più antico ma soprattutto il più autorevole premio mondiale di design: il Compasso d'Oro ADI. Con questo importante riconoscimento Elica, azienda leader che ha rivoluzionato il mercato dell'aspirazione in cucina, si conferma un emblema del made in Italy nel mondo grazie alla capacità del brand di distinguersi e guardare sempre al futuro con coraggio.

NikolaTesla, prodotto all'avanguardia con cui Elica ha introdotto una nuova e inaspettata cooking experience, entra a far parte della storia



del design internazionale. Selezionato tra gli oltre 280 prodotti finalisti sottoposti alla giuria internazionale del XXV Compasso d'Oro ADI, questo

innovativo piano cottura con aspirazione integrata combina le migliori funzionalità di due elettrodomestici, piano a induzione e cappa, con un'estetica

ricercata e contemporanea in grado di distinguersi e portare valore a qualsiasi ambiente. Una perfetta sintesi di cottura e aspirazione, un prodotto intelligente, potente e silenzioso che offre ai consumatori una vera e propria rivoluzione in cucina, per risultati senza precedenti.

Il premio è andato, come in tutte le edizioni che si sono succedute dal 1954, sia ai designer sia ai produttori degli oggetti. Il Compasso d'Oro viene assegnato sulla base di una preselezione effettuata dall'Osservatorio permanente del Design dell'ADI che valuta oggetti provenienti dalla produzione industriale degli ultimi due anni e seleziona,

SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi



~ CONCORSO PER GRADUATORIA ASSISTENTE SOCIALE - FABRIANO

L'Ambito Territoriale Sociale N. 10 ha indetto una selezione pubblica per esami finalizzata alla formazione di una graduatoria da utilizzare per eventuali assunzioni a tempo determinato di assistenti sociali, cat. D1, a tempo pieno e parziale per implementazione e miglioramento dei servizi erogati dall'Ambito Territoriale Sociale N. 10 (POR FSE 2014-2020, PON "INCLUSIONE" FSE 2014-2020). Requisiti: laurea in Scienze del servizio sociale - classe 6 - Servizio sociale (L. 39), laurea specialistica/magistrale in Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali - classe 57/S - Servizio sociale e politiche sociali LM 87, diploma universitario in Servizio sociale di cui all'art. 2 L. 341/1990, diploma di Assistente sociale abilitante ai sensi del D.P.R. 15/1/1987 n. 14, ovvero altro titolo equipollente ai sensi della normativa vigente; iscrizione all'Albo professionale degli Assistenti Sociali; conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse: Word, Excel, Internet, posta elettronica; conoscenza di una lingua straniera a scelta tra inglese e francese; possesso patente di guida categoria B. Scadenza presentazione domande: 16 luglio. Bando e modulo di domanda sono scaricabili dal sito www.umesinofrasassi.it.

~ AVVISO PUBBLICO SELEZIONE N. 5 RILEVATORI PER CENSIMENTO PERMANENTE POPOLAZIONE 2018 - COMUNE DI FABRIANO

Il Comune di Fabriano ha indetto una selezione per soli titoli di n. 5 rilevatori per il censimento permanente della popolazione 2018. Requisiti: possesso del diploma di scuola superiore di secondo grado o titolo di studio equipollente; saper usare i più diffusi strumenti informatici (PC, tablet); possedere adeguate conoscenze informatiche (internet, posta elettronica); esperienza in materia di rilevazioni statistiche ed in particolare di effettuazione di interviste; avere un'ottima conoscenza parlata e scritta della lingua italiana; disponibilità agli spostamenti con mezzi propri nel territorio comunale per raggiungere le unità di rilevazione e le sedi di formazione. Scadenza presentazione domande: 20 luglio. Bando e modulo di domanda sono scaricabili dal sito www.comune.fabriano.gov.it.

~ ASSISTENZA SOFTWARE STUDI COMMERCIALISTI - JESI

TeamSystem S.p.A. cerca addetti assistenza software studi commercialisti. Compito primario dell'Assistenza Lynfa in ambito contabile-fiscale è fornire supporto operativo ai clienti (studi commerciali) nell'utilizzo dell'applicativo Lynfa TeamSystem. La posizione prevede l'assistenza attraverso il meccanismo di web recall. L'attività di supporto sarà finalizzata alla integrazione di Lynfa all'interno dei processi dello studio commerciale e nella sua struttura organizzativa. Requisiti richiesti: solide competenze maturate in analoga mansione presso software house (almeno 4 anni) o, alternativamente, esperienza di almeno 4 anni maturata presso studi commerciali con forte specializzazione in ambito fiscale/dichiarativi; naturale orientamento alla customer satisfaction e buona capacità di operare in autonomia nel rispetto delle richieste ricevute dal cliente; attitudine al customer care caratterizzata da ottime capacità relazionali e negoziali unitamente ad un'ottimale dimestichezza con i principali tools informatici; attitudine al lavoro per obiettivi maturata in contesti aziendali complessi che si caratterizzano per ritmi lavorativi sostenuti; ottima capacità di gestione dello stress; attitudine al lavoro in ambienti complessivamente organizzati che si caratterizzano per sostenuti ritmi lavorativi; laurea in Economia o affini. Costituisce requisito preferenziale la conoscenza del programma Multi e/o Lynfa TeamSystem. Si offre: contratto a tempo indeterminato. Sede di lavoro: Jesi. Mandare le candidature all'indirizzo e-mail recruiting@teamsystem.com. [Fonte: Informagiovani di Jesi]

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani della U.M., Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 - fax 0732.695251 - e-mail: cig.fabriano@cadnet.marche.it - o visitate il sito www.cadnet.marche.it/cig. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, 9:30/12:30; martedì e giovedì, 14:30/18:00.

anno dopo anno, i migliori prodotti da pubblicare poi negli annuari ADI Design Index. Elica si aggiudica anche una menzione d'onore, tra le sole 56 assegnate, con il prodotto Snap, un innovativo sistema di aspirazione anch'esso firmato da Fabrizio Crisà, che monitora e migliora automaticamente la qualità dell'aria non solo in cucina ma in tutta la casa. Grazie alla presenza di tre sensori e di un sofisticato algoritmo, SNAP monitora costantemente la qualità, la temperatura e l'umidità dell'aria e riduce in soli 30 minuti la presenza di agenti inquinanti, odori ed eccessi di vapore senza dover aprire le finestre.

"Nella vita non è vero che si debba sempre correre. Alle volte ci sono anche i traguardi. Il compasso d'oro è un punto d'arrivo di un percorso rivoluzionario che è partito per Elica negli anni 80. La conferma che avevamo ragione" ha commentato Fran-

cesco Casoli, Presidente del Gruppo Elica. Fabrizio Crisà, Designer del Gruppo Elica, ha aggiunto: "Aver vinto il Compasso d'Oro per il piano aspirante NikolaTesla e la Menzione d'Onore per Snap è qualcosa di straordinario che mi riempie di orgoglio. Questo riconoscimento testimonia la qualità del lavoro che abbiamo svolto fino ad oggi e conferma la capacità di Elica di fare del connubio tra design ed innovazione il punto cardine della propria filosofia progettuale. Il percorso che porta a disegnare prodotti di qualità passa attraverso la paziente ricerca e le intuizioni creative del designer che, oltre a vestire un oggetto, trova sempre il miglior equilibrio tra forma e funzione. Un lavoro complesso volto a portare un risultato semplice. Dubbi ed incertezze che accompagnano il processo di genesi di un prodotto diventano ricordo lontano, quando lo sforzo viene premiato con un Compasso d'Oro".

Tra prevenzione e sicurezza: pronto un opuscolo

Iniziativa del Comune per evitare furti e truffe

di ANTONIO GENTILUCCI

“La legalità, la sicurezza, esigono anche delle scelte del cittadino: da soli non ce la facciamo a garantirle”: così parlò il questore vicario di Macerata Edoardo Polce, martedì pomeriggio, sala Boldrini. L'occasione, che lo unisce al capitano Roberto Cara del Comando carabinieri di Camerino, al Comandante dei Vigili urbani di Matelica Giuseppe Corfeo, al sindaco Alessandro Delpriori, all'assessore con la delega alla sicurezza Pietro Valeriani e al presidente della Onlus Insieme in Sicurezza Romeo Renis, è la presentazione di un opuscolo che l'amministrazione ha stampato in oltre 5.000 copie, e che verrà distribuito a tutte le famiglie, un vademecum in cui non ci sono solo avvertenze e consigli, ma anche l'invito a compiere un servizio di collaborazione con chi ha la responsabilità del controllo del territorio. Obiettivo: una migliore prevenzione dei cittadini. “Quello della sicurezza è un argomento che viene sentito dai cittadini e sempre di più entra nel dibattito - esordisce il sindaco

Delpriori - Siamo fortunati a vivere nelle Marche, perché resta comunque un'isola felice. Sempre di più, pur isolate, sentiamo però di topi d'appartamento, di truffe bancomat e carte di credito, di raggiri... E abbiamo deciso di spingere un po' su questo tema: abbiamo aumentato le telecamere in giro per la città. Abbiamo inserito foto trappole. Ci siamo occupati di prevenzione nel consumo delle droghe leggere nelle scuole. Non abbiamo lavorato sul campo della repressione, pur necessaria. Ma con la prevenzione: andare nelle scuole vuol dire sensibilizzare giovani e, attraverso loro, i grandi. E per mantenere una città sicura ci vuole collaborazione. Chiudere un occhio è sbagliato”. Ecco il messaggio che, declinato in diverse forme, ogni relatore vorrà rilanciare. I cittadini devono collaborare, negli ambiti in cui possono farlo. Non solo per la sicurezza in sé, quanto per riappropriarsi di un'idea di comunità e del suo spazio, da difendere, in cui ci sia un mutuo aiuto. A questo proposito l'assessore Valeriani, dopo aver ribadito che il Comune spera e pensa di ottenere l'approvazione di un progetto che consentirà di arrivare



ad un parco complessivo di 30 videocamere di sorveglianza, conferma che “continuerà il pattugliamento nei quartieri dei vigili: esperienza positiva da ripetere anche quest'anno. Pattugliamento non solo per le multe, ma anche per raccogliere i suggerimenti della cittadinanza. Compatibilmente con le risorse, vorremmo anche implementare gli effettivi, con l'ausilio di stagionali”. Il Comandante Corfeo, nel ricordare che il “vademecum va letto come un messaggio positivo” e non come fomentatore di paure e diffidenze, ci tiene a ribadire “l'ottimo rapporto con i carabinieri del posto, con cui ci scambiamo informazioni ma anche attrezzature, alla ricerca di quella sinergia necessaria, quando

le risorse sono poche”. Prende la parola poi Romeo Renis, dell'associazione maceratese “Associazione in Sicurezza”, che ha collaborato con il Comune nella predisposizione di questo opuscolo: “l'impegno sociale deve integrare l'impegno istituzionale. Nessuno vuole sostituire nessuno. Il controllo sociale formale continua a spettare alle istituzioni, alle forze dell'ordine. Il controllo sociale informale è quello dei cittadini, delle associazioni. E' fondamentale e insostituibile, per sostenere quello formale delle forze dell'ordine, lo dicono gli studiosi di criminologia sociale. E le amministrazioni sono centrali in questo”. Edoardo Polce, vicario della Questura di Macerata, sostituiva il questore Pignataro,

impegnato, come l'altro assente, il comandante provinciale dei Carabinieri Roberti, nella predisposizione del piano per l'arrivo giovedì a Esanatoglia del Presidente della Repubblica Mattarella.

“Sicurezza è poter esercitare i propri diritti costituzionali. E' fatta sì dalle forze di polizia, però è così complessa, e coinvolge così tante prerogative, che è necessaria, per il raggiungimento di alcuni obiettivi, la partecipazione di altri enti, e dei singoli cittadini. I fenomeni di criminalità hanno una caratteristica comune: sono globali. E quindi non si può tanto facilmente parlare di isola felice”, o meglio, bisogna fare qualcosa per mantenerla tale”. Per il Capitano Roberto Cara, del Comando dei Carabinieri di Camerino, “il libretto è una summa di consigli pratici, quelli che noi cerchiamo di dare al cittadino. Il codice penale prevede, in linea teorica, anche l'arresto da parte di un cittadino che coglie un altro in flagranza di reato. Questo per dire che la sicurezza è una cosa che ci riguarda tutti. E allora non possiamo dire: “finché non mi riguarda, non segnalo una targa di un'auto anomala”.

Pedemontana, come si può essere contrari?



Non è forse sufficiente la distruzione seminata in tutto il nostro territorio dal terremoto? Pensiamo di dover aggiungere anche i resti di una opera lasciata incompiuta che come è ora lascerebbe un segno incancellabile nella nostra vallata? Come si fa a condividere l'atteggiamento di chi ha scritto l'articolo apparso sulla stampa locale “Quale sarà il destino della Pedemontana?”. Permettetemi, non condivido il silenzio che ne è seguito, mio malgrado, ho ritenuto necessario intervenire. Voler definire la pedemontana una opera inutile ora, che per varie vicissitudini lo sviluppo si è arrestato, non significa che esso non potrà riavviarsi se nel territorio saranno presenti le infrastrutture che lo faciliteranno. Non è questa l'opera che il nuovo governo dovrà cancellare, in primo luogo per lo stato di avanzamento in cui si è e, inoltre per quanto è già stato speso. Se il Governo lo facesse ci si dovrebbe opporre. Come giustificare il privarsi di una opera che migliora la viabilità nel centro del cratere per la ricostruzione e il rilancio economico della zona? Se vogliamo essere obiettivi la pedemontana è più motivata ora che al tempo del suo concepimento. Possiamo dire che grazie a Dio questa opera è già nata, le circostanze e la Divina Provvidenza hanno preceduto la sventura del terremoto che ci è piovuta addosso. Se il progetto della pedemontana era nato per procurare 8.000 posti di lavoro ogni anno e 90.000 in dieci anni questo può ancora succedere con la ricostruzione e con lo sviluppo che dovrà bloccare lo spopolamento della zona montana innescato dalla disgrazia di zona ad alto rischio sismico. Si può convivere con il terremoto, la tecnologia ce lo consente e nello stesso tempo, non si può essere autolesionisti rinunciando ad opere che potranno aiutarci a rialzarci. Non è giusto ne opportuno l'atteggiamento di chi si oppone al completamento dell'opera, e non è il modo di reagire al nostro tragico destino. Ripeto, che c'è la tecnologia ad aiutarci a risolvere ogni problema, sia di realizzazione della pedemontana, anche se costruita a mezzacosta con costi che dovranno leggermente lievitare e sia per quelli di ordine naturale imprevedibili, però, bisogna essere pronti e disposti ad accettarla con la ostinazione di chi ci ha fatto scuola come Enrico Mattei. Da considerare che

la geologia dell'Appennino è caotica e in formazioni alloctone che riservano sempre delle sorprese. Si lamentano che le autorità non rispondono alla loro richiesta di sospendere i lavori, per me, perderebbero del tempo, oggi non si può essere sempre oppositori del nuovo e del progresso, non si può essere ambientalisti nostalgici, si rischia di essere primitivi, ipocritamente primitivi, e di essere nati in un'era sbagliata. Si usano i vantaggi che il progresso ha messo a loro disposizione ma non hanno il coraggio di buttare il cuore oltre l'ostacolo di rimediare ai guai che loro stessi hanno contribuito a creare. Oggi la scienza chiede agli ambientalisti una cosa sola e fondamentale, quella di produrre e far produrre energia pulita, tutto il resto è secondario. Anche la Pedemontana, nel suo piccolo, oltre a rendere i tragitti più sicuri, riduce le distanze e riduce l'inquinamento. La logica dice che la Pedemontana va realizzata per permettere l'avvio di attività produttive in ogni spazio possibile inclusa la montagna. La montagna deve essere collegata ed utilizzata, deve produrre tutto ciò che essa può produrre: boschi, cave, miniere, pastorizia ed energia pulita. Non può essere solo meta di scorribande con fuoristrada e motocross e nemmeno essere regno esclusivo della fauna selvatica ma, concorrere nel modo più opportuno all'economia della zona. Approfitto per rivolgermi ai sindaci di Esanatoglia e di Gagliole che hanno grandi superfici demaniali, non a quello di Matelica. I sindaci di Matelica hanno beneficiato di personaggi ed enti statali ma non hanno imitato il loro spirito. Dicevo ai sindaci menzionati che hanno una grande opportunità, quella di realizzare un progetto di grandi campi di pannelli solari nelle zone demaniali e private, sui piani delle alture montane. Il progetto comprenderebbe la produzione di energia elettrica associato all'attività di pastorizia e di produzione di foraggio. Le attività descritte sarebbero possibili posizionando i pannelli solari su un reticolo di supporti sollevati da terra del tanto necessario da permettere la circolazione degli animali e le operazioni di fienagione. Il progetto dovrebbe essere presentato alla Comunità Europea e all'Eni che è esperto nella tecnologia del solare. Se ne potrà riparlare in un prossimo futuro? Lo spero. Ci sono altre risposte da dare, ma rimandiamo per necessaria brevità.

Gianni Trecciola

ha permesso la realizzazione del campo da bocce annesso. Matelica città dei bambini: di recente il Comune ha acquistato 35.000 euro di giochi, che sono andati a occupare diversi giardini pubblici della città. Altri 8.000 euro sono stati stanziati nell'ultimo Consiglio comunale.



Nuovo giardino nel quartiere Casette San Domenico

Il 23 giugno è stato inaugurato il nuovo giardino pubblico, insieme con il campo da bocce annesso, presso il quartiere Casette San Domenico, alla presenza del sindaco Alessandro Delpriori e dell'assessore ai Lavori Pubblici Massimo Montesi. Al quartiere, dunque, un parco attrezzato con giochi per bambini, utile per attività sociali e di aggregazione. L'amministrazione comunale lo ha fortemente voluto e il tutto si è potuto realizzare anche grazie alla collaborazione, in termini di impiego di tempo e anche finanziario, dei residenti, coordinati dal Comitato di Quartiere. Un grazie, quindi, va al Comitato e ai tanti cittadini del quartiere, e anche allo sponsor Fidea per il contributo che

Croce Rossa, si dimette il presidente Marini

Sono state un fulmine a ciel sereno le dimissioni del presidente del Comitato della Croce Rossa di Matelica Giuseppe Marini. Ora il comitato dovrà cercare un sostituto. O lavorare affinché Marini ci ripensi. Lo stesso in un lungo post su Facebook ha descritto il gesto come una motivazione personale: “Le mie dimissioni sono state un gesto istintivo. Preso in piena notte, e senza consultare nessuno. Un gesto a conclusione dell'ennesima giornata estenuante, vissuta nel cercare soluzioni ai problemi, o nell'ascoltare tutti (anche con grande sforzo fino alla rassegnazione)”. Lo stesso ha spiegato che “sinceramente, con i volontari avrei preferito affrontare le mie rassegnate dimissioni in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio, da cui emergono dati incoraggianti”, ma la notizia è trapelata, lasciando tutti di sorpresa.

Riguardo all'immediato (e non) futuro, l'ex presidente scrive che “un'associazione non si identifica in questa o quella persona. Un'associazione la può rappresentare chiunque, ma non ne sarà mai l'incarnazione. La Croce Rossa è ben altro. Da parte mia ho certamente un grande travaglio interiore, ma al contempo un'unica convinzione: qualunque cosa accadrà, vorrei solo che tutti continuassero a dare il loro contributo per la Croce Rossa. Io non l'ho mai abbandonata. Voglio solo tornare a dare il mio contributo con i turni”.

L'estate calda del Piersanti, che stagione ricca!

Dopo aver già ospitato alcune esibizioni musicali in occasione della Festa della Musica Europea il 21 giugno, la corte del Museo Piersanti sarà animata tutta l'estate da una serie di variegati eventi, che riguarderanno l'arte come la letteratura, la musica, l'enogastronomia. Evento continuativo la mostra "Milleduecento. Civiltà figurativa tra Umbria e Marche al tramonto del Romanico", all'interno del progetto regionale "Mostrare le Marche", aperta dal martedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 (biglietti: intero 8 euro, ridotto 6 euro).

Venerdì 29 giugno il consueto appuntamento con Verdicchio al Museo, durante il quale la mostra "Milleduecento" sarà aperta con orario serale fino a mezzanotte.

Domenica 1 luglio alle ore 18 Alessandro Delpriori accompagnerà in una visita guidata alla mostra Milleduecento (prenotazioni allo 0737 84445). Alle ore 21.30, la storica del costume Elisabetta Gnignera ci parlerà della moda del Quattrocento a partire dai capolavori di Carlo Crivelli, Antonio da Fabriano, Lorenzo d'Alessandro, Luca di Paolo, eseguiti per Matelica. Venerdì 6 luglio verrà presentato il libro Le Marche con i bambini, edito da Giaconi Editore, frutto del lavoro "sul campo" di



Museo come contenitore di eventi

tre blogger marchigiane Silvia Alessandrini Calisti, Vissia Lucarelli e Lucia Paciaroni, che si occupano da anni della propria Regione parlando di viaggi, di eventi, di trekking, di famiglie e di bambini. Una guida pensata per le famiglie con figli da 0 a 13 anni circa, che si fonda sull'esperienza diretta.

Al termine della presentazione, le ragazze del progetto Enjoy the goodbye offriranno una degustazione di prodotti tipici locali. Venerdì 13 luglio e venerdì 27 luglio alle ore 10 è la volta del workshop dedicato ai bambini dai 6 ai 10 anni, ideato dal Museo Piersanti in collaborazione con la Biblioteca comunale "L. Bigiaretti". "A spasso nel Medioevo" abbinerà letture a laboratori creativi che si svolgeranno tra Biblioteca e Museo. È gradita la prenotazione allo: 0737 86022 oppure 0737 84445.

Oltre a fare da cornice per la ventesima volta della rassegna "Conosciamo l'autore", quest'anno dedicata a Claude Debussy, la corte del Museo ospiterà anche una tappa del Festival Internazionale della Chitarra il 24 luglio alle ore 21 e il concerto "Non la solita classica..." dell'ensemble di fiati "En plein air" guidato dal Maestro Francesco Zuccatosta.

g.s.

Dal Verdicchio al festival del folklore

L'estate matelicese è già partita con le iniziative di questi giorni e proseguirà fino a settembre, quando la festa del patrono del 16 settembre chiuderà il lungo elenco di eventi in programma.

"Il calendario si è fatto da solo grazie alle tante associazioni che testimoniano la vitalità del tessuto sociale di Matelica" ha commentato l'assessore Pennesi durante la presentazione degli appuntamenti estivi. Al suo fianco anche l'assessore Potentini e il presidente dell'associazione Produttori di Verdicchio Umberto Gagliardi.

Elencare tutti gli eventi organizzati è quasi impossibile. Innanzitutto a fare da sfondo c'è la mostra sul 1200 al Piersanti che andrà avanti fino a novembre (leggi). Giovedì 21 giugno invece si parte con la festa europea della musica (leggi), seguita nel weekend dall'iniziativa Coloriamo Matelica fissata per sabato in giro per le vie del paese e dalla gara di mtb Gran Fondo del Verdicchio giunta all'ottava edizione che si terrà domenica. Tra gli altri eventi più importanti da



segnalare l'Encuentro Amigos de Partagas, tra Matelica e Borgo Lanciano, dal 4 al 7 luglio. Torna poi "Conosciamo l'autore" nella corte del Piersanti con un'omaggio a Debussy il 12 e 13 luglio. Il 16 invece alle ore 21 e 30 Furgoncinema proietterà un film di Chaplin sulla torre civica di piazza Mattei. Il 2 e 21 luglio spazio al Verdicchio Matelica Festival. Due giorni tra convegni, cibo, vino, cooking show e spettacoli. Il 22 ci si sposta a Braccano per il Muri Dipinti Day, con l'artista romano Flavio Solo che realizzerà un murales. Il 25 luglio invece a Palazzo Finaguerra arriva Amanda Sandrelli (nella foto) per la rassegna Tau. Dal 28 luglio al 2 agosto il Festival Internazionale del Folklore, giunto alla 25esima edizione, seguito l'11 agosto dalla festa dei matti. L'estate si avvia poi alla chiusura con le tradizionali feste di quartiere e l'appuntamento FaceOff curato dalla Pro Matelica, che quest'anno durerà più di un giorno.

Riccardo Antonelli

Donazione del Lions per i campus estivi

Il Comune di Matelica sostiene annualmente l'iscrizione, ai campus estivi organizzati direttamente o gestiti dal Tennis Club Matelica, di bambini appartenenti a famiglie in difficoltà economica per i quali si ritiene fondamentale, durante il periodo di pausa scolastica, la partecipazione ad attività socializzanti istruttive e ludico-sportive.

Quest'anno il Lions Club Matelica, associazione impegnata per lo sviluppo socio-culturale del territorio ed attenta alle criticità della popolazione locale, ha deciso di partecipare, con una propria consistente donazione, al pagamento di parte



Numeri record per la Gran Fondo

È culminato con la 8ª edizione della Gran Fondo del Verdicchio, trofeo Fidea, il frenetico giugno del ciclismo matelicese, manifestazione off road svoltasi domenica 24.

In una giornata perfetta dal punto di vista climatico, 530 erano ciclisti in lista per accedere alle griglie di partenza allestite su viale Cesare Battisti dove, novità di quest'anno, è stato posizionato anche il traguardo, che ha visto nella classifica assoluta primeggiare, dopo grande battaglia, Lorenzo Pierpaoli (team Cingolani) in 1:56:48, in volata davanti a Jarno Calcagni (Funzionalità Fit Chieti - che si è aggiudicato il Gran Premio della Montagna "Enrico Mattei" al traguardo sul monte Canfaito) in 1:56:49, con netto distacco su Alessio Agostinelli (Superbike Bravi Platform team), che sopraggiungeva a 59 secondi di distanza. Lepoldo Rocchetti solamente sesto, attardato da noie meccaniche. Prima delle donne Jennifer Fiori (Bike Therapy A.S.D.) in 2:26:23, davanti a Sara Grifi (A.S.D. G.C. Capodarco - Comunità di Capodarco) in 2:32:21, ed a Sara D' Angelo (A.S.D. Crazy Bike) in 2:37:09.

Grandissima edizione, ampiamente apprezzata dai partecipanti, affascinati dai suggestivi scorci che il percorso offriva alle pendici del monte San Vicino, in straordinarie condizioni meteo.

Apprezzamenti anche per la sicurezza del percorso. D'obbligo il ringraziamento all'Amministrazione Comunale di Matelica, a tutti gli sponsor, alle varie associazioni che hanno prestato aiuto, come la Protezione Civile di Matelica, il Soccorso Alpino provinciale, presente con ben due squadre, ed al dott. Giampiero Marinelli, alla Croce Azzurra, ai medici ed agli infermieri dell'ospedale di Fabriano, al gruppo CB, al Motoclub Matelica, agli amici di ESATRIL con Leopoldo Giordani, al Gruppo Folk di Matelica ed ai tantissimi volontari.

Stanchi ma soddisfatti, quindi, i ragazzi del GC Matelica ed i genitori degli atleti del settore giovanile che, per tutta la settimana, si sono prodigati in ogni modo per la buona riuscita della manifestazione, dove le migliori energie del territorio si sono concentrate per mostrare quanto meravigliosi siano la nostra città ed il nostro entroterra. Un grazie di cuore a tutti dal presidente Marcello Crescentini.

Asd Gruppo Ciclistico Matelica



delle iscrizioni dei bambini supportati dall'amministrazione comunale.

Martedì 19 giugno si è tenuta, presso la struttura in uso al Tennis Club Matelica, una cerimonia durante la quale il Lions Club ha consegnato all'associazione sportiva la somma di 1.200 euro, destinata a contribuire al sostegno delle iscrizioni dei bambini, individuati dall'amministrazione, partecipanti ai campus organizzati dalla società tennistica.

L'amministrazione intende ringraziare vivamente il presidente ed i soci del Lions Club Matelica per l'iniziativa benefica, sottolineando che l'importante collaborazione dell'associazione e di altre realtà locali di volontariato contribuisce sensibilmente a migliorare, sotto ogni aspetto, la qualità della vita dei cittadini.

Tutto esaurito... per i sigari

di ANTONIO GENTILUCCI

Tempo di sigari, tempo di Encuentro Amigos de Partagas en Italia. L'evento che ogni anno porta a Matelica appassionati di tutto il mondo dai cinque continenti, facendo roteare sopra la città le azzurrine volute di fumo lento che viene dai migliori sigari, con le migliori foglie di tabacco. Questa è la settimana della XIII edizione, iniziata mercoledì, e che si concluderà, al solito, sabato sera con la cena di gala in piazza Enrico Mattei. Ma già qualche giorno fa lo staff organizzativo, la cui spina dorsale è, al solito, il Cigar Club "don Alejandro Robaina" presieduto dal novello Hombre Habano Francesco Minetti, ha reso pubblico, "con grande gioia ed orgoglio", i numeri delle presenze: mercoledì 200 partecipanti; giovedì 250 partecipanti, sold out; venerdì 390 partecipanti; sabato 300 partecipanti, sold out. Per quanto riguarda i seminari, da sempre irrinunciabile fonte di chicche e curiosità per gli appassionati: Escuela Torcedor venerdì e sabato sold out; seminario Ron del giovedì, venerdì e sabato praticamente quasi chiusi; seminario Habanos del giovedì, venerdì e sabato quasi chiusi.

E a questo possiamo aggiungere 100 Giare (contenitori di sigari, con il logo della manifestazione) andate sold out in 10 giorni.

Queste le cifre, e questo il commento del presidente Minetti: "A

12 giorni dalla festa non avrei mai pensato che così tanta gente si muovesse da tutte le parti per raggiungere la nostra piccola città". Eh già, era partito quasi come un gioco, un goliardico raduno da persone che condividevano una passione (non solo e non tanto per il fumo, quanto per quello stile un po' lento, retrò, fatto di piccoli piaceri che hanno un senso solo se piacevolmente condivisi. E anno dopo anno è diventato sempre più importante. Ogni anno c'era qualche novità, qualche evento che allargava l'importanza di questo Encuentro.

E mentre scriviamo questo pezzo, ecco il messaggio whatsapp che annuncia la presenza, nella serata di venerdì (a Borgo Lanciano), della cantante pop del momento a Cuba, Haila.

Segno anche di una sinergia con Cuba e le sue istituzioni, che ogni anno si è fatto sempre più stretto. Per la isla ormai fuori da Cuba l'Encuentro matelicese è la vetrina più importante per il loro prodotto-simbolo nazionale.

Nello stesso tempo, la crescita di questa organizzazione negli anni è stata possibile anche per l'intuizione degli organizzatori che, senza mai relegare il sigaro ai margini, hanno poi dato sempre più spazio ad altri aspetti, culturali, ma non solo. Aziende importanti, piccole dimensionalmente magari, ma al top nella loro nicchia di qualità, che si parli di enogastronomia, di accessori, finanche di gioielleria.



sono diventati nel corso degli anni partner importanti di questi quattro giorni.

Aziende importanti, piccole dimensionalmente magari, ma al top nella loro nicchia di qualità, che si parli di enogastronomia, di accessori, finanche di gioielleria.

E l'edizione 2018? Si parte, come detto, mercoledì con il benvenuto dei tanti ospiti che arriveranno da tutto il mondo. Apericena e concerto a Borgo Lanciano occuperanno

la prima serata dell'Encuentro. Giovedì spazio ai primi seminari che si protrarranno fino a sabato e che si terranno in contemporanea sempre a Borgo Lanciano. Ce ne saranno alcuni dedicati agli habanos, altri al ron e altri ancora all'"Escuela Torcedor", ovvero una vera e propria scuola per imparare a rollare sigari partendo dalla foglia di tabacco. La sera poi appuntamento con la Fiesta Campesina presso la Tenuta Colpaola. Una cena "sotto le stelle con le

stelle", saranno presenti infatti chef stellati e i due ristoranti Marchese del Grillo e I due Angeli, che ai fornelli proporranno un menù unico italiano-cubano.

Venerdì, oltre alle degustazioni e ai seminari, ci sarà la tradizionale festa cubana "La Gozadera", con musica e animazione a Borgo Lanciano. Sabato giornata conclusiva con anche la sfilata di auto d'epoca a Matelica e la cena finale di gala in piazza Mattei.

Grande prova delle racchette di casa: ora è finale di serie B con Ragusa

Al cospetto di un numeroso e caloroso pubblico, intervenuto per l'occasione in massa al Palatennis matelicese, la squadra di serie "C" del Tennis Club Matelica infligge uno storico "cappotto" per 4-0 al Circolo Tennis "Green Garden" di Mestre, allenato dall'ex campione nazionale di tennis Omar Camporese.

L'incontro era valevole come semifinale nazionale della serie "C" maschile e rappresentava una sorta di vero e proprio spareggio per la conquista della prestigiosa finale per accedere alla serie "B".

I primi a scendere in campo per il T.C. Matelica erano Federico Mazzarini, che surclassava con un netto 6-0 - 6-1 il mestrino Di Benedetto e Facundo Amado Garade, che invece doveva sudare le proverbiali sette camicie per avere la meglio sul forte Rampazzo, imponendosi solo al terzo set con il punteggio di 7-6 - 2-6 - 6-4.

Estremamente combattuti ed incerti fino all'ultimo anche gli altri due singolari, con Daniele Galloppa che

riusciva a prevalere solo al terzo set sul tenace Salzano per 7-6 - 6-7 - 6-1, mentre il punto decisivo arrivava da Andrea Zamurri che superava il coriaceo Orsoni dopo una lunga partita, anch'essa terminata al terzo set, con il punteggio di 6-7 - 7-5 - 6-3. A vittoria ormai acquisita i doppi non venivano disputati.

Alla fine grande entusiasmo e soddisfazione di tutto il pubblico per la prestigiosa vittoria nei confronti dei ragazzi del presidente Pacini, che hanno ricevuto i complimenti anche

dall'ex n. 18 della classifica ATP Omar Camporese che, nella sua lunga e gloriosa carriera, mai si sarebbe aspettato di subire una cocente sconfitta e una lezione di grande tennis in una piccola e sconosciuta cittadina dell'entroterra delle Marche!

Ma le prove per i nostri bravissimi alfieri del T.C. Matelica non sono ancora finite, perché domenica prossima 1 luglio, sempre sui campi in erba sintetica del Palatennis matelicese, si disputerà

la finalissima per la serie "B" e stavolta i nostri ragazzi se la vedranno con il C.T. Ragusa. I campioni siciliani saranno certamente un osso duro da superare, ma il T.C. Matelica ha dimostrato fra le mura amiche di essere una squadra pressoché imbattibile!

La squadra che risulterà vincente in questo incontro disputerà la prestigiosa serie "B" nella prossima stagione! Intervenite quindi numerosi domenica prossima al Palatennis di Matelica per sostenere i nostri ragazzi!

Danilo Baldini



TENNIS

Alla scoperta del Materga: non c'è due senza tre

Il prossimo venerdì 13 luglio alle ore 20.15, a Matelica presso la Cantina Provima, si svolgerà la cena di gala "Alla scoperta del Materga". L'evento, giunto alla sua terza edizione, è stato ideato per presentare in anteprima la nuova annata del Verdicchio di Matelica Riserva Docg Materga, al termine dei due anni di invecchiamento minimo previsti dal disciplinare. Materga è inoltre un nome fortemente legato al territorio d'origine del vino poiché era l'appellativo con cui gli abitanti delle frazioni e dei comuni limitrofi identificavano la città di Matelica. Il menù della cena di gala, rigorosamente a base di pesce come abbinamento ideale con il vino Verdicchio, è stato appositamente ideato dall'enogastronomo Claudio Modesti in collaborazione con lo staff della Gma ristorazione di Matelica. La serata sarà inoltre un momento per festeggiare un compleanno speciale: i 40 anni della fondazione della cooperativa Provima. La Provima (acronimo di Produttori Vitivinicoli di Matelica) venne infatti istituita in forma cooperativa il 20 luglio 1978 raccogliendo l'eredità del vecchio enopolio cittadino, fondato nel 1932. Una lunga storia in cui confluono le esperienze e le



passioni di tante famiglie di viticoltori accomunate dalla passione e dall'impegno nella coltivazione del Verdicchio e degli altri vitigni autoctoni nel particolare terroir dell'Alta Vallesina. La cena di gala in cantina sarà quindi l'occasione per celebrare questo importante anniversario attraverso anche la presentazione del Verdicchio di Matelica Riserva "Materga" in edizione speciale e degustare gli altri vini. Per chi volesse partecipare o desiderasse avere maggiori informazioni è possibile contattare gli organizzatori telefonicamente al 0737/84013 oppure all'indirizzo di posta elettronica info@cantinaprovima.it.

FAI CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ PROMUOVENDOLA SU

L'AZIONE



PIÙ INVESTI PIÙ RISPARMI

**OGNI INVESTIMENTO PUBBLICITARIO IN PIÙ SU CARTA STAMPATA
TI DÀ DIRITTO A UN CREDITO D'IMPOSTA
FINO AL 75% DEI COSTI SOSTENUTI.**

Una percentuale che sale fino al 90% per PMI e Start-up.

Art. 57-bis DL n.50/2017, aprr. in legge con modificazioni dalla L. n. 96/2017

L'AZIONE

Per info chiamare in redazione allo 0732 21352

Una finestra sulla fotografia

Face Photo News alla nuova edizione con mostre, proiezioni e conferenze

di VERONIQUE ANGELETTI

Al via questo fine settimana FPN, acronimo di Face Photo News, l'edizione 2018 del Festival della Fotografia Contemporanea. Un appuntamento intelligente che con mostre, proiezioni, conferenze, apre una finestra gigante sul mondo delle arti visive e crea vere opportunità di confronto per chi ha

la passione della fotografia. Previste lunghe sessioni di letture di portfolio sabato e domenica con i migliori della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche. Non a caso il Portfolio dello Strega è uno dei nove appuntamenti che fanno parte del Portfolio Italia, Gran Premio Lumix. Proclamazione domenica alle 16,30 a Palazzo Oliva

con un'importante novità: ci sarà anche il Premio "La Bottega di Memory", un premio speciale assegnato ad una fotografia di finalisti che verrà esposta tutto l'anno nel locale di Alessandro Marchesi. "Molto bella la tematica di quest'anno. Sulle orme di un progetto nazionale targato Fiaf, "La famiglia in Italia". «Esperienza di verità nel conoscere gli affetti, i legami di sangue e di cuore, la

complessità del condividere la vita con i suoi drammi e grandi conquiste e la sua felicità condivisa", sottolinea Silvano Bicocchi, direttore del dipartimento cultura della Fiaf che con il sentinate Massimo Bardelli, consigliere nazionale Fiaf e direttore gallerie Fiaf, Massimo Mazzoli, docente Fiaf e Roberto Cirilli, ex delegato Fiaf regionale, hanno ideato questo evento diventato cult che

coinvolge Borgo e Castello. Tra tutti gli appuntamenti, due sono assolutamente da non perdere. Il primo è un incontro-intervista con Stefania Adami, autrice dell'anno Fiaf 2018, sabato alle 21.15 nella chiesa di San Giuseppe, ed il secondo è a Palazzo Oliva, domenica 1 luglio alle ore 15 con la fotogiornalista Romina Remigio che presenta il suo libro "Oltre lo sguardo". Le mostre saranno

tutte ad ingresso gratuito. Al Mam's, in piazza Gramsci fino al 7 luglio, "Transizioni" con "fotografia e arte 70/80" di Giuliano Giuman e "Jam Session" di Officine creative italiane Claudia Ioan e Massimiliano Tuveri; all'Ex Pretura, fino al 15 luglio, "Korean Dream" di Filippo Venturi, il vincitore Portfolio Italia 2017, "Nord" di Rolando Paoletti, autore Fiaf regione Marche 2017

e "Lessico familiare" di Federica Zucchini. Un festival comunque assai femminile. Tante sono le autrici e molte le lettrici. «Naturale conseguenza della bravura delle fotografe donne», commenta galantuomo Massimo Bardelli. Info sulla pagina fb Face Photo News.



La gastronomia scende in campo

Qualcosa bolle decisamente in pentola. A maggio, ad aprire la dispensa sono stati i ristoranti intorno al Parco Archeo-minerario della miniera di zolfo di Cabernardi che hanno rimesso in auge la frittata. Il pezzo forte della

giugno, al Bistrò Sentinum, è stato il turno di lezioni di maccheroncini di Sassoferrato con lo chef Marcella Marcellini organizzato dalla cooperativa Happennines. Mentre adesso sta scendendo in campo la Pro Loco con



"guluppa", quel fazzoletto annodato contenitore del frugale, per modo di dire, pasto del lavoratore, composto di una bottiglia di acetello, l'acqua con aggiunta di aceto, che dissetava e disinfettava, del "gavettino" con la panzanella, pane secco bagnato d'acqua-aceto, olio, aglio e pomodoro e di un panino imbottito di frittata. Caldo per chi stava in superficie - inserito nei panini di zolfo, si chiamava il "cartoccio del minatore" - e freddo per chi scavava sotto. Poi, il 15

l'amministrazione comunale per la serata gastronomica della terza rievocazione storica della Battaglia delle Nazioni. Con la consulenza scientifica della Sovrintendenza Archeologica delle Marche, quella tecnica della macelleria Lucio Zucca, del forno del Borgo di Sandro Argentati si sta studiando per il momento un pane d'orzo e un'antica salsiccia. La prossima settimana vi sveleremo lo studio di altri artigiani coinvolti su altre pietanze.

Ve. An.

Festival olistico, successo garantito



La seconda edizione del festival olistico "C'entro benessere", ideato dall'associazione sentinate Anima Mundi e svoltasi lo scorso fine settimana è stata un successo. L'invito a viaggiare nelle discipline che integrano energia, spirito e



fisico è stato colto da così tanta gente che sono stati letteralmente presi d'assalto operatori ed esperti. Poi, il fatto stesso che le manifestazioni si svolgessero nel suggestivo cuore del Castello - sedute e terapie avevano come perno operativo il Monastero di Santa Chiara - non ha fatto che aggiungere ulteriore bellezza e serenità all'iniziativa. Un doppio plauso va agli organizzatori. Il primo per la ricchezza delle proposte; il secondo per l'ottima logistica.

A piedi ad Assisi come 30 anni fa

Hanno replicato la sfida del 1988, trenta anni fa, quando da Sassoferrato avevano raggiunto a piedi Assisi.

Il selfie è stato fatto lunedì 25 giugno, quando Ferdinando Fioranelli, Lucio Di Girolamo, Silvio Sabbatini e la moglie Clara Cinti hanno raggiunto la città di San Francesco.

Un viaggio in due tappe con sosta di una notte a Gualdo Tadino. Complimenti.



Donatore, l'Avis è in festa

Una passeggiata verso S. Leonardo, i disegni dei bambini e una merenda

di **BEATRICE CESARONI**

Si è svolta sabato 9 giugno la Festa del Donatore di Sangue in quel di Cerreto d'Esì. Un evento, quello riproposto anche quest'anno dal presidente Giuliano Furbetta e dal Direttivo, da tempo atteso dai simpatizzanti dell'associazione di volontariato con

sede in via San Lorenzo. Iniziata non proprio sotto i migliori auspici, sotto una pioggia che ha scoraggiato i più a prender parte al primo frangente dell'evento, l'iniziativa ha visto quaranta persone, tra Avisini e simpatizzanti, incamminarsi intorno alle ore 17 verso la chiesetta di San Leonardo. Dopo una piacevole passeggiata di circa quarantacinque

minuti, sotto il sole pomeridiano tornato progressivamente a fare capolino tra le nubi, il gruppo è giunto a destinazione nella storica chiesetta cerretese, dove l'arciprete don Gabriele Trombetti ha celebrato la Santa Messa. Il successivo ritorno verso la Piazza dei Delfini si è rivelato, poi, una buona occasione per stimolare l'appetito negli intervenuti che, puntualmente, si sono fatti trovare con l'acquolina in bocca oltre la Porta Giustiniana alle 19.30. Del resto, gli organizzatori avevano già predisposto tutto, non soltanto affinché i partecipanti potessero placare in allegria l'ardente appetito con la merenda - cena offerta dall'Avis, ma anche per dar loro la possibilità di ammirare nella Sala dello Stemma i sessanta disegni realizzati dai ragazzi della locale Scuola Secondaria di Primo Grado "S. Melchiorri" in occasione del concorso "Disegna cos'è donare". E' avvenuta, dunque, non prima delle 22, la premiazione del primo classificato per le categorie "Prime" (Andrew Zenobi), "Seconde" (Ariana Spanjoli) e "Terze" (Luisa Lippera) medie, nella quale una giuria esperta, costituita da membri esterni sia alla scuola che alla sezione Avis di Cerreto d'Esì, ha



blemi e nel lavoro, come avviene anche altrove, d'altronde. Ne è emersa l'immagine di una Cerreto bisognosa di aprirsi e aggregarsi il più possibile, al fine di fortificare al meglio la propria struttura sociale. In fondo, parliamo sempre di una piccola comunità che si lascia trasportare volentieri dalle iniziative delle associazioni locali, tra le quali campeggia lo stemma dell'Avis, orgogliosamente consapevole e desiderosa di mantenersi impegnata, con il costante obiettivo di restare saldamente in piedi per il bene di questo spicchio di provincia. Un gruppo, quello degli avisini, che negli ultimi due anni sembra aver ritrovato il vento in poppa e aver ripreso a navigare a vele spiegate nel mare della solidarietà e della salute. Per questo e per tanto altro, l'intero Consiglio ringrazia tutti i partecipanti, che alla fine della serata ammontavano a oltre 220, e dà loro un caloroso arrivederci alle prossime iniziative, nella speranza che non venga mai meno nella quotidianità il pensiero che il sangue è un bene di tutti e per tutti e, come tale, resta il dono più prezioso. Un dono per la vita.

riconosciuto a tre alunni il merito di aver realizzato l'opera più creativa e attinente al tema. A questi ragazzi è stata devoluta una piccola, ma simbolicamente significativa, borsa di studio. Da sottolineare, inoltre, la preziosa partecipazione dei docenti e artisti, Vittorugo Sassi e Massimo Melchiorri, che hanno aiutato gli alunni a comprendere l'importanza del progetto in questione. Il resto della serata si è svolto in un clima gradevole e spensierato, proprio sotto la torre Belisario, ed è stata allietata dalla musica di dj Alessio, sempre pronto a donare la propria disponibilità e professionalità nel guidare l'animazione degli eventi che coinvolgono Cerreto d'Esì. Ed è stato un vero e proprio dono questa serata di festa, ottima occasione di svago e di ritrovo per una cittadina sempre troppo immersa nei pro-

il concetto di sviluppo sostenibile. Abbiamo bisogno di un orto giardino. Pensiamo che sia utile creare una comunità coesa e multiforme? Ci servono luoghi dove socializzare. Si potrebbe continuare per molto. Per quanto mi riguarda io al posto di Porcarelli chiamerei un pedagogista e lo metterei a capo di una commissione che insieme agli insegnanti e ai genitori elabori un progetto culturale e didattico. Questo progetto andrebbe sottoposto ad ingegneri, architetti e tradotto in scelte architettoniche nell'area più idonea. Stiamo facendo tutto questo? No. Ancora una volta si rischia che invece di volare alto si cammina guardando la punta dei piedi. Non vorrei che in personalismi e beghe distruggano la grande occasione che ci è stata offerta.

Angelo Cola,
segretario Pd Cerreto d'Esì



La scuola di cui abbiamo bisogno... servono luoghi dove socializzare

Nei giorni scorsi sono apparse notizie relative alle procedure che si stanno approntando per la costruzione del nuovo edificio scolastico cerretese. Voglio ricordare che il finanziamento predisposto dalla Regione con delibera della Giunta Ceriscioli fu emanato al culmine di una vicenda per certi aspetti ridicola e allo stesso tempo tragica. Infatti l'amministrazione Porcarelli, invece che rispondere alle esigenze di sicurezza degli edifici, pensava di risolvere la questione spostando gli alunni nella città di Fabriano. La ferma opposizione dei genitori a questa idea, fra l'altro nebulosa

sul piano dei costi, trovò riscontro nei deliberati della Giunta regionale, la quale individuò un percorso virtuoso e alternativo conclusosi con il finanziamento di 6 milioni di euro. Ora la palla passa nelle nostre mani e sta a noi dimostrare che siamo in grado di utilizzare al meglio questi cospicui fondi. A guardare le polemiche strapaesane di questi giorni non mi sembra che il dibattito sia all'altezza delle questioni che la costruzione di un polo scolastico pone. Essenzialmente le forze che siedono in Consiglio comunale, sia esse di opposizione, che di maggioranza,

si stanno soffermando, discutendo e scontrando sulla collocazione del nuovo edificio. La lista "Cambiamenti" ha prodotto un video spiegando le sue ragioni, i "rivoluzionari" del Pci hanno fatto altrettanto, producendo anche loro un video degno del più becero bolscevismo: sei pagine di comunicato dell'internazionale in video. Porcarelli alla fine li ha convocati tutti per comunicare che farà come gli pare. Non ci siamo, non può essere questo il livello che accompagna la costruzione di un'opera pubblica dal valore strategico per lo sviluppo del paese. Il

punto di partenza è sbagliato, non si deve partire dalla localizzazione dell'opera per fare dei ragionamenti, ma procedere all'opposto. La domanda da porsi è cosa sia e cosa rappresenti una scuola. Io ritengo che essa sia essenzialmente un contenitore didattico oltre ad un luogo in cui si incontrano e interagiscono fra loro una pluralità di figure che creano relazioni fra i diversi soggetti. Queste relazioni avranno un ruolo decisivo nel futuro di ogni alunno. Se questa affermazione ha una sua validità, la conseguenza vuole che la prima cosa a cui siamo chiamati è quella che le strutture architettoniche devono dare risposta alle esigenze didattiche. Si pensa che la riscoperta della manualità sia importante? Abbiamo bisogno di laboratori se vogliamo educare i ragazzi ad un rapporto che ponga

il concetto di sviluppo sostenibile. Abbiamo bisogno di un orto giardino. Pensiamo che sia utile creare una comunità coesa e multiforme? Ci servono luoghi dove socializzare. Si potrebbe continuare per molto. Per quanto mi riguarda io al posto di Porcarelli chiamerei un pedagogista e lo metterei a capo di una commissione che insieme agli insegnanti e ai genitori elabori un progetto culturale e didattico. Questo progetto andrebbe sottoposto ad ingegneri, architetti e tradotto in scelte architettoniche nell'area più idonea. Stiamo facendo tutto questo? No. Ancora una volta si rischia che invece di volare alto si cammina guardando la punta dei piedi. Non vorrei che in personalismi e beghe distruggano la grande occasione che ci è stata offerta.

Angelo Cola,
segretario Pd Cerreto d'Esì



Carissimi lettori, sono riuscito finalmente a cogliere l'occasione per dedicarvi un pensiero che da tempo alberga nella mia mente.

Come saprete, la Conferenza di Cerreto d'Esì della San Vincenzo de' Paoli è da sempre molto impegnata nel sociale, allo scopo di prendersi cura delle necessità primarie dei meno fortunati che vivono nei paesi limitrofi. In particolare, negli oltre due anni trascorsi dall'inizio del tremendo terremoto che ha colpito le nostre zone, i volontari vincenziani si sono attivati per aiutare le strutture dove sono stati collocati gli ospiti della casa di riposo "Sant'Agostino" di Pieve Torina, dichiarata subito inagibile.

Mi riferisco, in particolare, alle residenze protette "Alessandro Chierichetti" di Gagliole, "Santa Maria Maddalena" di Esanatoglia ed "Enrico Mattei" di Matelica. Molte cose sono state fatte e lo dico con orgoglio. Per questo, è giunto il momento di ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alle tante iniziative che hanno portato doni e allegria

Un grazie alla generosità di tanti

tra le province di Ancona e Macerata. A partire dai colleghi vincenziani che mi hanno supportato veramente in tutto, senza i quali sarebbe stato impossibile anche solo organizzare la più semplice di queste attività. Un immenso grazie va ai cittadini cerretesi che hanno aperto il cuore e contribuito con grande generosità, donando tanto e rendendosi partecipi di questi gesti anche fisicamente. Impossibile, inoltre, non essere grati a società come l'A.P.D. di Andrea Zenobi, che ci ha addirittura offerto il pullman per raggiungere Pieve Torina, lo scorso 17 giugno. Da sottolineare, inoltre, la sensibilità a questi eventi dell'associazione Lions Club di Matelica, della Pizzeria Belisario e della famiglia Giuli, impreziosita da quella di tanti altri benefattori. Un ringraziamento particolare va alla redazione del settimanale "L'Azione", che non ha mai mancato di con-

cederci spazio tra le sue pagine per divulgare la nostra missione e parlare dei numerosi eventi portati avanti, condividendo con noi questo meraviglioso percorso grazie alla pubblicazione di articoli specifici da parte della nostra affezionata "portavoce" Beatrice Cesaroni. Tutto questo ha contribuito a toccare il cuore dei lettori, agevolando ogni opera di beneficenza. Colgo l'occasione per fare appello alla sensibilità dei cittadini, al loro buon cuore e ai sentimenti che portano dentro, con la speranza che riescano a trovare un po' di tempo anche per rendersi partecipi delle nostre attività. Abbiamo bisogno di tutti per far sì che la San Vincenzo de' Paoli continui ad operare come ha fatto in questi magnifici settant'anni di vita.

Luciano Mari,
Presidente della Conferenza
della San Vincenzo de' Paoli di Cerreto d'Esì

Un'assemblea pubblica sul nuovo polo

Il Pci di Cerreto d'Esì organizza un'assemblea pubblica per **venerdì 29 giugno** alle ore 21 presso la sala dello Stemma sul tema "Arriva il nuovo polo scolastico". Tra i punti all'ordine del giorno la nostra proposta per la nuova scuola, le normative vigenti, il confronto su idee, proposte ed opinioni da portare al vaglio del consiglio comunale, l'intervento del Cnss comitato Nazionale Scuole Sicure. "Sono tutti invitati a partecipare ed intervenire - dicono al Pci - è una scelta importante per la nostra popolazione e non può essere decisa da pochi; l'amministrazione non coinvolge nessuno, ma noi non possiamo non farlo".

>CHIESA

Il Papa in colloquio privato con il presidente francese Macron

“I governanti riflettano sui poveri”

È durata quasi un'ora – precisamente 57 minuti – l'udienza privata del Papa con il presidente francese, Emmanuel Macron, al termine del quale c'è stato il consueto saluto alle rispettive delegazioni. Quella francese, composta in totale da 13 persone compresa Brigitte, tra i quali anche il filosofo francese Remi Brague. Durante lo scambio di doni, avvenuto mentre la coppia presidenziale ha affiancato il Papa, il presidente Macron ha donato a Francesco un'edizione storica e preziosa del “Diario di un curato di campagna”, del Curato d'Ars, in italiano e risalente al 1949. “È un libro che ha sempre amato molto”, ha detto Macron nel consegnarglielo. “L'ho letto molte volte, mi ha fatto bene”, la risposta del Papa, che a sua volta ha donato al presidente una medaglia di San Martino in bronzo. “È una medaglia di un'artista romano del secolo scorso, che rappresenta San Martino”, ha spiegato Francesco, soffermandosi poi sulla “vocazione dei governanti”

che “è per i poveri: tutti siamo poveri”. Infine, come a tutti i capi di Stato, il Papa ha donato a Macron una copia dell'Evangelii gaudium, dell'Amoris Laetitia, della Laudato si', dell'esortazione apostolica Gaudete et Exsultate e del messaggio per la Giornata mondiale della pace. Alla fine, l'udienza del Papa a Macron si è conclusa con un fuori programma che ha rotto il solitamente rigido protocollo: il presidente francese, infatti, si è avvicinato al Papa e gli ha messo una mano sulla spalla. Poi si sono scambiati due baci sulla guancia. In termini di durata, l'udienza privata a Macron è stata superata finora solo da quella concessa al presidente americano Obama. “È stato un incontro molto affettuoso, all'insegna della complicità”, ha riferito il pool di giornalisti ammesso a seguire l'incontro durante il quale la presidente della Caritas francese, Veronique Fayet, ha consegnato al Papa un rapporto sulla finanza elaborato dalla Caritas di Francia.

Papa Francesco nomina mons. Nunzio Galantino presidente dell'Apsa

Papa Francesco ha accolto la rinuncia, presentata per raggiunti limiti di età dal card. Domenico Calcagno, all'incarico di presidente dell'Amministrazione del patrimonio della Sede Apostolica ed ha chiamato a succedergli nel medesimo incarico mons. Nunzio Galantino, vescovo emerito di Cassano all'Jonio, finora segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana. Lo rende noto la Sala Stampa Vaticana.

Foto Agenzia Sir



VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaiuto

Domenica 1 luglio dal Vangelo secondo Marco (Mc 5,21-43)

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figliuola sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Una parola per tutti

Il Vangelo di questa domenica mostra due modelli esemplari di fede nel Signore. Il capo della sinagoga si getta ai piedi del Maestro senza paura e lo supplica con fiducia piena, nella certezza che la sua unica possibilità, l'unica via sia il Salvatore. In questo gesto si vede la rinuncia a se stesso per un bene più grande che egli implora; avverte e riconosce nel suo cuore, puro e pieno di fede, la forza e l'autorità del Figlio di Dio. La donna affetta da grave emorragia comprende subito chi è Gesù; ripone in lui tutto il suo amore e la sua speranza non restando delusa. I miracoli, infatti, sono l'effetto di un'intensa relazione tra l'uomo e Dio. Niente può minare chi crede nel Signore, neanche la morte, che per noi cristiani non è la fine, ma l'inizio della vita nuova. Il Padre conosce i nostri cuori e sa quanto ci fidiamo davvero di lui, quanto crediamo. La vera fonte di salvezza deriva dal contatto, dalla salda unione con Gesù che libera da ogni paura chi si accosta a lui riconoscendo la sua grandezza e grazia.

Come la possiamo vivere

- Il fiducioso abbandono di sé all'Altissimo è l'alfa e l'omega, è la fonte, apice della vita e del cammino umano; è il punto di partenza e d'arrivo per un'esistenza piena e dignitosa.
- Il cristiano non permette che gli eventi della quotidianità lo sottomettano, ma cerca sempre il rapporto col Creatore seguendo il suo suggerimento “Non temere, soltanto abbi fede”.
- Un uomo solo e incapsulato in se stesso è destinato a soccombere quando viene a trovarsi nella malattia, nella vecchiaia, nella morte, nella povertà.
- La relazione con Dio-Amore è il sommo bene da perseguire e viene sviluppato per mezzo dello Spirito Santo e per l'intervento di Maria Vergine, nostra madre.
- Torniamo alla preghiera, unica arma che l'Onnipotente ci concede davanti al mondo. Confidiamo tutto al Signore, non rinunciamo mai al dialogo con lui perché se manca questo siamo perduti e soli.

La nostra guida S. Giovanni

Il Vescovo Russo nell'omelia della festività del Patrono

di MARCO ANTONINI

Solennità di San Giovanni Battista in cattedrale a Fabriano. Il presule, monsignor Stefano Russo, ha celebrato il pontificale alla presenza del clero, dei religiosi, dei rappresentanti del Palio e di tanti fedeli. “Credo che sia molto importante per una comunità cristiana il rapporto con il proprio Santo Patrono. Tutto il movimento straordinario che in questi giorni c'è stato e continua ad esserci nella nostra città ha come riferimento San Giovanni Battista patrono della Diocesi di Fabriano-Matelica. Ed è bello vedere il grande impegno che tanti hanno messo per far sì che le persone potessero vivere dei momenti di spensieratezza, di incontro, di riflessione. A me, come pastore di questa comunità, sembra importante ricordare a tutti che anche se a volte possiamo viverlo diversamente, questo riferimento a San Giovanni Battista non è e non può essere strumentale ma deve essere fondante per la nostra comunità. Il nostro trovarci in Cattedrale – ha detto nell'omelia – non è semplicemente un atto dovuto. Non stiamo qui ad omaggiare un personaggio storico vissuto ai tempi di Gesù Cristo, ma per accogliere il dono della grazia di Dio che oggi attraverso San Giovanni Battista arriva a noi. E il nome Giovanni, tradotto ha proprio questo significato: “Il Signore fa grazia” cioè interviene nella nostra storia, la rende piena. Se viviamo e siamo effettivamente Chiesa in cammino, comprendiamo bene allora che i santi sono nostri contemporanei, San Giovanni è nostro contemporaneo. Stiamo attenti a far sì che il nostro collocare i santi su un piedistallo non li consegni inconsciamente al mondo della statuaria, di una storia del passato che non ci appartiene, di una storia di altri tempi, una storia accessoria che in fondo in fondo può avere poco a che fare con noi”. Mon-

signor Russo ha evidenziato come “a noi interessa San Giovanni Battista oggi perché continua a “parlarci” a stimolarci, ad orientarci”: prendendo spunto dalle Liturgie della Parola, il vescovo ha sottolineato come “la nascita del Battista costituisce un punto di svolta nella vita delle persone e dell'umanità. Zaccaria, il padre di Giovanni, quando l'angelo gli si presenta per annunciargli quello che umanamente appare impossibile, cioè la nascita di un figlio in età ormai tarda, per lui e per la moglie che tra l'altro era anche sterile, ha un momento di dubbio, di esitazione. Come dargli torto? Per le sue conoscenze e capacità il progetto che gli viene proposto è realmente impossibile. Questo dubitare gli fa perdere l'uso della parola. Ma anche questa “perdita”, nel progetto d'amore del Signore, diventa alla luce dei fatti un guadagno, perché comunque Zaccaria non si sottrae, nonostante la sua debolezza, alla storia che il Signore vuole compiere anche attraverso di lui. Ha l'umiltà di sottoporsi al gioco d'amore che il Signore vuole fare, rimane fedele. Zaccaria vince la paura”. Modelli, quindi, da seguire fedelmente per arrivare a Cristo. “Mi viene da dire con il Papa – ha ribadito – non ab-



Foto Luigi Luzi



biamo paura della Santità! Fabriano, Dio ti fa grazia, non avere paura della santità. Vigiliamo insieme per capire quale storia nuova Dio vuole continuare a scrivere in noi, con noi e attraverso di noi. Tenendo alto questo NOI d'amore con il quale egli ci guarda e attraverso il quale ci chiede di guardarci e riconoscerci gli uni gli altri. Tutto diventa importante. E' possibile sperimentare allora che ogni gesto quotidiano diventa importante non perché lo è in se ma perché è rinnovato dalla speranza che il Signore ha messo nel tuo cuore e che

impossibile per chiunque su queste vicende, dichiararsi possessore della verità. Un cristiano è cittadino del mondo e scopre che se appartiene a Gesù Cristo, ogni terra è la sua terra. Non possono esistere confini – ha concluso – che separano le persone al di là del fatto che esistono delle regole che bisogna saper rispettare per la convivenza umana. Siamo attenti a non partecipare in modo superficiale, anche solo con le parole, all'innalzamento di muri che separano prima ancora che le terre i nostri cuori, rendendoli sterili”.

R...estate con noi: luglio a Santa Maria in Campo

“R...Estate a S. Maria” nasce dalla volontà dei gruppi presenti in parrocchia di far esplodere la “voglia” di comunità, di diventare sempre più famiglia, secondo l'espressione di Papa Francesco in visita ad una parrocchia romana per cui occorre “far crescere l'aria di famiglia con la vicinanza e non in modo noioso!” (Tor de' Schiavi, 6 maggio 2018). Per questo ci si è messi al lavoro guardando ad alcune iniziative che potessero coinvolgere progettando e divertendo.

Una prima tappa di questo cammino si avrà il 5 luglio con “CA.BA.Movie... Troppa carne al fuoco?”, che prevede a partire dalle 18.30 una Caccia al tesoro, alle 20 un Barbecue Party e alle 21.30 un Movie sotto le stelle. Naturalmente occorre dare la propria adesione come esposto nella locandina. La seconda tappa, “Laboratori creativi”, si terrà nei giorni 10, 12, 17 e 19 luglio dalle 16 alle 18.30, e vedrà impegnati i bambini e ragazzi nella progettazione e realizzazione di oggetti “creativi” da poter poi offrire in un piccolo mercatino che si allestirà per la festa di Santa Maria (14 e 15 agosto). Un altro laboratorio, questa volta di pasticceria, con la collabora-

zione di un'esperta pasticciera, si avrà in prossimità della festa, per confezionare dolci, sempre per lo stesso scopo.

Accanto alla creatività di bambini e ragazzi, spicca quella degli adulti che ormai sono già all'opera con un laboratorio “Uncinetto e mille lavori” che si riunisce tutti i lunedì alle 21. Anche questi lavori saranno offerti nei giorni della nostra festa parrocchiale.

Ed ancora, per famiglie e bambini, il 26 luglio alle 21 faremo una “passeggiata sotto le stelle”, che prevede una visita non noiosa al Museo Diocesano per i bambini, che sotto la direzione delle Giovani Guide daranno sfogo al loro estro artistico, mentre i genitori potranno visitare anche qui in forma “leggera” la cattedrale di San Venanzio; con calma poi si riprende il cammino, passando per la chiesetta di San Giacomo Maggiore, e finendo la passeggiata con la degustazione di un ottimo gelato a San Giuseppe.

Piccole iniziative per alimentare il clima di cura, di laboriosità, di attenzione e, in ultima analisi, di accoglienza e amore che deve essere il tessuto della nostra comunità: “...l'accoglienza è quel sorriso naturale, quel sorriso del “Vieni, entra, è casa tua!”. Non dico il sorriso artificiale di tanta gente, quello che devono fare per lavoro. Sorridono perché se tu non sorridi ti cacciano via dal lavoro; ma alla fine è un sorriso artificiale. No. Il sorriso accogliente: “Vieni, perché io sono felice che tu sia qui”. Far sentire questo: che questa è casa tua” (Papa Francesco).

La comunità parrocchiale di S. Maria in Campo

Alla Scala Santa si venera il Preziosissimo Sangue

Dal 2 luglio e per tutto il mese al Santuario della Scala Santa si rinnova la tradizione del mese di luglio dedicato al Preziosissimo Sangue, istituito esattamente 200 anni fa da S. Gaspare Del Bufalo. Orari: 17.45 Santo Rosario, 18.15 Vespri e S. Messa. La chiesa apre alle 17.15.

Ss. Messe

FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro
- ore 7.30: - **M. della Misericordia**
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Casa di Riposo
- Collegio Gentile
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella dell'ospedale
- ore 18.00: - **M. della Misericordia**
- ore 18.15: - Scala Santa
- ore 18.30: - **Sacra Famiglia**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- **S. Nicolò** (lun.-merc.-ven.)
- **S. Nicolò** Centro Com. (mart.-giovedì-sab.)
- Oratorio S. Giovanni Bosco

FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.30: - Colleggioni
- ore 18.30: - **Cattedrale**
- **Sacra Famiglia**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- **S. Nicolò** Centro Com.
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 19.00: - **M. della Misericordia**
- Collegio Gentile

FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - **M. della Misericordia**
- Casa di Riposo
- Oratorio S. Giovanni Bosco
- ore 8.30: - **S. Nicolò** (Centro Comunitario)
- **Sacra Famiglia**
- S. Margherita
- ore 8.45: - S. Luca
- Cappella dell'ospedale
- ore 9.00: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- S. Caterina (Auditorium)
- Collegio Gentile
- Cripta di S. Romualdo
- ore 9.30: - **Cattedrale**
- Collepaganello
- ore 10.00: - **M. della Misericordia**
- Nebbiano
- Cupo
- ore 10.15: - **Attiggio**
- **Mosciano**
- ore 10.30: - S. Silvestro
- ore 11.00: - **S. Nicolò**
- **S. Giuseppe Lavoratore**
- ore 11.15: - **Cattedrale**
- **Sacra Famiglia**
- ore 11.30: - **M. della Misericordia**
- Oratorio Tesoro nel Campo
- Melano
- ore 11.45: - Argignano
- ore 16.30: - **Cattedrale**
- ore 18.15: - San Biagio
- ore 18.30: - **S. Giuseppe Lavoratore**
- ore 21.15: - **M. della Misericordia**

Ss. Messe

Matelica

MESSE FERIALI

- 7.30: - Regina Pacis
- 8.00: - S. Teresa
- 9.30: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - S. Francesco
- Regina Pacis

MESSE FESTIVE DEL SABATO

- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa
- 19.00: - Regina Pacis

Messe FESTIVE

- 7.30: - Beata Mattia
- 8.00: - Concattedrale S. Maria
- 8.30: - Regina Pacis - Ospedale
- 9.00: - S. Rocco - S. Francesco
- 9.30: - Invalidi - S. Teresa
- 10.30: - Concattedrale S. Maria
- Regina Pacis
- 11.00: - S. Teresa - Braccano
- 11.15: - S. Francesco
- 11.30: - Regina Pacis
- 12.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.00: - Concattedrale S. Maria
- 18.30: - S. Teresa - Regina Pacis

ANNIVERSARIO

CHIESA di S.VENANZIO
Sabato 7 luglio alle ore 18.30



dott. ANNA MARIA PAGANO e ing. ROBERTO BALLELLI
04.08.1974 27.06.2012 20.04.1970 09.07.2012

Nel 6° anniversario della loro scomparsa i familiari tutti li ricordano con grande amore e infinito rimpianto. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

Il cielo sopra Roberto ai fragili bordi ha perso due petali di grigio

Il cielo sopra Roberto è tornato indietro ad un tempo che vibraremo

Il cielo sopra Roberto straripa di atomi di vento e di nuvolose lacrime orizzontali

Il cielo sopra Roberto ascolta il timido dissolversi di un confine antico

Il cielo sopra Roberto ha un'estensione artificiale perché era dolorosamente piccolo ieri

Non ho più paura dell'angelo vecchio e ossuto che mangia spicchi di cielo.

Roberto Ballelli

ANNIVERSARIO



ROSA MONDATI

COSTANTINO BELARDINELLI

Nella ricorrenza dell'anniversario della scomparsa, i figli, le nuore, i nipoti ed i pronipoti, faranno celebrare una S.Messa nella chiesa di Santa Maria Maddalena venerdì 29 giugno alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

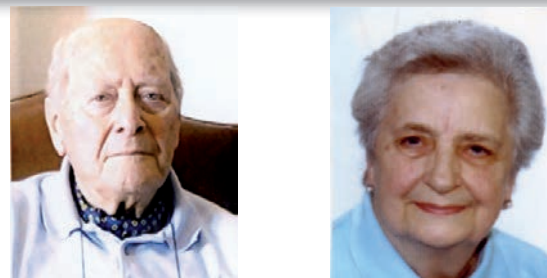
ANNIVERSARIO



CHIESA di COLLAMATO

Nella ricorrenza dell'anniversario della scomparsa dell'amata **TERESA RICCIONI** i suoi cari la ricordano con tanto affetto. Durante la S.Messa, che verrà celebrata domenica 1 luglio alle ore 11.30, sarà ricordato anche il marito **PIETRO DE ANGELIS**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di S.VENANZIO

Nella ricorrenza del 3° anniversario della scomparsa dell'amato **RINO PINTI** la figlia ed il genero lo ricordano con affetto. Nella S.Messa di sabato 7 luglio alle ore 18.30 sarà ricordata anche la moglie **ADELE PECORELLI**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CAPPELLINA di S.NICOLO'

Giovedì 5 luglio ricorre il 42° anniversario della scomparsa dell'amata **ELENA TOZZI**. La mamma, gli zii ed i parenti la ricordano con affetto. S.Messa venerdì 6 luglio alle ore 18.30. Durante la celebrazione sarà ricordato anche il padre **UMBERTO**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Colta per essere trapiantata in Paradiso, nel tuo sbocciare alla vita, noi viviamo nel profumo della tua dolce bontà".

ANNIVERSARIO



CHIESA della SACRA FAMIGLIA
Martedì 3 luglio ricorre il 3° anniversario della scomparsa dell'amato **DOMENICO COSTANTINI**. I familiari ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa martedì 3 luglio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA di S.GIUSEPPE LAV.
Giovedì 28 giugno ricorre l'anniversario della scomparsa dell'amato **ROLANDO GASPARRINI**. I figli, le nuore, i nipoti ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa lunedì 2 luglio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA
Sabato 7 luglio ricorre il 1° anniversario della scomparsa dell'amato

LUIGI MERLONI

La moglie, la figlia ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa sabato 7 luglio alle ore 19.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

ANNUNCIO

Domenica 24 giugno, a 88 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari

RINALDO MANCINELLI

Lo comunicano i figli Mauro e Luciano, la nuora Daniela, i nipoti Daniel e Martina, il fratello Nazzareno, le cognate Ezia ed Elide ed i parenti tutti.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



Ciao Sara, sono trascorsi già due anni da quando te ne sei andata! Ci manchi moltissimo!! La tua vitalità, il tuo carattere travolgente, il tuo raccontare e il tuo progettare riempivano la nostra casa. Ora un vuoto immenso ci accompagna ogni giorno. Ma il tuo sorriso rassicurante riappare nei nostri ricordi, quanti bei ricordi! Allora ti sentiamo molto più vicina, sembra che tu voglia dirci "Non piangete, io sono in un mondo di luce. Qui tutto è gioia e ogni giorno io la rivero su di voi per darvi quella forza e quella serenità di cui avete ancora tanto bisogno." Cara Sara aiutaci a conservare gelosamente dentro di noi tutto ciò che abbiamo vissuto insieme e a credere che il Bene e l'Amore passano in mezzo a noi e uniscono in un grande Abbraccio tutti quelli che ti hanno voluto bene e che ti amano ancora. Il tuo sorriso radioso ci illumina e ci sostenga sempre! Un abbraccio grandissimo

I tuoi fratelli Lorenzo ed Emanuele, mamma Rita e babbo Giancarlo

Nel 2° anniversario della scomparsa dell'amata **SARA MENICHELLI** verrà celebrata la S. Messa nella cripta del Monastero di S. Silvestro mercoledì 4 luglio alle ore 19

ANNIVERSARIO



31-12-37 02-07-12

GIUSEPPE PETRUCCI

"Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta"

Nel 6° anniversario della scomparsa sarà celebrata una S.Messa lunedì 2 luglio alle ore 18 nella chiesa della Misericordia.

ANNIVERSARIO



CHIESA del BEATO GIOVANNI (Vicino Avis)
Mercoledì 4 luglio ricorre il 18° anniversario della scomparsa dell'amato

MASSIMO ROANI

I genitori, gli zii, i cugini ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa mercoledì 4 luglio alle ore 16.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Il destino ti ha tolto troppo presto, ma non ti toglierà mai dalla nostra memoria e dal nostro cuore".

RINGRAZIAMENTO

Le Famiglie **TIBERI** e **MONDATI** commosse per la grande partecipazione di affetto ricevuta in occasione della scomparsa della cara **ELISABETTA** ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore

Marchigiano

ANNUNCIO

Martedì 26 giugno, a 94 anni, è mancata all'affetto dei suoi cari **LINA PELOMORO ved. MARTELLI**

Lo comunicano i figli Pietro, Claudio, Paolo, le nuore Patrizia, Rita, Mariella, i nipoti Monia, Manuele, Germano, Ambra, Gloria, i pronipoti Viola e Aston, i parenti tutti.

Marchigiano

ANNIVERSARIO



CHIESA di ALBACINA
Mercoledì 4 luglio ricorre il 12° anniversario della scomparsa dell'amato

dott. DOMENICO MELCHIORRI

Il figlio, la moglie, la sorella ed i parenti lo ricordano con infinito affetto e ringraziano sentitamente quanti parteciperanno alla S.Messa di mercoledì 4 luglio alle ore 18.30.

ANNIVERSARIO



CHIESA di MARISCHIO
Giovedì 5 luglio ricorre il 2° anniversario della scomparsa dell'amato **ANTONIO BULDRINI**

La moglie, i figli, ed i parenti tutti lo ricordano con affetto. S.Messa giovedì 5 luglio alle ore 18.30. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

"Non piangete la mia assenza ma sentitemi vicino e parlatemi ancora, io vi amerò dal cielo come vi ho amati sulla terra".

TRIGESIMO



Lunedì 2 luglio ricorre il trigesimo dalla scomparsa dell'amata

ORNELLA BENEDETTI ved. GABRIELE

La famiglia la ricorda con tanto affetto. S. Messa lunedì 2 luglio alle ore 9.00 presso la Chiesa di Santa Teresa D'Avila (Scalzi). Si ringraziano quanti si uniranno alle preghiere.

Belardinelli

ANNIVERSARIO



CHIESA della SCALA SANTA
Lunedì 2 luglio ricorre il 5° anniversario della scomparsa dell'amato **FLAVIO ANTONINI**

La moglie, i figli, i generi, i nipoti, le sorelle, i cognati ed i parenti lo ricordano con affetto. S.Messa lunedì 2 luglio alle ore 18.15. Durante la celebrazione saranno ricordati anche i genitori **PACIFICO e ASSUNTA**. Si ringrazia chi si unirà alle preghiere.

Gli annunci vanno portati in redazione entro il martedì mattina

La morte dello chef Alessandro Narducci commuove l'Italia

E' morto la settimana scorsa, in sella al suo scooter, di ritorno da Vinòforum, l'apuntamento gastronomico di cui era stato un protagonista. Alessandro Narducci, 29 anni, chef e socio del ristorante L'Aquolina di Roma insieme con i fratelli Troiani, protagonisti della ristorazione capitolina, era considerato una grande promessa della cucina italiana. Insieme ad Alessandro è venuta a mancare anche Giulia Puleio, 25 anni, giovane aiutante di sala del ristorante romano traslocato un anno

fa dalla collina Fleming a via del Vantaggio. Giulia era con lui sullo scooter la notte dell'impatto con una Mercedes Classe A. La morte di Narducci si lega alle cattive condizioni del manto stradale romano, che di certo non favorisce l'equilibrio di coloro che sono a bordo delle due ruote. Il Gambero Rosso ha deciso di intitolargli ad Alessandro Narducci il celebrato premio per ricordare del suo talento.

SERVIZIO CONTINUO FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità da più di mezzo secolo

Pompe Funebri Beniani

Matelica (MC) - 0737 83735

Abitazione - Negozio: via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733

Matelica (MC) Servizio Continuo: tel. 338-336850

email: g.abosinetti@libero.it

Impresa Funebre Bondoni

Serietà e professionalità Autorizzato anche per tutto il Comune di Fabriano. Trasporti Nazionali ed Internazionali. Lavori cimiteriali.

Serra San Quirico 0731 86208 Servizio continuo

IMPREDITORI DAL 1890 MARCHIGIANO

di BARTOLINI SERVIZIO CONTINUO

0732 21321 335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1 di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri PITTORI

Viale Europa 56 Matelica (MC) www.pittori.eu

Tel. 0737.787547

Casa del Commiato a Cerreto D'Esi 338.1541970 - 0732.677397

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO

IMPIGLIA CAV. PIERO Santarelli ONORANZE FUNEBRI

Servizio a spalla. Pagamento rateale Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ PROFESSIONALITÀ

339.4035497 - 333.2497511

Tel. 0732.24507

60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43

>CULTURA

*Atanas Matsoureff
si aggiudica il primo premio
del Fabriano Watercolour 2018*



La Biennale parla bulgaro

«**I** giudici elogiano tutti gli artisti che sono stati invitati a partecipare a questo concorso. Le opere che hanno presentato per l'esposizione al Museo della Carta e della Filigrana di Fabriano, dicono chiaramente che il futuro dell'acquerello è nelle mani di artisti di straordinario talento. Questo è veramente molto incoraggiante per tutti noi».

Con queste parole significative, pronunciate in inglese da David Paskett in rappresentanza dei 15 membri della Giuria della Biennale Fabriano Watercolour 2018 è stata certificato l'altissimo livello raggiunto dal premio biennale istituito nel 2010 dalla città di Fabriano per promuovere l'utilizzo della carta artigianale fabrianese per scopi artistici.

La quinta edizione della Biennale,

presieduta dall'artista cinese Zhou Tianya, è andata all'artista bulgaro Atanas Matsoureff, presente alla cerimonia inaugurale con sua moglie Eugenia, il quale si è aggiudicato il primo premio proprio con un ritratto della moglie dal titolo "In blue dress".

E' stata l'assessore alla Cultura, Ilaria Venanzoni, dopo aver ringraziato la Camera di Commercio di Ancona e gli altri enti per il sostegno concesso, a consegnare al pittore bulgaro, visibilmente contento, la pergamena del premio ed una speciale copia del catalogo di questa quinta edizione della Biennale.

Il secondo e terzo premio, invece, sono andati a due giovani artisti cinesi, Huazhao Huang, anche lui presente alla cerimonia di proclamazione dei vincitori con sua moglie, e Xi Guo, pittrice di gran-

de talento attualmente residente negli Usa. Grande soddisfazione per l'esito della competizione è stata espressa da Angus McEwan, giurato Scozzese, che ha visto ben tre dei suoi quattro artisti nominati, ricevere un riconoscimento da parte della giuria. Nel suo poker d'assi, infatti, ci sono gli artisti che hanno vinto il primo ed il terzo premio (Atanas Matsoureff e Xi Guo) e l'ucraino Alexander Votsmuch, uno dei cinque artisti che hanno ricevuto la Menzione Speciale della Giuria insieme a David Stichel (Usa), Brian Stratton (Australia), Matthew Bird (Usa) e Annie Williams (UK). Al termine, dopo aver ringraziato i giurati, gli artisti presenti in sala partecipanti alla quinta edizione della Biennale, e i collaboratori Dan Ebel, Irene e Federico, Giorgio Pellegrini, quale curatore del Premio, ha invitato

tutti a visitare le quattro mostre allestite, per un totale di 110 opere d'arte, che saranno aperte al Museo della Carta e della Filigrana fino al 26 agosto 2018, con ingresso libero.

Tra queste, quella del Vincitore della Biennale 2016, il polacco Stanislaw Zoladz, presente alla cerimonia inaugurale con sua moglie Elisabeth Winkiel, con una selezione di 20 acquarelli di grandi dimensioni dal titolo "Nordic Light" e quella del presidente della Giuria, Zhou Tianya, che con la mostra "Tibetan Vision" ha creato una suggestiva atmosfera di volti e di colori tradizionali tibetani nella galleria centrale del museo, entrambe molto apprezzate dai presenti. Dopo il "farewell party", tenutosi nel chiostro minore, gli ospiti sono stati salutati con un concerto della Fisorchestra Marchigiana

che per quasi due ore ha deliziato i presenti (ma anche molti fabrianesi) con un repertorio musicale vastissimo di brani piuttosto noti in ambito internazionale. Ed il giorno successivo, infaticabili, ancora con i pennelli in mano per il workshop di due giorni "Cafe drawing" tenuto da David Paskett e Valentina Verlatto che hanno proposto la "pittura veloce" ad un gruppo di acquarellisti che hanno ritratto ai tavoli da bar gli avventori intenti a sorseggiare una tazza di caffè, in questo caso avendo come modelli dei giovani studenti del Liceo Artistico "Mannucci" di Fabriano, presente la loro prof. Patrizia Rossi. La cerimonia inaugurale è stata preceduta da una giornata di pittura "en plein air" che si è tenuta nella splendida cornice di San Vittore alle Chiuse alla quale hanno partecipato, oltre a tutti i giurati della Biennale, anche un buon

numero di artisti provenienti da tutta Italia che hanno colto l'occasione di cogliere l'opportunità abbastanza rara di dipingere al fianco di una concentrazione così alta di "mostri sacri" dell'acquerello. Una giornata che ha raccolto i commenti entusiastici da parte di tutti grazie all'atmosfera speciale che si è subito creata tra i partecipanti, peraltro deliziati a metà giornata con una degustazione di alcune tra le eccellenze del territorio nello spazio del vecchio mulino messo a disposizione dai ragazzi di Frasassi Avventura, culminata con la visita alle Grotte di Frasassi che il Consorzio omonimo ha messo gratuitamente a disposizione dei giurati, concedendo inoltre un forte sconto a tutti gli altri.

Un acquerello e una tazza di caffè

La V edizione del premio internazionale Biennale Fabriano Watercolour ospita cinquantacinque artisti in rappresentanza di 18 paesi sparsi per i cinque continenti.

Nata nel 2010, la biennale è presieduta da Zhou Tianya, artista eccezionale e curatore della Biennale di Shenzhen, città creativa Unesco al pari di Fabriano. Tanti i giurati, tra cui l'inglese David Paskett, presidente della Britannica Royal Watercolour society, e Valentina Verlatto, dell'Associazione Acquarellisti Veneti. Entrambi hanno tenuto nelle giornate di domenica 17



e lunedì 18 giugno il workshop "Cafe drawing" - il piacere di disegnare e dipingere scene di vita quotidiana intorno ad una tazza di caffè" che ha coinvolto, presso il bar Caffè Ideal, molti artisti ed alcuni studenti del Liceo Artistico di Fabriano, tutti impegnati a riprodurre su carta la scena che avevano di fronte. "Siamo qui per realizzare degli schizzi immediati. - spiega una delle artiste presenti al workshop - David e Valentina sono due artisti di grande fama e lavorare con loro è un onore".

Gaia Gagliardi



Caso Moro e i marchigiani

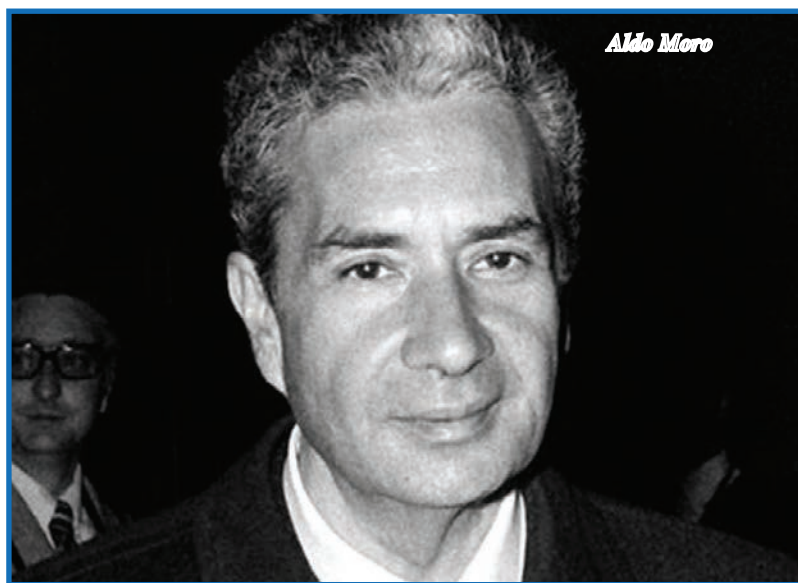
A quaranta anni dalla sua morte sono tanti i corregionali legati alla sua figura

di MAURIZIO VERDENELLI

“Ma quella... è la macchina del babbo, quella che ci hanno rubato sei mesi fa!” esclamano nella loro casa di Roma le piccole Anna Rita e Maria Pia Bartoli, figlie del serravallese Filippo, quando il 9 maggio 1978 la Tv trasmise immagini che a distanza di 40 anni sono ancora nel cuore e nella mente di tutto il Paese. “Sì, proprio quella!” confermò la madre Pasqualina Fedeli, mentre il marito si mostrava dubbioso: “Com'è possibile?!”. In effetti tutto poteva sembrare incredibile per quel bravo imprenditore marchigiano da anni a Roma per lavorare: nel bagagliaio della sua R4 rossa, il corpo dello statista che tutto il mondo cercava da 55 giorni dopo il sequestro in via Fani e il massacro della scorta guidata dal maresciallo Oreste Leonardi. Già Leonardi e Moro erano quasi di casa nel paesino al confine dell'Umbria: il presidente (che aveva inaugurato il monumento alla

Pezzolla anche lei finita nell'affaire perché richiesta dagli investigatori di far luce sulla 'prigione del Popolo' dov'era detenuto lo statista dc (in precedenza ne aveva risolti di casi giudiziari, come ha rivelato di recente la scrittrice maceratese Lucia Tancedi, figlia di un dirigente di polizia). La Pezzolla però ai poliziotti di Roma venuti a Civitanova per chiedere 'lumi' fu decisa: “So dov'è detenuto Moro ma non posso dirvi nulla. Dio mi ha dato questi poteri solo a fini di guarigione.

Altra grande marchigiana presente nel caso, la stessa moglie di Moro che nel 1945 a Montemarciano (Ancona) si era sposata appunto con Eleonora Chiavarelli, del luogo, di un anno maggiore di lui - nata nel 1915 la signora è morta nel 2010. Dieci anni fa il Comune ha ricordato quell'avvenimento conferendo la cittadinanza onoraria ad Eleonora, presente l'allora governatore Gian Mario Spacca, allievo di Moro e relatore della sua tesi di laurea. “Non c'è una cittadinanza onoraria delle Marche, perché quella sarebbe ora da conferire alla signora Eleonora” disse Spacca. Ed Agnese Moro, la figlia aveva ricordato la madre (assente alla cerimonia a causa di un brutto incidente con frattura): “Si è sempre definita un 'contadino marchigiano' ispirandosi agli stessi valori di



Aldo Moro

di servizio sentì 'gracchiare' la radio di servizio 'Portarsi in via Fani, c'è stata una sparatoria'. “Pensai a colpi esplosi da metronotte, come talvolta accadeva, per sventare un furto o una rapina. Ma quando arrivammo ci accorgemmo della tragedia. Un anziano ci gridò due volte, in preda a choc: 'Hanno rapito Moro!'. Lo feci sedere nella mia auto. Della scorta, Leonardi e Ricci erano già stati freddati, gli altri avevano ancora gli occhi sbarrati e

quale insieme con Prodi e Baldassarri, allora docente all'ateneo di Bologna, fece parte Alberto Clò in casa di quest'ultimo sui colli intorno al capoluogo emiliano. Un giro riunitosi per quell'ormai celebre, unica seduta spiritica in cui apparve per la prima volta il nome 'Gradoli'. Un'indicazione preziosa che l'Unità di Crisi che cercava Moro utilizzò malamente: scambiata per il paesino laziale, segnalava invece la via di uno dei covi delle Br.

la macabra scoperta. Che quell'auto rossa (nella foto) ripresa da tutte le tv in quella tragica giornata del maggio 1978, fosse realmente sua si dovette purtroppo convincere in serata Filippo Bartoli - morto nel Natale del 2013 - quando, raccontò la moglie, 'io vennero a prendere gli agenti della Questura'. Gli dissero: “Lei è Bartoli? Venga con noi alla Centrale...”. Tuttavia Bartoli, con un tentativo di ironia tipicamente marchigiano, cercò di sdrammatizzare: “Che? ...del Latte”. Gli agenti risposero con mozziconi di parole che non promettevano nulla di buono. Il serravallese fu rilasciato solo alle 4 del mattino, dopo essere stato rovesciato come 'un calzino'. Ma non solo quella volta. Altre volte l'imprenditore trapiantato a Roma fu convocato in istituti di pena per vari confronti con i brigatisti detenuti. Agli amici serravallesi raccontava: “Ogni volta una gran paura: temevo infatti

Dalla Chiesa che controllava il covo delle Br -secondo il racconto del magistrato Imposimato- prima che gli fosse comandato di abbandonare la 'postazione'. Un ordine che fece imbestialire il generale che se ne attendeva uno diametralmente opposto: quello d'intervenire.

Con Moro, si è detto con fondatezza, morì anche la politica in Italia, in particolare il Codice di Camaldoli che nel luglio del '43, in coincidenza con la caduta del fascismo, segnò l'elaborazione del progetto dell'ingresso dei cristiani nella res publica italiana. A Camaldoli con lo statista ucciso dalle Br e con Saraceno, Ferradi Aggradi, La Pira, Fanfani, Vanoni c'era pure il marchigiano Enrico Mattei che da Moro, ministro della pubblica Istruzione, avrebbe avuto la laurea honoris causa in Ingegneria a Bologna. E c'era Giovan Battista Montini, poi Paolo VI, già assistente nazionale della Fuci presieduta da Moro con il quale era legato da profonda amicizia. La lettera del papa, cui il 'prigioniero' si era rivolto dopo la chiusura della Dc nei suoi confronti, è ancora nei nostri cuori e nelle nostre menti: “Uomini delle Brigate Rosse, vi chiedo in ginocchio di liberare Aldo Moro...”. E Montini, ai tempi della Fuci e pure dopo esserne stato allontanato su richiesta di Mussolini, frequentò Macerata tanto da essere stato 'bastonato' dagli squadristi neri in un agguato nei pressi della cattedrale dopo un convegno regionale della stessa federazione degli universitari cattolici.

Quanti protagonisti e comprimari, quante storie in questa vicenda epocale che è anche un po' un 'caso marchigiano' per gli scenari e le azioni poste in essere. Toccò proprio a due marchigiani, Eleonora Chiavarelli e Mario Moretti su fronti notoriamente opposti, di tentare la salvezza in extremis del 'prigioniero'. Attraverso la telefonata da una cabina pubblica, a Roma, da parte del capo delle Br alla signora Moro. Moretti sapeva di essere finito in una doppia trappola mortale allestita prima e durante dai grandi ed oscuri 'burattinai' e tentava una via di fuga in extremis che prevedeva la liberazione dello statista. Ma era ormai troppo, tardi, maledettamente tardi.

Il sangue dell'uomo giusto ricade come aveva lui stesso profetizzato, sul suo partito che non l'aveva voluto liberare. Ed è ancora lui “mio padre, l'ombra che si aggira in questa Italia senza pace” ha detto Giovanni Moro nella recente intervista su 'Repubblica', ad Ezio Mauro che Patrizio Peci aveva avuto mandato di controllare e pedinare in quel terribile tempo di 40 anni fa.



Jimmy Fontana

Resistenza) era paziente del celebre professor Giuseppe Giunchi, recanatese, serravallese d'adozione fino ad essere il sindaco del comune. Aveva una villa a Dignano sull'altopiano dove di ritorno da Roma, viveva nei fine settimana con la moglie, originaria del luogo. Una villa prospiciente a quella di Filippo Bartoli! Marche e tanta Macerata nel caso Moro. Di Porto San Giorgio è Mario Moretti, il n.1 delle Br responsabile del rapimento e della fine del presidente della Dc e della sua scorta: ora in regime di semilibertà, Moretti che sconta sei ergastoli, si occupa del recupero degli ex detenuti. Negli anni di piombo aveva organizzato un covo pure a Porto Recanati all'interno di quell'eterno alveare che è stato sin dalla 'nascita' l'Hotel House. Ed era di Civitanova Marche, fino a quando è vissuta Pasqualina

operosità, pulizia ed onestà che hanno contraddistinto questa fondamentale figura d'italiano”.

E marchigiano di Staffolo a cavallo tra Macerata ed Ancona era Domenico Ricci, uno degli 'angeli' del presidente della Dc ucciso per primo insieme con Leonardi dalle Br nell'agguato di via Fani. Una vita accanto a quella di Moro, dalle 4 del mattino (un'ora e mezzo per raggiungere attraversando tutta Roma l'abitazione dei Moro) fino alle 23. Ricci è ora seppellito a San Paolo di Jesi.

Ed è stato questore di Macerata, nominato nel 2006, il dottor Paolo Passamonti, abruzzese di Pineto: fu il primo a raggiungere il luogo della strage quella mattina intorno alle 9. Aveva appena 25 anni il dottor Passamonti, allora vice dirigente del nucleo Volanti a piazza Cola di Rienzo a Roma. Dall'auto

rivoli di sangue dappertutto: agonizzanti. Chiusi loro gli occhi. L'emozione mi travolse, avevo 25 anni: piansi mentre arrivavano altre auto della Polizia. Ho sempre dentro di me quella scena, mi accompagnerà per tutta la vita. Ogni volta che torno a Roma, vado in via Fani con miei figli e lascio talvolta un fiore”.

Ed è maceratese doc il professor Mario Baldassarri, senatore, economista (docente a La Sapienza) già viceministro dell'Economia delle Finanze, 'padre' riconosciuto della superstrada Valdichienti, un altro grande testimone del caso Moro. Appartenne a quel giro stretto attorno a Prodi, in quei terribili 55 giorni in cui Roma appariva avvolta in un sudario agonico e sui muri dei palazzi apparivano scritte angosciose in riferimento agli ultimatum delle BR (“Ore 15: salvasse Moro!”). Un giro del

Ed era di un altro maceratese illustre, il cantante Jimmy Fontana (che, appassionato di armi, l'ha acquistata negli anni '70 a Saint Vincent rivenduta poi ad un ex poliziotto) la Skorpion di Valerio Morucci. La micidiale mitraglietta era finita nelle mani del capo brigatista probabilmente acquistata in un'armeria romana e sarebbe servita per uccidere l'ex sindaco repubblicano di Firenze, Lando Conti, l'economista Enzo Tarantelli e due giovani del fronte della Gioventù ad Acca Larentia, nel gennaio 1978 due mesi prima dell'agguato di via Fani. La Skorpion fu poi rinvenuta in un covo delle Br, là depositata forse dallo stesso Morucci che trasportò il corpo di Moro nel bagagliaio della R4 rossa poi abbandonata in via Caetani. E fu ancora Morucci ad avvisare telefonicamente il prof. Franco Tritto dove avrebbe fatto

di cadere vittima di qualche errore o falso riconoscimento...”. In effetti, con la legge Reale non si scherzava allora e molti erano stati vittime di un periodo dove il terrorismo aveva costretto lo Stato ad assumere poteri che non garantivano del tutto il cittadino. “Ci fu una volta che credetti giunto quel momento tanto temuto: a Rebibbia, mi sentii 'riconoscere': alle mie spalle qualcuno esclamò: Bartoli! Mi voltai con il cuore in gola: sentivo già il tintinnio delle manette e il cigolio della cella che s'apriva. Per fortuna era un cuoco del carcere, mio vecchio compagno d'arme che mi aveva riconosciuto! Lo abbracciai con gioia e sollievo: ero salvo!”.

Di San Benedetto del Tronto, Patrizio Peci. Il brigatista era in contatto, in quei terribili 55 giorni, con il Mossad, che aveva interesse a veder destabilizzata l'Italia, e con il generale Carlo Alberto



Resta la positività di una manifestazione che risveglia la città

Il Palio non ha tradizione storica

di MARIO BARTOCCI

Trentacinque anni fa, gli storici Hobsbawn e Range pubblicarono "L'invenzione delle tradizioni", un saggio destinato a fare riferimento e rumore fra i cultori della materia per tutti gli anni successivi.

La tesi di fondo del lavoro era che molte delle tradizioni celebrate in vari Paesi europei erano state in realtà inventate in tempi molto più recenti di quelli a cui si ritenevano che risalissero.

In particolare, gli autori sostenevano che la gonna a scacchi, lo sporran e tutti gli altri accessori del costume scozzese risalissero a non prima del XVII secolo, anziché ai primordi della civiltà celtico-gaelica.

L'affermazione, come si può immaginare, fece molto arrabbiare gli scozzesi veraci, che si considerarono privati di un pezzo della loro storia e contestarono duramente i due studiosi. Con questa premessa, accettiamo il rischio di essere contestati dai nostri concittadini Fabrianesi quando affermiamo che il Palio di San Giovanni non ha fondamenti storici oggettivi e documentati, essendo stato inventato poco più di venti anni fa. Non intendiamo però perderci in

discussioni accademiche, quanto piuttosto riflettere sul significato positivo dell'iniziativa, che a noi sembra particolarmente opportuna in questi tempi balordi, per una serie di ragioni.

Anzitutto, perché si presenta come un momento di sollievo rispetto ai

una identità comune e a tenere lontani, almeno per un po', gli egoismi quotidiani che ci chiudono, spesso, nel nostro privato orticello; è una "chiamata alla identità" che abbiamo potuto constatare nel nostro vagare per città e villaggi d'Europa assistendo a manifestazioni che raccolgono la gente intorno alla riproposizione di usanze e costumi locali.

E, infine, perché, almeno ad oggi, questa sembra essere, a Fabriano, l'unica iniziativa regolarmente ricorrente (da ventidue anni) e veramente "popolare", e cioè sentita e partecipata dalla gente comune.

Sono, queste, alcune delle ragioni per cui, a nostro avviso, il Palio di San Giovanni va oltre il suo innegabile profilo folcloristico e diventa, per la nostra città, un fatto culturale di prima importanza. Qualcosa di più si potrebbe fare ponendo il Palio, ancor più di oggi, al centro di iniziative collaterali, artistiche o gastronomiche; qualcosa da evitare sarebbe l'infiltrazione di venditori di souvenir fabbricati in Cina, anche se la cosa appare piuttosto difficile. Ma comunque, va bene, anzi ottimamente, così.



condizionamenti della società cibernetica, che ci legano al resto del mondo attraverso la freddezza delle information and communication technologies: qui, lo spettacolo non è sciorinato su un display, ma svolto da persone fisiche vive, qui il gioco non è una sfida informatica, ma un confronto di forze e di abilità reali. E questo, ogni tanto, ci vuole.

In secondo luogo, perché il riferimento alla tradizione, inventata o reale che sia, aiuta a riconoscersi in

Servono sedi adatte per le Porte: pronta una mozione

Da 24 anni la città è sempre più coinvolta nel Palio di San Giovanni Battista. Grazie al lavoro dei portaioli volontari, i fabrianesi hanno riscoperto la bellezza della città che mai come durante il Palio di San Giovanni Battista risulta aperta ed attrattiva, soprattutto grazie al lavoro instancabile e silenzioso di coloro che gestiscono le numerose attività del Palio (le osterie, il corteo storico, i borghi medioevali, le infiorate, i giochi popolari, la sfida degli arcieri, la sfida del Maglio), inoltre la manifestazione ha ravvicinato la cittadinanza anche nei confronti delle radici storiche della nostra Fabriano. Per queste ragioni la manifestazione può rappresentare uno slancio turistico non di poco conto per Fabriano basti pensare alla bellezza unica della sfida del Maglio, alla dinamicità positiva delle osterie, alla meraviglia delle infiorate, della gara degli arcieri, dei giochi popolari, del corteo storico, dei borghi medioevali.

A mio umile parere risulta, quindi, oltremodo doveroso fornire delle sedi debitamente adatte alle Porte, in quanto ciò può rappresentare una visione lungimirante se si vuole far crescere il Palio anche fuori dai confini locali, e se si vuole creare un vero legame tra le Porte e la nostra città.

Le sedi conferite alle Porte del Palio potrebbero essere:

- dei luoghi di incontro tra i cittadini al fine anche di rappresentare al Comune le esigenze della Porta e del quartiere rappresentato dalla stessa;
- una vetrina espositiva delle bellezze dei vestiti medioevali, dei quadri raffiguranti le numerose infiorate, delle numerose fotografie rappresentative dei nostri 24 anni di storia della manifestazione.

Ad oggi, purtroppo ed incredibilmente, le Porte del Palio non hanno delle sedi adatte, dal momento che le stesse fungono massimamente come depositi o da ripostigli, per di più le Porte devono sopportare canoni di affitto che inevitabilmente incidono sulla crescita reale della manifestazione.

Per tali motivi ho depositato una mozione volta a conferire mandato alla Giunta nel rinvenire dei luoghi adatti, da dare in regime di comodato (dal momento che la manifestazione si poggia sul lavoro gratuito di volontari che investono energie, tempo e risorse anche economiche, e tale loro esclusivo lavoro ha conferito a Fabriano una manifestazione bellissima che mai ha avuto prima), che possano fungere da sedi stabili per le Porte del Palio di San Giovanni Battista.

Mi auguro di trovare collaborazione.

Andrea Giombi



Foto Pier Giorgio Zuccaro

Anffas e mare, 10 giorni insieme

Anche in questo anno le Famiglie di Anffas onlus Fabriano e "Il Giardino dei Bucaneve", due associazioni che vivono e si adoperano a supporto delle tante problematiche di ragazzi speciali nella Regione Marche, (nei due Ambiti n°10 e 8 che comprendono i Comuni di Fabriano, Sassoferrato, Serra S. Quirico, Genga, Cerreto d'Esi e Ostra Vetere, Ostra Corinaldo, Serra dei Conti, Trecastelli), hanno collaborato per il raggiungimento di un comune obiettivo. Un grande traguardo per i ragazzi dell'Anffas onlus Fabriano che dal Centro Estivo in montagna organizzato per ben 13 anni, sono passati al tanto desiderato mare per il quarto anno consecutivo. Supportati dalla cooperativa "Il Mosaico" di Fabriano e dall'associazione "Il Giardino dei Bucaneve" con il loro personale qualificato insieme ai nostri volontari hanno permesso la copertura assistenziale giornaliera 24 su 24. Durante il centro estivo i nostri ragazzi hanno soggiornato presso l'Hotel Trieste, e sono stati ospiti, durante il giorno, degli stabilimenti balneari "Senigallia Beach" 63 mentre, nelle ore serali si sono recati presso il porto dove sono state organizzate attività ricreative (cene a tema e intrattenimento musicale) grazie alla collaborazione

dei diportisti e delle associazioni portuali che, con la loro amorevole presenza, li hanno resi felici.

"Un passo più in l'a", questa è la denominazione del nostro progetto, ci fa pensare quale siano gli obiettivi principali di questo centro estivo: offrire momenti di svago, ma soprattutto promuovere l'autonomia personale dei ragazzi aiutandoli nella gestione del loro distacco dalle famiglie, promuovere e garantire la piena dignità della persona, attraverso la garanzia e la tutela degli inalienabili diritti di cittadinanza. Promozione della persona significa scoperta e risveglio dei potenziali umani, ma significa anche dare l'opportunità di una vita serena non solo al disabile ma soprattutto alla famiglia, sottolineo la famiglia alla quale le istituzioni spesso non danno la fondamentale importanza. L'esperienza ormai decennale ci rende fieri di questo risultato (nel nostro territorio nazionale quando se ne parla per le sue caratteristi-



che si fa riferimento al centro estivo di Fabriano) consolidato nel tempo e dovuto sicuramente alla collaborazione di tutti coloro che ci sono vicini, che ci hanno supportato in questo progetto, facendoci crescere anno dopo anno, collaborando con le altre associazioni di altri Comuni con un unico obiettivo: il bene dei nostri ragazzi e delle loro famiglie.

Giulio Pietrangeli, presidente Anffas Fabriano

I sogni dei ragazzi dell'Its



L'inaugurazione della nuova sede e dei laboratori dell'Its dell'efficienza energetica di Fabriano, appena conclusa, ha mostrato quanto alcune esperienze

formative rappresentino un segno preciso di operatività culturale presente nel territorio marchigiano, in genere, e fabrianese, in particolare. Gli attori sono stati tanti, docenti e ricercatori Its, personale scolastico straordinario dell'Istituto capofila, imprenditori che puntano al futuro, giovani che non lo temono anzi lo vogliono governare, ordini professionali, istituzioni pubbliche essenziali e coinvolte (Unicam, Ufficio scolastico, Regione) nella realizzazione di un sistema scolastico, quello della formazione post-secondaria, non specificatamente universitario, ma integrativo per collegare cultura-opportunità e futuro. La mattinata si è svolta coerentemente con il programma che prevedeva una prima parte dedicata al senso della formazione in rapporto alle

innovazioni industriali e alle aspirazioni imprenditoriali di disporre di tecnici superiori abili e competenti per industria 4.0, e una parte istituzionale dedicata ai diplomi consegnati ai giovani del penultimo corso e alla premiazione di tanti altri studenti delle secondarie che hanno realizzato cortometraggi sull'ambiente. Al termine ha vinto l'oggettiva realtà che per fare occorrono idee, passioni e speranze, condividendola con tutti i tanti partecipanti appassionatamente coinvolti nell'iniziativa. I ragazzi dell'Its di Fabriano hanno pressoché realizzato i propri sogni (occupazione 100%!). Ora occorre riflettere ulteriormente sul tema immaginando di valorizzare esperienze locali che formano giovani provenienti anche da altre regioni (Emilia Romagna, Umbria, Toscana, Puglia, Sicilia) che, tornati dalle loro parti, hanno di fatto imposto il valore della cultura acquisita.

Giancarlo Marcelli, direttore ITS Efficienza Energetica di Fabriano

Come la Serenissima

Il 4 ottobre si inaugura il Museo Guelfo, pensando a Venezia

di MARISA BIANCHINI

Da veneziana di nascita e per molti anni assidua frequentatrice dei corsi di Alta Cultura Internazionale alla Fondazione Cini, ormai felicemente naturalizzata fabrianese, mi sono sempre interessata dei rapporti tra la Serenissima e la nostra città. E questo non solo perché Gentile da Fabriano ha lavorato intensamente a Venezia, lasciandovi memoria dei suoi capolavori, e soprattutto assorbendo quel clima internazionale che vi circolava e che, anche in rapporto con il vicino Oriente, ha contribuito a fare di Gentile il maggiore esponente del

Gotico Fiorito/Internazionale. Un particolare che mi ha sempre colpito sulla facciata del Palazzo Ducale è la Porta della Carta (*nella foto*), opera del veneziano Bartolomeo Bon, costituita da nicchie, statue e pinnacoli in marmo, che al tempo della Repubblica era tutta ricoperta d'oro e rappresenta uno stupendo esempio di Gotico Fiorito. Lì accanto, la tradizione dice che vi fosse uno scrivano, che, appunto, scriveva lettere per gli alfabeti, naturalmente su carta... Mi piace pensare che lo



stesso Gentile, che lavorava nel Palazzo Ducale, avesse portato a Venezia un po' del nostro "genius loci", la carta appunto di Fabriano! Anche Guelfo ha sempre sentito il fascino della secolare tradizione dell'arte della carta,

propria della sua città natale, insieme ad una vocazione culturale ed artistica europea. Da qui è nata una Collezione di opere originali di arte grafica di grandi maestri internazionali, moderni e contemporanei, dall'Impressionismo francese fino ai nostri giorni. Tale Collezione confluirà nel Museo Guelfo (sul Loggiato S. Francesco) che verrà inaugurato il prossimo 4 ottobre, giorno della festività di S. Francesco, Patrono d'Italia.

La scuola in scena, rassegna riuscita



Salve a tutti, è da poco terminato un progetto nato nella mia piccola città, Fabriano, che ha portato alla realizzazione di 5 spettacoli, ai quali ho assistito e dei quali sono rimasta molto entusiasta.

Sto parlando della rassegna teatrale "La Scuola in scena", che ha coinvolto le scuole superiori del luogo, le quali hanno partecipato con l'aiuto di alcuni operatori teatrali e con l'appoggio dell'assessorato alla Cultura di Fabriano, che ha messo a disposizione il nostro favoloso Teatro Gentile. La rassegna è iniziata con lo spettacolo intitolato "Senza Campo", dell'Itcg e per il Turismo "Alfredo Morea", per la regia di Catia Stazio, operatrice teatrale di Papaveri e Papere.

Il gruppo di studenti che ha partecipato era formato in gran parte da ragazzi di origine non italiana che hanno portato sul palco le loro storie e le difficoltà che hanno superato. Penso che questa idea di utilizzare la recitazione per far conoscere se stessi, le proprie passioni e le proprie idee sia stata una vera e propria sfida, che ha portato a grandi risultati e ha dato a noi spettatori qualcosa su cui riflettere. Il secondo spettacolo, "Qualcuno con cui correre", è stato portato in scena dall'Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Vivarelli", con l'aiuto di Bagatto Percorsi Creativi e Circoplà, scuola di circo.

In questa seconda serata la recitazione si è mescolata con l'arte del circo e ho notato la particolare unione tra gli studenti e i ragazzi del Circoplà, che hanno dato vita ad uno show divertente, spensierato e veramente originale. Il terzo spettacolo, "Amore vince", un adattamento da "Antigone" di Sofocle, è stato realizzato dagli alunni del Liceo Scientifico "Vito Volterra", con la regia di Mauro Allegrini dell'Associazione Talia e le musiche originali di Daniele Quaglia, eseguite da alcuni studenti.

Di questa tragedia mi ha colpito il tema di fondo, ovvero che l'amore va oltre tutto e tutti e soprattutto l'interpretazione dei ragazzi, che è stata a mio parere eccellente e curata nei dettagli. Inoltre, le musiche hanno dato un tocco in più allo spettacolo, delineandone l'aspetto tragico e profondo.

Il penultimo spettacolo, "Una villeggiatura", adattamento da "La trilogia della villeggiatura" di Carlo Goldoni, è stato interpretato dagli studenti del Liceo Classico "Francesco Stelluti", con la regia degli operatori teatrali di Ruvido Teatro Fabio Bonso e Marcello Mentonelli.

La performance è stata veramente coinvolgente, proprio per il fatto che una parte di essa si è svolta nella buca dell'orchestra, quindi più a contatto con il pubblico, inoltre i ragazzi sapevano muoversi molto bene sul palco.

La rassegna è terminata con "Hotel diviso 2", portato in scena dalla Compagnia Teatrale Arterego del Liceo Artistico "Edgardo Mannucci", con la regia di Andrea Fiorani, operatore teatrale di Papaveri e Papere.

Questo spettacolo ha portato a teatro moltissime risate, ma anche temi importanti come imparare ad accettare le differenze degli altri, oppure il rapporto che abbiamo con la tecnologia al giorno d'oggi.

In più sono rimasta contenta per il fatto che i ragazzi hanno contribuito sia alla scrittura del copione, sia alla realizzazione delle scenografie.

La rassegna è ormai terminata raggiungendo grande partecipazione ed ottimi risultati.

Personalmente spero che essa diventi una vera e propria tradizione per la nostra città, perché è riuscita con poco a coinvolgere moltissimi miei coetanei, a fargli vivere una bellissima esperienza e a far conoscere sempre di più questa bellissima arte: il teatro.

Elena Stopponi

Città d'accendere, ma con fatti concreti

Come ogni lunedì i turisti che desiderano visitare la nostra città non trovano un presidio turistico d'informazione, come se il lunedì la città non accogliesse il turista. Alcune persone si sono lamentate perché nella piazza centrale, che è il cuore di Fabriano, non ci sia un punto d'informazione. In piazza della Repubblica, sotto il Loggiato di San Francesco, il Comune è proprietario di un locale che ora è vuoto, da troppo tempo. Forse è auspicabile che sia utilizzato per un punto di accoglienza e d'informazione turistica. Se il locale non fosse possibile aprirlo con il presidio di una persona umana, per motivi di costi, si può sempre mettere uno schermo che in tempo reale dica al turista i siti aperti, gli orari e tutte quelle informazioni utili per la visita alla città. Capisco che il video dovrà essere aggiornato quotidianamente da un addetto, ma considerato il numero di dipendenti comunali, non credo che sia una operazione non superabile. Certamente tutto questo sarà possibile se vogliamo che la nostra città cresca a livello turistico. "Accendiamo Fabriano" era una proposta creata, prima della crisi economica in Italia (del 2008), per dare uno

stimolo al territorio nel recuperare quella identità turistico-culturale, che da tante persone era evocata, con l'obiettivo di portare anche uno sviluppo d'impresa e benefici di lavoro, nel tessuto sociale della nostra comunità. Purtroppo "Accendiamo Fabriano" è stata solo un'idea, un approccio a eventuali progetti che non sono mai nati. In questo clima di incertezze nel 2008 arrivò, come una meteora, "Poiesis" una grande manifestazione culturale ideata ed organizzata da Francesca Merloni che per cinque anni ha emozionato, avvicinato i fabrianesi e non, alla bellezza delle arti con ospiti di alto livello culturale. Oggi la città della carta ha tutte le potenzialità per attuare una strategia che pianifichi l'accoglienza turistica, invitando il visitatore a seguire un percorso museale nei vari siti storico-architettonici di cui il nostro territorio è ricco. Investire sulla cultura, il turismo è l'obiettivo primario di cui tutta la comunità fabrianese si deve fare carico per lasciare alle nuove generazioni, una città aperta, accogliente, ospitale per un futuro turismo di massa.

Sandro Tiberi

Dal tempo profano a quello sacro

Lungi da ogni speculazione sul quando e da quelle manie da almanacco che comunque alla fine allontanano da ciò che veramente conta al riguardo, è bene sapere che il tempo ultimo è un tempo che noi non possiamo né dobbiamo calcolare. Il credente è giudizioso e sobrio nella sua veglia, nel suo attendere umile e fiducioso: conosce l'urgenza di ciò che manca ma anche la delusione di coloro che hanno calcolato con troppa fretta. L'entusiasmo quand'è eccessivo conduce là dove sono giunti coloro che hanno smesso di vegliare e attendere. L'uomo, che non conosce i tempi e i momenti e le ore, prende qualcosa dal

tempo profano e lo aggiunge al tempo sacro; ma il Santo, che conosce i tempi e i momenti e le ore, entrò nel sabato per un pelo. Può darsi che Dio riesca a salvarci per un pelo. Può darsi che a Dio si debba tendere con forza la mano all'ultimo momento, come Pietro, quando affondava nel lago agitato e non gli restava che gridare: "Signore, salvami!" (Mt 14,30). Tempo in cui bisogna essere decisi nello schierarsi, tempo in cui c'è poco tempo. Tempo in cui come non mai Dio ha bisogno della mano tesa degli uomini. Ma - forse - anche lì, resterà solo nella sua agonia. E' quello il tratto di tempo che l'Apostolo delle genti,

sentiva essersi fatto "breve" (1Cor 7,29), ma che noi sentiamo invece essersi esteso di molto, e forse potrebbe allungarsi ancora, nessuno lo sa. Quello che si sa è che il credente lo deve volere e desiderare breve. Resta ancora soltanto poco tempo, il cristiano vive costantemente nell'"ancora-soltanto" che accresce l'angustia. La temporalità concentrata è costitutiva della religiosità cristiana: un "ancora-soltanto": non c'è tempo per rimandare. E' tempo in cui le potenze del male si scatenano: il "diavolo" scorrazza libero sulla terra e saranno guai grandi per tutti, perché è "pieno di grande furore, sapendo che gli resta poco tempo" (Ap 12,12). E in quel tratto di tempo lì tutto diventa così decisivo che già fare un passo a favore del mondo può essere odio nei confronti di Dio: "Amare il mondo è odiare

Dio" (Gc 4,4). Pur vivendo teso e angustiato come se tutto dovesse accadere da un momento all'altro, l'uomo di fede non dovrebbe mai tuttavia abbandonare l'idea dei grandi ritardi. Se le vergini sagge di cui parla la parabola evangelica si salvano è solo per il loro portare con sé dei piccoli vasi con olio di riserva: anch'esse finiscono per dormire, troppo lunga è stata l'attesa, ma le salva l'aver messo in conto che il tempo avrebbe potuto essere non breve. L'impazienza è santa ma non ci deve divorare, perché santa è pure quella pazienza di Dio che sa tener conto di molte cose (2Pt 3,9). Nessuno conosce "il giorno né l'ora" (Mt 25, 25,13). Ma proprio per questo Dio agirà con potenza grande: il tempo e l'ora sono tanto più potenti, quanto meno l'uomo li conosce.

Bruno Agostinelli

L'Associazione Italiana Maestri Cattolici (Aimc), piange M. Ersilla, la veterana dell'Associazione con la tessera 2018 benedetta in portafoglio, "la Maestra" che si è spesa per la scuola, per l'Associazione, per i bisognosi, per altre associazioni e per il sapere. Impersonava la famosa "Educazione Permanente" o per dirla all'inglese, la "Lifelong learning" in cui all'individuo si chiede di continuare a crescere nella conoscenza e nel sapere, fino alla fine dei propri giorni. Quest'anno, all'a-

Anche l'Aimc piange M. Ersilla

pertura dell'anno associativo, siamo andati ad Assisi e lei non si è spaventata né delle salite, né delle attese... "Lo avrò visto cento volte, ma ogni volta scopro qualcosa di nuovo!". Sembra di sentirli: questo era il suo motto. L'ultima volta in cui ci siamo salutate, in ospedale, il giorno precedente la sua partenza per Savona, era felice di ricevere la visita di

un bel numero di associati e amici, si sentiva orgogliosa delle belle testimonianze di amicizia ricevute e del tanto affetto. Appariva sorridente ma ben conscia di darci un addio e a don Antonio Esposito, il nostro assistente, chiedeva con il suo fare sempre un po' schietto per non far trapelare le sue emozioni: "Don Antò, dammi una benedizione". E lui non se l'è fatto ripetere. Grazie M. Ersilla per le belle tracce lasciateci in eredità!

Consiglio di sezione Aimc Fabriano



Il perché
di Carlo Cammoranesi

Ospedale: un altro reparto a rischio?

Così sembrava per il centro di Diabetologia dopo che il primario Luciano Evangelisti aveva tagliato il traguardo della pensione, dopo che un'altra dottoressa si era trasferita in un'altra azienda, lasciando il primario come unico medico di ruolo. Ma l'Asur si è mosso per incrementare la presenza di Franco Gregorio, primario di Diabetologia in servizio a Jesi e a lungo a Fabriano che si accingerà a tornare per più giorni alla settimana insieme ad un assistente.

A luglio dovrebbe poi entrare in servizio il nuovo primario per dare stabilità alla divisione ospedaliera, dando un sospiro di sollievo a gran parte delle oltre 4mila persone sofferenti di diabete nel territorio che si rivolgono al centro fabrianese.

Anche per Pediatria si era verificata una situazione analoga, ottenendo la disponibilità di personale in arrivo da Jesi e Senigallia per coprire la carenza di medici specializzati nella struttura del 'Profili'.

RISORGI
MARCHE
2018

in musica

Pelù e Branduardi in doppio concerto

Dalle 16.30, con ingresso libero, il festival RisorgiMarche comincia con Piero Pelù, domenica 1 luglio.

"Energia, energia, nuove idee e voglia di stare sempre con la mia Dea Musica. Stavolta coi Bandidos ma senza scordare mai i Litfiba. Ci vediamo in giro, ragazzacci!". Così Piero Pelù sintetizza quella che sarà la sua estate. "Warm Up" come "riscaldamento" per una vita, la sua, dedicata alla Musica.

Il luogo sarà Forca di Presta (Comune di Arquata del Tronto). Valico appenninico che divide il confine marchigiano da quello umbro. La zona è di eccezionale valore ambientale, nonché strategico punto di partenza per escursioni sulla catena dei Monti Sibillini. Prosegue poi con Angelo Branduardi, martedì 3 luglio. Dopo un 2017 di straordinari sold out sia in Italia che all'estero, e un 2018 altrettanto ricco di soddisfazioni, Angelo Branduardi ha accettato con piacere l'invito di Neri Marcorè a dare il suo contributo a sostegno delle Marche, una regione che lo ha sempre accolto con grande calore. Angelo porterà sul palco quel mondo musicale e creativo che lo ha reso unico sulla scena musicale



italiana e internazionale. Il luogo sarà Piani di Crispiero e Monte d'Aria (Comuni di Castelraimondo, Camerino e Serrapetrona). L'area ha vario territorio naturale, fatto di paesaggi montani ma anche di colline. Questa zona permette di godere della vista in più direzioni, e quindi di ammirare dagli appennini fino al mare, oltre le dolci colline marchigiane e i disseminati borghi medievali.

Suoni & Giovani
di Saverio Spadavecchia

Hidden Lapse

Gli Hidden Lapse nascono nel 2011 come duo strumentale, composti inizialmente dal chitarrista Marco Ricco e dalla bassista Romina Pantanetti. Un progetto che con l'avanzare del tempo si è spostato verso suoni progressive metal ed ha visto l'aggiunta della cantante Alessia Marchigiani e del batterista Luca Agostinelli. Iniziano a comporre le canzoni del primo album, ma restano un trio a causa dell'uscita del

batterista poco prima delle registrazioni di "Redemption" uscito poi lo scorso anno tramite l'etichetta Rockshots Records di Torino. Il disco esce in tutto il mondo, entra il nuovo batterista Alessio Monacelli e la band inizia a suonare live con costanza nelle Marche e sul suolo italiano. Questo venerdì suoneranno a Genova di spalla agli italiani Temperance, solida realtà italiana di power metal.



Nella foto hanno "cambiato" gli strumenti, ma sono a sinistra Alessio Monacelli, accanto Marco Ricco, Romina Pantanetti, Alessia Marchigiani

L'aneddoto
di Alessandro Moscè

Un grande americano e Fabriano...

Mark Kurlansky, grande giornalista americano, di recente ha scritto il libro "Carta. Sfogliare la storia" edito in Italia da Bompiani. Sono passati più di duemila anni da quando i cinesi scoprirono che le fibre vegetali mescolate con l'acqua, ridotte in polpa e lasciate ad asciugare, davano vita ad un foglio di carta sul quale si poteva scrivere. Fu l'alba di una tecnologia che avrebbe rivoluzionato la storia. La carta impiegò molto ad arrivare in Europa: più di un millennio dopo la sua invenzione. Gli europei si accorsero che la pergamena, ricavata dalla pelle degli animali, era troppo costosa per un continente in preda alla febbre dell'umanesimo. Scrive Kurlansky: "I pionieri furono i cartai di Fabriano, che nel XIII secolo, grazie all'uso dei magli idraulici, della collatura animale, dei telai in ottone e delle filigrane, di fatto reinventarono la carta, dando un volto all'arte cartaria europea per i secoli a venire. I fabrianesi inventarono perfino il vocabolario del nuovo materiale, chiamando risma, dall'arabo razhma, il fascio nel quale raggruppavano i loro fogli."

La ricetta di Gaia Gagliardi **Insalata di pasta con avocado e lime**

Ingredienti: 350 g di pasta di semola di grano duro; 150 g di tonno sott'olio in scatola; 1 avocado; 1 lime; 2 pomodori; succo di limone q.b.; olio d'oliva q.b.; origano q.b.; sale q.b.; pepe q.b.

Preparazione: - Lessate la pasta (un formato ideale sono le conchiglie), in acqua bollente salata. Scolatela al dente e passatela sotto l'acqua fredda per fermare la cottura.
- A questo punto sbucciate l'avocado, tagliatelo a cubetti e bagnatelo con il succo di limone. Tagliate allora a dadini i pomodori e sbucciate al vivo il lime e poi riducetelo a fettine.
- Mescolate le conchiglie fredde lessate con l'avocado condito, i 2 pomodori a dadini, il lime a fette e i 150 g di tonno sott'olio sgocciolato. Aggiungete anche sale, pepe olio e origano.
- Infine, servite l'insalata di pasta con avocado e lime.



Spirito e Terra, ora si parte

Il cammino da Fabriano a L'Aquila ha dato l'avvio al quinto festival

E' iniziata la quinta edizione de "Lo Spirito e la Terra 2018" con l'appuntamento dello scorso 26 giugno, che insieme all'appuntamento di sabato 30 giugno, fa da preludio ad una serie di momenti che si svolgeranno nei mesi prossimi, caratterizzati dalla consueta metodologia che ha connotato il festival fin dal 2014.

"Lo Spirito e La Terra" ha, infatti, l'obiettivo di accompagnarci alla scoperta delle radici che valorizzano un territorio unico: per le bellezze naturalistiche, per le eccellenze artistiche ed enogastronomiche, per la storia spirituale, segnata dai percorsi mistici ed esistenziali di Santi quali Romualdo, Francesco e Silvestro, che furono abitanti e testimoni di questo microcosmo appenninico.

La manifestazione anche quest'anno parte dalla libera iniziativa di una serie di associazioni che nelle passate edizioni hanno collaborato insieme alla realizzazione degli appuntamenti e che con le amministrazioni comunali di Fabriano, Serra San Quirico e Genga, gli enti territoriali Unione Montana e Gal Colli Esini-S. Vicino, ripropongono una risposta creativa messa a disposizione di viaggiatori, viandanti e residenti.

Sia per i turisti che per il pubblico locale, quindi, "Lo Spirito e La Terra" vuole essere strumento di conoscen-



za ed approfondimento di un territorio caratterizzato da un "genius loci" che lo rende davvero unico al mondo. Il Festival, è partito dunque con l'evento incipit "Terre Mutate, prima tappa del cammino da Fabriano a L'Aquila" che, lo scorso martedì, ha accolto presso il convento di S. Luca i camminatori provenienti da

Tanti partner per l'edizione 2018

Lo Spirito e La Terra è promosso da Unione Montana Esino Frasassi, Città di Fabriano, Comune di Genga, Comune di Serra San Quirico, Parco Naturale Gola della Rossa e di Frasassi, Gal Colli Esini San Vicino, Consorzio Turistico Esino-Frasassi; insieme a tutti gli enti / associazioni / artisti / talenti che aggiungeremo col divenire del programma - fra essi: Ape, Ass. Castello di Precicchie, Ass. La Genga, Associazione Micologica fabrianese, Azienda agricola Il Maggio, Cai, Convento di S. Luca, Coop. Valdicastro, Corale S. Cecilia, FabrianoInAcquarello, FederTrek, gruppo Scout Fabriano 1, InArte, Massimo Melchiorri, Movimento Tellurico, Museo di Genga Arte Storia e Territorio con Ente Grotte di Frasassi, Naturlab, SerraSanQuiricoInAcquarello, Università del Camminare, Università Popolare, Wwf.

tante diverse zone d'Italia. La serata di accoglienza prevedeva un concerto, la degustazione della gastronomia biologica locale ed una passeggiata in notturna di conoscenza della città di Fabriano. Il cammino verso L'Aquila è iniziato mercoledì 27 giugno, quando il sindaco di Fabriano ha accompagnato i camminatori nella prima tappa verso Matelica. Hanno curato l'appuntamento "Terre mutate": Città di Fabriano con FederTrek, Movimento Tellurico, Ape, Università del Camminare, InArte, Wwf, Cai, Corale Santa Cecilia, Azienda agricola Il Maggio, Convento di S. Luca. Secondo imminente appuntamento è calendarizzato per sabato 30 giugno a Serra San Quirico con "Festando La Terra", la giornata di estemporanea di pittura che vedrà protagonisti artisti provenienti da tante diverse località italiane che dipingeranno nel centro

storico di Serra "alta" dalle ore 10 alle ore 17- Alle ore 18, presso la chiesa di S. Filippo, contestualmente alla premiazione, sarà inaugurata una nuova associazione internazionale di arte e disegno contemporaneo su carta che opererà fra Cina ed Italia. Seguiranno alle ore 19 aperitivo in piazza, a base di prodotti locali del paniere del Parco ed alle ore 21 il concerto di chitarra arpa e cornamusa, presso le Logge in centro storico.

Curano l'appuntamento "Festando La Terra": il Comune di Serra San Quirico con Unione Montana dell'Esino Frasassi, Parco Naturale Gola della Rossa e di Frasassi, InArte, FabrianoInAcquarello, SerraSanQuiricoInAcquarello ed Hooa.

"Ribadiamo che il Festival - sono parole degli organizzatori - anche quest'anno vuole essere promotore della capacità e della bellezza del lavorare in rete nella volontà di rimarcare le identità di ogni ente partecipante; persegue l'obiettivo di incrementare i flussi turistici nel territorio, pubblicizzando un ensemble di eventi dedicato ad un pubblico vasto sia nazionale che internazionale, con l'intento di raccontare le specificità di una terra che abbraccia tutta l'area montana: dalle terre del Verdicchio, alla rete delle Abbazie, alle pendici dell'Appennino Umbro-Marchigiano, e che, grazie alla creatività legata all'eccellenza cartaria fabrianese, ne rendono testimonianza internazionale".

Lo Spirito e La Terra rimane aperto a quanti in futuro, abbracciandone la "filosofia", vorranno partecipare con un proprio intervento al comune cammino che ci auspichiamo possa essere pianificato per l'intero anno.

E' in uscita il calendario in divenire delle attività 2018 de Lo Spirito e La Terra - che in coordinamento con Festival del Cinema di Precicchie, Festival Biblico, Ambito 10 e un nutrito gruppo di associazioni "storiche" guiderà gli appuntamenti da giugno ad ottobre.



Il programma (provvisorio) da luglio ad ottobre

7- 8 luglio a Precicchie - in coordinamento con le attività calendarizzate nel Festival del Cinema di Precicchie

"Alla ricerca dei funghi nei boschi di Valdicastro" e "Dipingere, sano come mangiare" a cura di: Associazione Castello di Precicchie, Gruppo Micologico Fabrianese, Coop. Valdi Castro, InArte.

- 7 luglio

- Ore 8.30 da Fabriano (parcheggio di viale Moccia) / ore 9 da Poggio San Romualdo Trekking Micologico "Alla ricerca dei funghi nei boschi di Valdicastro"

- Ore 13 pranzo presso la Coop. Valdicastro.

- 8 luglio

- Ore 10.30 / 17.30 Castello di Precicchie Laboratorio di pittura "Dipingere, sano come mangiare".

9 luglio a Fabriano - conferenza del prof. Oreste Mendolia Gallino "Il trittico dell'ascesi e della predicazione Francesco, Romualdo e San Silvestro" a cura di: Università Popolare. - Ore 19 Fabriano, auditorium complesso monumentale di San Benedetto.

12 luglio a Fabriano - conferenza del dottor Faraoni "Le ricchezze anche fungine delle nostre belle montagne" a cura di: Gruppo Micologico Fabrianese. - Ore 18.30 con-

ferenza, Fabriano - Ristorante da Lara. - Ore 20.30 Cena Micologica, Fabriano - Ristorante da Lara (7 euro - su prenotazione al 0732 880380 entro l'11 luglio).

15 luglio e 21 ottobre a Genga - Castello "Dalla Venere alle Veneri" a cura di: Comune di Genga con Ass. La Genga, Museo di Genga Arte Storia e Territorio con Ente Grotte di Frasassi e con InArte.

- 15 luglio

Inaugurazione del premio di Arte contemporanea, poi il 21 ottobre, consegna del premio, programmi in definizione.

1-2 settembre a Fabriano

"Il murales di S. Caterina ed il fuoco Scout col gruppo Fabriano 2" a cura di: Gruppo Scout Fabriano 2 con Massimo Melchiorri.

27-28 ottobre a Fabriano

"Mostra Micologica" a cura di: Gruppo Micologico Fabrianese (programmi in definizione). Info e logistica: per ogni informazione o dubbio potete inviare una mail a: inartefabriano@gmail.com o chiamare in orario di ufficio 348.3890843.

Orari e luoghi indicati potranno subire variazioni per cui si consiglia di consultare la pagina Facebook.

Prossimo appuntamento sabato 30 giugno a Serra San Quirico con la pittura



>SPORT



A destra, il nuovo innesto Nicolò Gatti in azione con la maglia della Gessi Valsesia lo scorso anno; qui a sinistra, il confermato Devid Cimarelli (foto di Martina Lippera)



BASKET

Serie B

Janus Fabriano mette le ali: preso Gatti, resta Cimarelli

Dopo Dri e Paparella, ecco altri due giocatori per coach Fantozzi

di FERRUCCIO COCCO

Altre due caselle dell'organico "riempite" dalla **Janus Fabriano** in vista del prossimo campionato di serie B.

Dopo il play Emiliano Paparella e la guardia Filiberto Dri, infatti, la società del presidente Mario Di Salvo ha ingaggiato l'ala Nicolò Gatti e ha confermato la guardia/ala Devid Cimarelli. Il nero su bianco con **Nicolò Gatti** - piemontese, classe 1991, 196 centimetri di altezza - è arrivato dopo un corteggiamento di qualche settimana. Il giocatore viene da quattro stagioni consecutive alla Valsesia di Borgosesia, valida formazione in provincia di Vercelli, sempre in serie B, ultima delle quali molto produttiva sia a livello di squadra che individuale. Il Valsesia,

infatti, ha raggiunto le semifinali per la promozione in serie A2, eliminata soltanto alla "bella" (3-2) dalla Fiorentina di Firenze. E Gatti, nello specifico, ha prodotto 15,8 punti in "regular season" saliti a 16,9 nei playoff, con una media rimbalzi di 7,9.

Dotato di grande grinta e temperamento, oltre che di eccellenti doti tecniche, il nuovo acquisto fabrianese è un giocatore capace di prendere letteralmente fuoco in certe serate, arrivando anche a segnare 27 punti in una singola partita come accaduto nella stagione appena conclusa, con buona mano anche dalla lunga distanza. Un importante elemento per il quintetto, dunque, a disposizione di coach Alessandro Fantozzi, che per completare lo "starting five" ora dovrà pescare sul mercato un'altra ala e il pivot.

Dopodiché è arrivata la conferma di **Devid Cimarelli**. Classe 1998 (quindi ancora "under"), proveniente dalla vicina Foligno, Cimarelli è arrivato a Fabriano nell'estate scorsa e al suo primo campionato di serie B ha contribuito con 1,5 punti di media a partita in 9 minuti di utilizzo, numeri raddoppiati nel corso dei play-out quando è stato importantissimo soprattutto in chiave difensiva, fornendo un grande contributo per la salvezza. Babbo umbro e mamma cubana, 192 centimetri di altezza, Devid si è meritato la riconferma anche per la grande serietà e determinazione con cui ha affrontato la stagione scorsa in maglia fabrianese, cosa che non è passata inosservata alla società e al pubblico.

«Sono contentissimo di essere rimasto a Fabriano - ci ha detto Devid, non

appena ratificato il nero su bianco con la Janus anche per la prossima stagione. - Nel campionato scorso, alla mia prima esperienza in serie B, ho potuto apprezzare il gusto di giocare in questa città, la notevole presenza e il grande coinvolgimento del pubblico, cose che mi hanno fatto molto piacere». Cimarelli sa che il prossimo campionato potrà essere un crocevia importante per la sua carriera e quindi già guarda avanti con decisione. «Lo scorso anno, prima coach Aniello e poi coach Fantozzi nelle partite decisive mi hanno dato fiducia e credo di essere migliorato nel corso della stagione - dice in proposito Devid - ma so anche che dovrò ancora crescere tanto e lavorare sotto molti punti di vista». E per questo, dal giorno della fine del campionato scorso, il 2 maggio, l'esterno umbro non è rimasto

con le mani in mano. «Ho iniziato subito ad allenarmi in palestra per farmi trovare pronto - riferisce - la serie B è un campionato di livello che necessita di una ottima condizione fisica, per cui farò giusto una settimana di vacanza a Malta con gli amici, qualche giorno al mare, per il resto molto allenamento per essere pronto a metà agosto quando inizierà la preparazione».

Annerite quattro caselle dell'organico, di cui tre del quintetto base (Paparella, Dri e Gatti), la Janus Fabriano sta ora valutando con calma varie situazioni di mercato per quanto riguarda i nuovi innesti, quindi in questa fase è facile ipotizzare qualche settimana di stallo. Mentre per quanto riguarda le conferme, dalla società lasciano intendere che a breve potrebbe esserne concretizzata un'altra.

BASKET

Il memorial

Le ragazze della Thunder hanno ricordato Greta Ortenzi

Domenica 17 giugno nel palazzetto di San Severino Marche si è svolta la sesta edizione del "memorial" dedicato a Greta Ortenzi, ex giocatrice della **Thunder Halley Matelica Fabriano**. L'appuntamento è sempre di grande valore, poiché unisce allo sport il ricordo di Greta e ha il merito di custodire la memoria di una ragazza che ha lasciato molto ad ognuna delle compagne che hanno avuto il piacere di conoscerla e giocarci. La partita, oltre alle ragazze della prima squadra della Thunder neopromossa in serie B, ha visto protagoniste anche alcune giocatrici della Under 16 che hanno appena iniziato l'inserimento in prima squadra e le ex compagne di Greta che anno dopo anno continuano ad essere presenti, con il cuore soprattutto, a questo "memorial" (foto).

Nonostante il coinvolgimento emotivo, il match è stata affrontato a viso aperto da entrambe le squadre e ha visto vittoriose le ragazze della prima squadra e Under 16. Ma, sicuramente, a vincere è stato soprattutto il ricordo di Greta e il suo amore per il basket.

Un grazie speciale alla famiglia Ortenzi che non manca mai di dare il proprio supporto nell'organizzazione, dimostrando la propria vicinanza alla società della Thunder.

La Thunder Matelica Fabriano, intanto, sta lavorando per la prossima stagione. In primis sul fronte palazzetto, affinché quello di Matelica sia agibile per il campionato di serie B, e sulla costruzione della squadra. Si coglie l'occasione anche per ricordare a tutte le ragazze e ragazzi appassionati di basket l'appuntamento con il torneo 3vs3 che si svolgerà sabato 21 luglio a Matelica.



GINNASTICA RITMICA

Il trionfo

Fabriano campione anche in serie D

Resta a Fabriano il titolo di Campione d'Italia Serie D Eccellenza Junior/Senior di Ginnastica Ritmica. A "Ginnastica in Festa 2018", la kermesse che ogni anno ospita le finali nazionali FGI delle varie discipline della ginnastica dei settori non agonistici, il 23 giugno l'inno nazionale suona infatti per il sesto anno consecutivo con le ragazze di Lora Temelkova della Faber Ginnastica Fabriano, che lo cantano dal gradino più alto del podio, al termine di una gara avvincente ed incerta fino alla fine. Un successo più che meritato, che ha premiato un anno di lavoro intenso e non privo di problemi fisici per le ginnaste fabrianesi, che si confermano gruppo sempre più affiatato ed esperto, in grado ancora una volta di prevalere su avversarie che schierano atlete provenienti dal settore agonistico. La squadra formata da Elisa Bartoloni, Simona Granato, Asia Monteverde, Giulia Novelli, Letizia Paccapelo e Elena Stopponi si è attestata al top di categoria vincendo la finale con il punteggio di 36,200, dopo aver chiuso le qualificazioni in testa con 34,450. Al secondo posto A.S.D Gymnica 96 Forlì (35,450), al terzo posto Club Giardino Carpi (35,250), a seguire tutte le altre nove società provenienti da ogni parte d'Italia che hanno dato vita a due giorni di ginnastica ritmica veramente appassionanti. "Ginnastica in Festa 2018" prosegue fino al primo luglio con altre atlete della Ginnastica Fabriano impegnate nella finale a squadre Serie D categoria LB, nel Campionato di Insieme e nelle gare individuali di categoria: LA per Chiara Giovannetti, Letizia Romani, Maria Sole Traballoni, Fede-

Il team di Lora Temelkova vince per il 6° anno di fila



Le ginnaste di serie D con l'allenatrice Lora Temelkova

rica Vivoli e Matilde Zannelli, LB per Elena Ferracuti, Rebecca Pierosara e Giulia Sordi, LC per Anastasia Bonfili, Francesca Lucia Fini, Simona Granato, Asia Mancini, Asia Monteverde e Siria Monteverde, LD per Elena Bartoletti, Elisa Bartoloni, Paola Elena Costea, Giulia Novelli, Letizia Paccapelo, Elena Stopponi, LD A2 per Elena Bartoletti, LD A3 per Paola Elena Costea. Per il

quarto biennio consecutivo il Centro Federale Junior di Fabriano, sotto la direzione di Julieta Cantaluppi, dovrà selezionare 6-7 ginnaste che si trasferiranno a Fabriano fino all'estate 2019, quando parteciperanno al Campionato d'Europa, ricordando la eccezionale partecipazione del 2017 che ha visto questa Nazionale giovanile conquistare un prezioso argento a Budapest.

BASKET

Il ritorno

La Basket School Fabriano vuole crescere: Luca Ciaboco responsabile del settore giovanile

Novità importanti nella Fabriano cestistica anche per quanto riguarda il settore giovanile, che si potenzia con una figura tecnica di spessore. La Basket School Fabriano, infatti, ha affidato il ruolo di responsabile a coach Luca Ciaboco. Per lui si tratta di un ritorno nella città della carta, dove è cresciuto e ha a lungo allenato. «Luca ha una lunga esperienza ai massimi livelli giovanili e senior – parla il presidente Paolo Patrizi – e aver voluto puntare su di lui dimostra la nostra volontà di crescere come settore giovanile. Avrà un compito full-time e sarà una guida per i ragazzi e gli altri allenatori». Torinese di nascita, ma marchigiano nella sostanza visto che è cresciuto a Fabriano, dove si è formato cestistica-



L'allenatore Luca Ciaboco

mente prima di intraprendere una duratura carriera, che lo ha visto a lungo protagonista anche a Jesi, Luca Ciaboco ha 49 anni e nell'ultima stagione ha allenato in Danimarca gli Svendborg Rabbits, militanti nella maggiore categoria del paese nord europeo. La sua carriera di tecnico è iniziata nel 1986 a Fabriano come allenatore del settore giovanile. Qui, giovanissimo, ha maturato grande esperienza divenendo nella stagione 1994/95 assistente di Roberto Carmenati in serie A2. Un ruolo che ha ricoperto nella città della carta fino al 1998/99 al fianco dei vari allenatori susseguitisi in A2 sulla panchina fabrianese: Perazzetti, Sacco, Di Lorenzo e Bernardi. Nel campionato 1999/00 approda nella vicina Jesi come assistente di Zanchi prima e Gebbia poi, per ritornare quindi a Fabriano nel ruolo di assistant coach di Lasi in A1 nel 2001/02. Nel 2002/03 è assistente di Baldinelli ad Osimo e nel 2004/05 di Procaccini ancora a Fabriano. Da qui, nel 2005, il ritorno a Jesi, ancora una volta come responsabile del settore giovanile e assistente di tecnici di prestigio come Banchi (2005/06), Subotic (2006/07), Capobianco (2007/08) e Zanchi (2008/09) al quale subentra come capo allenatore a partire dal mese di febbraio. Nel 2009/10 per Ciaboco arriva la prima panchina da head coach in LegaDue, quella di Latina, alla quale faranno seguito esperienze in B a Castel Fiorentino, Veroli, Martina Franca e Cefalù. Ha ricoperto ruoli anche nello staff tecnico del comitato regionale Fip Marche.

f.c.

BOCCE

Il personaggio

Una grande stagione per Fabio Marcucci che giocherà in A2

La coppia di categoria A composta dal fabrianese Fabio Marcucci e Alessandro Palozzi di Fossato di Vico della Società Bocciofila Jesina, dopo numerosi piazzamenti e la vittoria nella gara organizzata dalla Bocciofila Tavernelle (Pu) dell'11 febbraio, si sono anche aggiudicati la gara del 3 giugno sulla Società Bocciofila Norcia con finale presso la Società Spoletina. In coppia hanno partecipato anche ai Campionati Italiani, buon risultato considerando che nella provincia di Ancona le coppie erano soltanto due. Fabio Marcucci ha poi vinto la gara individuale della Bocciofila Jesina il 16 giugno, risultato prestigioso su 160 giocatori. I due giocatori nella prossima stagione, che inizierà il primo ottobre, fortemente voluti dal patron Rino Gialletti, passeranno alla Società Gialletti di Torgiano (Pg) per partecipare a un campionato di alto livello, la serie A2.

Fabio Marcucci (a sinistra) e Alessandro Palozzi



PODISMO

L'evento

Gianmarco Cecchini fa il bis alla "Corsa nel Medioevo"

Sono stati 135 (di cui 22 under 18) i partecipanti alla seconda edizione della "Corsa nel Medioevo", l'appuntamento podistico svoltosi domenica 17 giugno nel centro storico di Fabriano, che prevedeva distanze di 10 km e 3,8 km. Un pomeriggio all'insegna della corsa, grazie all'organizzazione della Podistica Avis Fabriano presieduta da Simone Micheletti, con la collaborazione dell'Ente Palio e della sezione Avis di Fabriano. A vincere la gara di 10 chilometri è stato ancora una volta Gianmarco Cecchini dell'Atletica Fabriano, che ha fatto il bis dopo il successo dell'anno scorso nell'edizione inaugurale. Tra le donne, vittoria per Luana Zampetti della Perialisi Jesi. Come società, al primo posto

l'Atletica Taino di Gualdo Tadino, seconda la Perialisi Jesi e terza l'Atletica Fabriano. Le premiazioni sono state effettuate dal sindaco di Fabriano, Gabriele Santarelli, e dal presidente dell'Ente Palio, Sergio Solari. Da sottolineare il prezioso aiuto fornito dalla Protezione Civile, la collaborazione della Polizia Municipale, Sport4you, Monteverde Sport e il sostegno degli sponsor che hanno creduto nella manifestazione (Oreficeria Renzi, Bici Sport, Alimentare Tritelli), il cui scopo è quello di godere del gusto della corsa nello scenario del centro storico di Fabriano, diffondere l'attività sportiva e la meritoria pratica della donazione del sangue.

Ferruccio Cocco



La partenza della seconda edizione della "Corsa nel Medioevo"

Nel weekend la seconda edizione del "Memorial Sara Menichelli"

Dal 27 al 29 giugno avrà luogo la seconda edizione del "Memorial Sara Menichelli" presso l'ex Circolo Ippico (Tenuta Brosciano). Il programma prevede come attività le passioni di Sara: calcetto e pallavolo. Sedici squadre si affronteranno in quattro gironi, le vincenti per ciascun girone in semifinale e poi la finale. Le partite avranno tempo più lungo rispetto a quello della prima edizione, la quale ha avuto un grande successo ed è stata soprattutto ricca di emozioni. La ragazza (nella foto), scomparsa in un incidente nel 2016, viene così ricordata dagli amici organizzatori de "Il sorriso delle stelle", titolo scelto non a caso, proprio per ricordare la solarità di Sara e la sua voglia di mettersi in gioco.



CALCIO a 5

L'appuntamento

CALCIO

Promozione

Alla Misericordia ritorna il "Torneo dei Pioppi"

di SANDRO BAROCCI

Arriva luglio, eccoci pronti per il terzo anno consecutivo, a organizzare il "Torneo dei Pioppi", dedicato al ricordo di Cristiano Aquilanti Pelagalli.

La manifestazione si svolgerà sabato 7 luglio presso la parrocchia della Madonna della Misericordia, sul campo, quest'anno trasformato da don Umberto Rotili, vulcanico e attivissimo parroco, in campo di calcetto e intitolato al nome di Cristiano stesso. Le squadre invitate quest'anno saranno i Garden Boys, il Dopolavoro Ferroviario e Quelli del Colle, che si sfideranno in un triangolare di calcetto con partite di 30 minuti l'una. In palio il bellissimo trofeo, che rimarrà esposto in parrocchia, coppe per le tre squadre, premio al miglior portiere e miglior attaccante, maglietta da gioco e medaglie ricordo per tutti.

La direzione arbitrale sarà affidata ai fischietti di Riccardo Cammoranesi, promettente arbitro già titolare nella categoria Promozione, ed il popolare Adriano Palazzi, arbitro Uisp.

Nel ricordo di Cristiano Aquilanti Pelagalli sabato 7 luglio si sfideranno tre squadre



Il programma prevede l'inizio alle ore 16 circa, seguirà premiazione appena finite le sfide, per poi trasferirsi alle ore 19 presso la chiesa, dove don Umberto celebrerà una Santa Messa in suffragio di Cristiano, al termine verrà servito un ricco buffet presso il giardinetto della parrocchia, aperto anche a famiglie e amici, offerto dalla mamma Alida, creatrice anni fa dell'associazione onlus "Cristiano per la vita" in aiuto verso tutti quei giovani che vivono in disagio. Vi aspettiamo per vivere insieme a noi una giornata all'insegna dello sport e dell'amicizia, in ricordo di Cristiano che ha sempre creduto in questi importantissimi valori.

Gli organizzatori della manifestazione nell'edizione del torneo dell'anno scorso

E' Simone Ricci il trainer del Sasso Genga



Mister Simone Ricci

Il Sassoferrato Genga non ha perso tempo. Dopo nemmeno una settimana dal termine della stagione, la società ha deciso di ufficializzare il nome dell'allenatore, Simone Ricci, «che in coppia con Luciano Goffredi – si legge nel comunicato della società sentinate – ha raggiunto un risultato storico per i nostri colori nella stagione appena trascorsa». Ovvero, il raggiungimento della finale per salire in Eccellenza, persa contro il Montefano, ma che ha rappresentato lo stesso un grandissimo risultato per un team neopromosso come il Sassoferrato Genga.

«A mister Goffredi – recita ancora il comunicato – un ringraziamento di cuore da parte di tutta la società per la professionalità dimostrata in questi mesi e un grosso in bocca al lupo per il futuro».

Dunque si riparte da Simone Ricci, che, ricordiamo, nella stagione precedente (2016/17) aveva guidato il Sassoferrato Genga al salto in Promozione, allora in coppia con Luigino Azzeri.

Ferruccio Cocco

CALCIO

Personaggi storici

Maurizio Costantini, una bandiera del Fabriano



Domenica 1 luglio si chiude la mostra "90 anni di calcio a Fabriano", un evento che i curatori dell'Oratorio del Gonfalone definiscono "magico" per il grande interesse e coinvolgimento che ha suscitato in città. Chiudiamo il ciclo di biografie di alcuni noti giocatori con **Maurizio Costantini**, classe 1957. Ha iniziato nella categoria Allievi nel 1972. Di quella esperienza ha un aneddoto significativo da raccontare: "Mi rivolgo ai genitori di giovani calciatori che spesso si lamentano perché i propri figli giocano poco nel primo anno di Allievi. Mi sono sempre allenato ma in campionato non ho mai giocato neanche un minuto, sempre seduto in panchina, mi dispiaceva molto ma il calcio mi piaceva molto. L'anno successivo il mister Rosello Roselli mi fece giocare tutto il campionato Allievi da titolare per poi debuttare in prima squadra". Grazie ad una fondamentale preparazione fisica e un ottimo campionato in prima squadra, Maurizio non passò inosservato e fu richiesto da una società di serie B. Rifiutò l'offerta perché per lui rappresentare la squadra della sua città è stato sempre un onore, come lo era per molti suoi compagni. Ha giocato con il Fabriano calcio per 15 anni, per un totale di circa 450 partite ufficiali. Nella foto Maurizio (a destra) al ritiro precampionato al Terminillo nel 1983, in una partita amichevole con la squadra locale di Leonessa. Costantini ha sempre avuto un buon rapporto con gli allenatori ed i dirigenti del Fabriano Calcio e di questa amicizia ha un profondo ricordo che risale al periodo militare e ha un aneddoto significativo da raccontare: "Nel 1981 ero militare a Roma, mi allenavo in caserma e quando potevo tornavo la domenica con il treno per essere a disposizione della squadra. La società mi comunicò che c'erano dei giocatori infortunati e la mia presenza era importante. Quella domenica c'era lo sciopero dei treni, così mandarono un taxi da Fabriano. Fui molto gratificato per la dimostrazione di affetto e di organizzazione della società". La mostra è stata aggiornata con altre foto di squadre delle nostre frazioni: Albacina, Argignano, Collamato.

Sandro Tiberi

PODISMO

Attività sempre intensa

Avis Fabriano "new look" a Gualdo Tadino, in due a Cortina

Fine settimana impegnativa per i podisti dell'**Avis Fabriano**, sabato 23 giugno alla Cortina Trail e domenica 24 alla "Sfacchinata" di Gualdo Tadino. Il gruppo più numeroso, 12 atleti, si è cimentato nella 28° edizione de "La Sfacchinata" a Gualdo Tadino di 10 km. Percorso molto gustoso che parte dal centro commerciale Porta Nuova e si snoda nelle campagne gualdesi, alternando tratti pianeggianti, discese ma anche "belle" salite (da qui, la sfacchinata). Molto buoni i risultati dei nostri, da segnalare in primis i podi per categoria, ognuno nella propria: secondo posto per Luciano Angelini e primo posto per Stefano Greci. La vittoria è stata "sudata" da El Khalil Yassin della Policiano di Arezzo con 34 minuti e 16. Di seguito i tempi dei nostri runners: Greci Stefano 41,32 – Berettoni Claudio 42,23 – Moschini Mauro 43,41 – Stefanetti Stefano 44,47 – Renzi Daniele 48,00 – Angelini Luciano 49,34 – Salvatori Gabriele 51,00 – Berionni Saverio 52,23 – Tomassetti Andrea 52,46 – Lori Raffaele 53,53 – Berionni Arrigo 55,25 – Barnes Derek Ian 58,15. Sabato 23 invece i nostri atleti "super trail" Fiorani Gabriele e Sauro Tittarelli si sono misurati nella Cortina Trail, appunto a Cortina D'Ampezzo (BI) 7° edizione, 48 km e ben 2600m D+ (dislivello positivo). I 1500 concorrenti (numero chiuso)

hanno 12 ore di tempo a disposizione per coprire il tracciato ad anello, che segue i primi 10 e gli ultimi 38 km del percorso lungo. Una corsa per chi vuole superare il muro della classica distanza dei 42 km con Zach Miller e con Hillary Allen, il primo ha addirittura annientato il record precedente con il tempo di 4:20:24. I nostri hanno impiegato: Tittarelli Sauro 6:30:07 e Fiorani Gabriele 6:44:23. I due dichiarano che la gara è stata durissima ma il panorama mozzafiato.



Qui sopra, gli avisini a Gualdo con la nuova uniforme di gara; nella foto piccola a sinistra, Tittarelli e Fiorani a Cortina d'Ampezzo

solo per chi sottoscrive un

NUOVO ABBONAMENTO

a **L'Azione**

(entro il 30 giugno 2018)

il costo è di **20,00 euro**

(L'abbonamento scadrà il 31 dicembre 2018)

non perdere l'occasione
per abbonarti!



...ora siamo anche
on-line!

www.lazione.com